



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 04 aprile 2023**



Prime Pagine

04/04/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 04/04/2023	7
04/04/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 04/04/2023	8
04/04/2023	Il Foglio Prima pagina del 04/04/2023	9
04/04/2023	Il Giornale Prima pagina del 04/04/2023	10
04/04/2023	Il Giorno Prima pagina del 04/04/2023	11
04/04/2023	Il Manifesto Prima pagina del 04/04/2023	12
04/04/2023	Il Mattino Prima pagina del 04/04/2023	13
04/04/2023	Il Messaggero Prima pagina del 04/04/2023	14
04/04/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 04/04/2023	15
04/04/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 04/04/2023	16
04/04/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 04/04/2023	17
04/04/2023	Il Tempo Prima pagina del 04/04/2023	18
04/04/2023	Italia Oggi Prima pagina del 04/04/2023	19
04/04/2023	La Nazione Prima pagina del 04/04/2023	20
04/04/2023	La Repubblica Prima pagina del 04/04/2023	21
04/04/2023	La Stampa Prima pagina del 04/04/2023	22
04/04/2023	MF Prima pagina del 04/04/2023	23

Savona, Vado

03/04/2023	Ansa Porti, socie Wista visitano scalo Savona-Vado	24
------------	--	----

03/04/2023	Ansa	Donne in porto, socie Wista visitano scalo Savona-Vado	25
03/04/2023	Corriere Marittimo	"Di porto in porto", Wista Italy approda a Savona e Vado Ligure	26
03/04/2023	Il Nautilus	Wista Italy e la presenza femminile nei porti italiani	28
03/04/2023	Il Vostro Giornale	Wista Italy in visita nei porti savonesi: "A Vado tante donne, se questa fosse la realtà diffusa non ci sarebbe bisogno di noi"	29
03/04/2023	Informatore Navale	Wista Italy e la presenza femminile nei porti italiani	31
03/04/2023	Italy 24 Press Italian - Sport	Porti, soci Wista in visita al porto di Savona-Vado - Liguria - .	32
03/04/2023	Messaggero Marittimo	Wista Italy, una giornata tra i porti di Savona e di Vado Ligure al femminile	33
03/04/2023	Msn Fr Ch	Porti, socie Wista visitano scalo Savona-Vado	34
03/04/2023	Port Logistic Press	Female presence in ports: the Association of shipping and logistics professionals (Wista Italy) visits Savona-Vado	35
04/04/2023	Primo Magazine	Wista Italy e la presenza femminile nei porti italiani	36
03/04/2023	Ship Mag	Wista Italy ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure	37
		<i>Giancarlo Barlazzi</i>	
03/04/2023	Ship Mag	Ferraris: "Il collegamento ferroviario veloce fra Genova e Milano sarà pronto per il 2027-28, compresi i quattro binari da Tortona"	38
03/04/2023	Shipping Italy	Ferraris (Fs): "Quadruplicamento Tortona-Milano entro 2028 massimo"	40
03/04/2023	TeleNord	Savona e Vado, visita in porto delle donne di Wista Italy: sono le professioniste di shipping e logistica	42

Genova, Voltri

03/04/2023	Ansa	Maiden call per Msc World Europa, ammiraglia green	43
03/04/2023	Ansa	Crociere: maiden call per Msc World Europa, ammiraglia green	44
03/04/2023	Ansa	Ferraris (Fs), raggiunto 83% dei lavori per il Terzo valico	45
03/04/2023	Ansa	Terzo valico e porto: Salini (Fi), Genova capitale del Med	46
03/04/2023	BizJournal Liguria	Regione Liguria aggiunge 2,33 mln di euro al bando di efficientamento per gli enti locali	47
03/04/2023	BizJournal Liguria	Terzo Valico, Ferraris (Fs Italiane): «Il collo di bottiglia della Tortona-Milano risolto entro il 2028»	48

03/04/2023	Genova Today	50
Rixi a Genova: "Ponte sullo stretto sfidante, ma Paesi evoluti fanno cose difficili"		
03/04/2023	Il Nautilus	51
Genova per l'Europa rimane nodo strategico dell'asse Reno Alpi		
03/04/2023	Italpress	52
Trasporti, Toti "Porto di Genova alle soglie di una rivoluzione"		
03/04/2023	Primo Magazine	53
Porto di Genova, comitato di Gestione approva POT e PIAO		
03/04/2023	PrimoCanale.it	54
Al porto di Genova arriva la nuova ammiraglia Msc World Europa		
03/04/2023	PrimoCanale.it	55
Europarlamentari in visita a Genova nel tunnel del Terzo Valico		
03/04/2023	PrimoCanale.it	56
Tunnel della Valfontanabuona, assemblea a Rapallo tra le proteste		
03/04/2023	Rai News	58
Terzo valico, Signorini: per il porto di Genova svolta epocale. Necessario arrivare pronti		
03/04/2023	Rai News	59
Ferraris (Fs), raggiunto 83% dei lavori. In Liguria 13,4 miliardi di investimenti		
03/04/2023	Rai News	60
Terzo Valico all'83% degli scavi, delegazione del Parlamento Europeo a Trasta		
03/04/2023	Ship Mag	62
Maiden call per Msc World Europa, arriverà a Genova il 12 aprile		
03/04/2023	Shipping Italy	63
Timothy Cosulich: "Ecco i temi al centro della conferenza Ibia a Genova"		
03/04/2023	Shipping Italy	65
Prende forma l'offerta di Psa Bdp, attiva anche in Italia		

La Spezia

03/04/2023	Port Logistic Press	66
La sfilata di moda del Lions Roverano per la Croce Rossa Italiana ha chiuso l'intensa settimana di eventi al Terminal Crociere della Spezia		
03/04/2023	Primo Magazine	67
Il Console Generale degli USA incontra il Presidente Sommariva		

Ravenna

03/04/2023	ravennawebtv.it	68
Nuova allerta meteo nel ravennate, per vento forte e mare in burrasca		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/04/2023	Ancona Today	69
Dragaggi, traghetti e viabilità: il nuovo porto secondo Ida Simonella		

03/04/2023	Cronache Ancona	71
Il porto di Ancona nella vetrina mondiale del Seatrade Global Cruise in Florida		
03/04/2023	Il Nautilus	72
I PORTI DI MARCHE E ABRUZZO NELLA VETRINA MONDIALE DEL SEATRADE GLOBAL CRUISE		
03/04/2023	Informatore Navale	73
CROCIERE: I PORTI DI MARCHE E ABRUZZO NELLA VETRINA MONDIALE DEL SEATRADE GLOBAL CRUISE		
03/04/2023	vivereancona.it	75
Elezioni Ancona: La candidata del CSX Simonella sul Porto: "Penisola? Benvenga, ma non si fermino i progetti in corso"		
03/04/2023	vivereancona.it	77
Il Porto di Ancona "reginetta del ballo" all'evento dedicato alle Crociere Seatrade Cruise Global in Florida		

Salerno

03/04/2023	Napoli Village	78
HoReCoast, mercoledì 5 aprile la presentazione della nona edizione al Comune di Salerno		
03/04/2023	Rai News	80
A Salerno in arrivo la nave dei bambini		
03/04/2023	Salerno Today	81
Salerno apre la stagione crocieristica: alla Stazione Marittima 70 scali e il grande ritorno della MSC Crociere		
03/04/2023	Salerno Today	83
Secondo sbarco di migranti a Salerno: vertice in Prefettura per l'accoglienza		

Bari

03/04/2023	Ansa	84
Imprese: oggi l'evento 'Io lavoro in Puglia - Talent Day'		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/04/2023	Agenparl	85
Tentativo di furto unità da diporto		
03/04/2023	Ship Mag	86
Rixi: "Nessun problema per le grandi navi giramondo a passare sotto il ponte di Messina"		
03/04/2023	Stretto Web	87
Ponte sullo Stretto, Rixi: "sarà più alto di altri nel Mediterraneo"		
03/04/2023	TempoStretto	88
Messina città dei cantieri mai chiusi. Basile: "Completiamo opere attese da 20 anni" VIDEO		
03/04/2023	TempoStretto	89
Porto di Tremestieri, l'attesa infinita. Basile: "Vicini a una svolta" VIDEO		

Catania

03/04/2023	Messaggero Marittimo	90
Progetto Idmar, la presentazione al porto di Catania		

Palermo, Termini Imerese

03/04/2023	Formiche	91
<hr/>		
03/04/2023	Giornale d'Italia	92
<hr/>		
03/04/2023	LaPresse	94
<hr/>		
03/04/2023	milanofinanza.it	95
<hr/>		
03/04/2023	Ministero dell'Economia e Finanze	96
<hr/>		
03/04/2023	Ship Mag	97
<hr/>		
03/04/2023	Shipping Italy	98
<hr/>		

Focus

03/04/2023	Economy Magazine	99
<hr/>		
04/04/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 15	<i>Rita Fatiguso</i> 100
<hr/>		
04/04/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 26	<i>Laura Serafini</i> 102
<hr/>		
03/04/2023	Informare	103
<hr/>		
04/04/2023	La Stampa Pagina 24	<i>FRANCESCO SPINI</i> 104
<hr/>		
03/04/2023	Shipping Italy	106
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

i.Blue®
PISCINE
www.ibluepiscine.it



La nuova missione
Anche una donna
intorno alla Luna
di **Giovanni Caprara**
a pagina 19



A Torino
Salone del Libro
Scelta Benini
di **Paolo Morelli**
a pagina 36



La premier su via Rasella: «Caso chiuso». Polemica sui licci **Scontro sul Pnrr** **«Non si rinuncia a parte dei fondi»**

Meloni bocchia l'ipotesi leghista. Il Pd: è caos

LE NOMINE E LE IDEE

di **Ernesto Galli della Loggia**

È quando la destra di governo si accinge al cruciale compito delle nomine che emerge una delle sue più gravi debolezze: non aver visto un numero sufficiente di puntate di Downton Abbey, privandosi così della possibilità di approfondire la differenza che passa tra un maggiordomo e un cameriere.

Una differenza decisiva. Come infatti sa ogni spettatore della fiction inglese, il signor Carson, il maggiordomo al servizio della nobile famiglia Crawley, è chiamato, sì, a sovrintendere al buon andamento quotidiano di tutte le faccende domestiche, ma in realtà egli ha di mira sempre e solo una cosa innanzi tutto: tenere alto il prestigio della casata e dei suoi padroni. Questa è la sua vera funzione: badare in ogni circostanza che il loro nome non venga offuscato dalla minima ombra, prevenire l'eventualità che un qualunque disguido, un qualunque incidente o malaccortezza leda l'immagine e la fama della casata. E in tal modo accrescere il prestigio.

continua a pagina 30

di **Paola Di Caro** e **Adriana Loggrosino**

«Non prendo in considerazione l'opzione di perdere le risorse». La premier Meloni replica così al leghista Molinari che aveva ipotizzato la rinuncia a una parte dei fondi del Pnrr. Per il Pd «nella maggioranza è caos».

alle pagine 8 e 9 **M. Cremonesi, Marro**

GIANNELLI



LE TRUPPE D'APPALTO

Regionali In Friuli-Venezia Giulia **Fedriga vince col 64%** **e doppia Pd e M5S** **La Lega supera FdI**

di **Cesare Zapperi**



Massimiliano Fedriga è stato eletto per la seconda volta presidente del Friuli-Venezia Giulia con oltre il 60% dei voti. E la Lega ha superato Fratelli d'Italia.

alle pagine 10, 11 e 12
Melli, Stefanoni

Blogger russo morto L'arresto, il video: tutti i dubbi



Darya Trepova, 26 anni, si è autoaccusata dell'omicidio del blogger-militare russo Tatarsky

«La bomba? Sì, sono stata io»
Confessione e misteri di Darya

La mano di dissidenti o degli 007 ucraini

di **Andrea Marinelli**
e **Guido Olimpio**

Il capo della Wagner «Bakhtmut è nostra»

di **Lorenzo Cremonesi**

L'EX PRESIDENTE **Trump oggi in tribunale** **New York avvisa** **«No a violenze»**

di **Viviana Mazza**

Donald Trump davanti ai giudici. Oggi, a New York, l'ex presidente sarà in tribunale per il caso della pornostar Stormy Daniels che lo vede incriminato. La prima volta per un ex presidente. Si temono disordini fomentati dai sostenitori di Trump. Ma le autorità cittadine avvertono: no a violenze. Intanto, il tycoon raccoglie dollari e sale nei sondaggi.

a pagina 15

IL PROCURATORE DI ROMA

Processo Regeni Il pm: ricorrere alla Consulta

di **Giovanni Bianconi**

La Procura di Roma ha chiesto al giudice di ricorrere alla Consulta e sbloccare il processo per la morte di Giulio Regeni, fermo alle fasi preliminari. Il dibattimento, infatti, non può iniziare perché manca la notifica agli imputati.

«Ma l'egitto non collabora».

a pagina 17

RICERCATRICE, AVEVA 28 ANNI

Uccise Valentina Preso in Senegal dopo sette anni

di **Massimo Massenzio**

Colpita con una spranga e lasciata morire nella sua casa a Ginevra. Dopo 7 anni di indagini e ricerche è stato arrestato l'assassino della 28enne Valentina Tarallo. L'uomo, con il quale la ricercatrice pugliese aveva una relazione, si nascondeva in Senegal.

a pagina 16

FRANCESCO RUTELLI

Per salvare il clima. Storia, propaganda e realtà

IL SECOLO VERDE

in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Dopo di noi

Ieri si sono svolti i funerali di Ada d'Adamo, la scrittrice candidata allo Strega con il racconto autobiografico di una donna, madre di una ragazza disabile, che scopre di avere un tumore. E mi sono tornate alla mente le parole che Gianluca Nicoletti, padre di un giovane autistico, aveva pronunciato il giorno prima: «Che ne sarà di loro, quando noi non ci saremo più?». Chi ha un figlio fragile sente con maggiore urgenza un problema che riguarda tutti. Margaret Thatcher diceva che la società non esiste, ma aveva torto. Dalla gens romana alla corporazione medievale, fino al clan familiare e agli associazionismi assortiti del Novecento, una qualche comunità in cui riconoscersi e a cui appoggiarsi è sempre esistita. Nessuno si era mai sentito perso, fino a

quando la partecipazione collettiva e la stessa famiglia si sono rattrappite. I social danno soltanto l'illusione di un'appartenenza. La realtà è che la solitudine, da condizione esistenziale, si è tramutata in condizione sociale. Non c'è più una rete di protezione su cui contare, ma solo altri individui altrettanto isolati: il partner, il parente stretto, l'amico o l'amica della vita. Sull'altare dei conti pubblici abbiamo sacrificato anche lo Stato Sociale, e proprio quando la scomparsa di ogni altro sostegno lo rendeva indispensabile. Ancora pochi decenni fa si poteva immaginare il futuro nostro e dei nostri cari con molta meno ansia. Oggi la solitudine è un lusso che solo i ricchi si possono permettere. E forse nemmeno loro.

MAK
DESIGN & PASSION

www.makwheels.it





Sanna Marin era l'astro nascente della sinistra europea: ma al voto in Finlandia è terza, battuta su migranti e austerità. E c'è chi vuole candidarla a capo del Pse



MASSIGEN Tonic Massigen: energie fisiche e mentali per ogni età massigen.it

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

MASSIGEN Energy Drink

Martedì 4 aprile 2023 - Anno 15 - n° 93

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 1700 con il libro SCAMI DI GUERRA

FRIULI-VENEZIA GIULIA Fedriga travolge Pd e 5S, no-vax batte il sesto polo



MARRA A PAG. 3

CLAN NAVALNY O KIEV? Attentato contro Wagner: tante piste, due arresti

IACCARINO A PAG. 6-7

VELIZHEV TORNI A MOSCA Il prof dissidente russo scacciato dalle nostre leggi

RODANO A PAG. 6-7

IL GIOCHINO DI BEN GVR Israele, la milizia privata al servizio degli estremisti

ZUNINI A PAG. 9

BENINI DIRETTRICE Salone del libro e delle famiglie: Lc-Cle e Feltri jr.

Massimo Novelli TORINO

Il Salone del Libro di Torino ha una nuova direttrice per il prossimo triennio: è Annalena Benini, giornalista e scrittrice. Prenderà il posto di Nicola Lagioia. Scrive per Il Foglio. È sposata con il giornalista Mattia Feltri, che, una volta, ha scritto di lei: "Era entrata come stagista grazie all'interessamento di sua zia Daria Bignardi e di Luca Sofri". A PAG. 19



enciclopedia WIKIGNAZIO HITLER ADOLF (1889-1945) PITTORE AUTODIDATTA

CAMICI E OPEN I casi del presidente lombardo e del leader Iv

Fontana rischia il processo Renzi perde, vincono i pm

Il Gup negò il rinvio a giudizio del leghista: "Il fatto non sussiste". Ora la Procura generale: "Ragionevoli possibilità di condanna". Per le chat di Carral al Copasir "mente violazioni"



GRASSO E MILOSA A PAG. 15

I Marin pescatori

Marco Travaglio

Un saluto commosso a Sanna Marin: le sia lieve la terra. Sembra ieri che era l'astro nascente della Gauche Cavair-Tuittè, così giovane, glamour, smart, cool, riformista, atlantista e bellicista. Ora è già trapassata: anche in Finlandia gli elettori hanno scelto la destra "sovranista", ancor più filo-Nato e guerrafondaia di lei. Il suo guaio è che aveva più fan a Washington, Bruxelles, Kiev-Roma che a Helsinki. E purtroppo in Finlandia votano i finlandesi. Spiace per i nostri giornaloni che da una dozzina d'anni annunciano il "tramonto del sovranismo", o "del populismo", o di entrambi. Spiace soprattutto per Repubblica, che aveva eletto Santa Sanna a spirito guida del Pd dopo il mesto tramonto di altri fenomeni costruiti in laboratorio, anzi in redazione: Renzi, Gentiloni, Sala, Pisapia, Bonino, Letta, Calenda e altri trascinatori di folle. Esauriti i portenti nazionali, i talent scout del quotidiano-portafortuna si erano rivolti all'estero. E, dopo epiche catastrofi come Blair, Obama e Macron, erano planati sulla Marin. L'altro ieri era ormai terza in tutti i sondaggi, ma Rep la dava "ancora in corsa per la premiership". E quando Sanna ha ammesso la sconfitta, Rep si è consolata così: "Ecco perché Sanna Marin non ha perso la Finlandia, ma ha perso il governo". Ah ecco.

Ora si cercano le cause del disastro. Noi le lasciamo agli esperti e ci concentriamo sulle concause: gli stagionati morosi italiani di Sanna. Tipo Testa di Chicco ("Mi sono innamorato di Marin") e Polito el Dritto ("Mettilti in coda"). Ma soprattutto il prof. Recalcàzzola, che su Rep insultava come un Renzino una Boschi qualunque "la coraggiosa premier finlandese" (manco fosse Anna Finnb), "la lezione politica della sua gioia di vivere", citando San Tomaso, Dante e l'immacabile Lacan per bollare l'"odio invidioso" e l'"ideologia patriarcale e maschilista" di chi osava criticarla per i festini alcolici: tutti putiniiani allergici alla "giovane bella e intelligente" che "ha portato il suo Paese verso la Nato e rivendicato l'autonomia del suo popolo di fronte alla prepotenza bellica russa", ma "sa anche godere della vita" e "rialzare il grigiore stantio della piccola politica alla dignità della festa". Ora, dopo le premature dipartite di tutti gli astri nascenti del circoletto tuittarolo, siamo molto preoccupati per Elly Schlein. Già deve sopravvivere ai baci della morte di Rep, Recalcàzzola e De Benedetti in stereo. Se dovessero giungerle pure quelli di Testa di Chicco e Polito el Dritto, sarebbe spacciata. P.s. A proposito: ma sull'Ingegnere che dà della "demente" a Giorgia Meloni (una donna!), il circoletto degli indignados non ha nulla da dire? O si occupa solo di vignette e caricature? O ha anticipato la gita di Pasquetta?

"MADE IN ITALY" REVELLI: "SCHIAVI ITALIANI ANZICHÉ MIGRANTI" Braccia rubate all'agricoltura MELONI, "LOLLO"&C. AL VINITALY SFILANO I MINISTRI E LANCIANO LA SCUOLA AL SERVIZIO DELLA CONFINDUSTRIA. CGIL: "È CAPORALATO" DRAGHI IL 20.3 AL COLLE (CHE NEGA) L'ideona della Lega sul Pnrr: "Rimandiamo soldi all'Europa" Premier costretta a smentire

FINANZIAMENTI PUBBLICI Casse vuote in F: B. stufo di pagare vuole fondi statali

LE NOSTRE FIRME Monaco Elly, l'esame sulla squadra a pag. 11 Fini lo non esisto e gli altri copiano a pag. 16 Romano Democrazia "militarizzata" a pag. 17 Orsini Chi aiuta la dittatura a Tunisi a pag. 11 Lerner La Russa, Meloni e Violante a pag. 2 Scanzi Ameni ferrivecchi: Rampelli a pag. 11

IL REGISTA SURREALISTA Buñuel: "Il cane di Baker e i muli di Dalí bugiardo" La cattiveria Renzi si prende una pausa dalla politica: "Più tempo per me". Però avvisi quando finisce, senno nessuno nota la differenza





IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 80

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEÌ 4 APRILE 2023 - € 1,80 - € 0,50 REVIEW n. 17

Un somione tributo a chi ha scelto la nostra Annalena per guidare il Salone del libro di Torino, tenendolo lontano dal riverito polline culturale

Parigi perde le sue trinitine, o non è monoptotica. Annalena Benini o se volete Annalena, compagna di eleganza e libertà letteraria, dirigerà la nostra Françoise sul Pd, il salon des salons, il tempio torinese del libro. Roba forte e significativa, da festeggiare per...

fuoco, di avere un ministro per le Riforme letterarie, élite dedicata dedicata alla Benini tanti anni fa in una rubrica irriverente e coraggiosa sotto stile asprigno e un po' raffinato della casa. Benini, rigorosamente senza l'articolo determinativo che non usa più, nasce benedetta nella migliore provincia italiana...

di canoni, per il racconto, il ritratto, la storia o le storie ha dentro di sé uno spazio enorme in cui si versa sempre qualcosa di malinconico e di allegro, di supremamente ordinato e scabattante, e sa far lavorare chi la circonda come se lavorasse non solo minimamente staccata. Per una macchina infernale come il Salone di Torino è nulla come una benedizione.

per i fan e i patiti del libro come evento monoptotico. Con Giulio al MAXXI, Annalena Benini al Salone e Buffalotto al solito sperone orario, da lusingare sognato, viene naturale pensare anche a un cambio di stile, che magari non piacerà a tutti ma avrà qualcosa da dire, specie dopo il late style e stile del sublime senza che ci ha un po' affilato negli ultimi decenni di arte, cinema, musica e letteratura, con tutti i suoi meriti, le sue bellurie e le sue bellezze. Da qui inevitabile un somione e garbato tributo di gratitudine al nuovo regime, che per fortuna è cattiva e rivale, fatto della solita vecchia pasta nazionale ma con un minimo di inventiva e di coscienza in più, che la Nazione e il Tempo che passa. Si dice che i premi letterari bisogna evitare di meritarli, ecco. Una kermesse di editoria e feste letterarie non è un premio letterario, ma è consolante che vada in braccio a una scrittrice che non l'ha meritata.

I progetti che ballano Mattarella infastidito: non sono il capo dell'opposizione

Anche il Quirinale trascinato nella grana dei fondi che agita il governo Meloni. E la Lega spargila

L'equilibrio del Colle

Roma. "Non sono il capo dell'opposizione". La frase per quanto scontata, vi dice a ribadire in queste ore con una punta di fastidio è proprio Sergio Mattarella, racconta però da un punto di vista privilegiato quanto sta accadendo al governo alle prese con il Purr. Ai ricatti dell'esecutivo Meloni con una tranne congelata ("ma il piano non l'ho scritto")...

Le commissioni? A noi

Così i partiti si dividono gli organismi parlamentari. L'appunto visionato dal Fg

Roma. Si inizia oggi con la prima, quella della Vigilanza Bari, destinata ad andare alla griglia Barbara Floridia. Poi dovrebbero entrare nel vivo il resto delle commissioni bicamerali e moncamerali. Alcune di esse sono molto molto importanti, per visibilità, potere ispettivi e orpelli da corredo. Altre meno. In maggioranza circola già una lista con tutte le spartizioni. Il Foglio ha visionato il suo "pizzino".

Fedriga esalta Salvini

Il capo della Lega s'infesta il trionfo del presidente in FVG. E Meloni stavolta rallenta

Roma. Finisce così: che il peggiore degli amici di lui, che è però anche il preferito degli avversari di lui, scambina i piani di entrambi. E lui, cioè Salvini, può dunque riguardargli baldanzosi proprio grazie all'unico che forse, dentro la Lega, aveva pensato davvero di fargli la pelle. E lei, cioè Meloni, che così a lungo ha coltivato con "M5s" rapporti di buon vicinato strategico, ora si ritrova a dover forse attribuire a lui la colpa della prima battuta d'arresto di PdL.

Andrea's Version

E' pur vero che questo s'infesta il giorno da dedicare a Renzi, il quale ne se parte per il vacanze nel giorno stesso in cui Calenda, in Friuli, prende due dosi di vaccino dai No vax. So no roba talmente forte, i Terzi poli, che nemmeno Ugo La Malfa con quelle sue energetiche buste fossili. La Meloni, però? La superleader. Finiamocene capace di bacchettare in Russia per i nazioneristi di via Rasella? Di deglutire i passaggi obbligati dell'antisovranismo? Di andare a Vinitaly, non Ita-

Il commissario Ely

Il Pd è un partito rassicurante o cambia nome, o cambia sede o fa la guerra alle correnti

Ha detto ieri Giorgia Meloni al Vinitaly di Verona - poco dopo aver tirato le orecchie al presidente del Senato Ignazio La Russa per via delle fesserie dette su via Rasella ("sgrammaticatura istituzionali") - che il vino, per l'Italia, "non è solo un fatto economico ma è anche un fatto culturale e un pezzo fondamentale della nostra identità ed è interesse del governo sostenere questo mondo".

Le parole della presidente del Consiglio potrebbero essere liquidate come un'altezza di spalle e inflata rapidamente nella cartellina delle dichiarazioni ovvie, scontate e banali. Ma se si aggiunge alle dichiarazioni della presidente del Consiglio, a proposito di sgrammaticatura, che un governo desideroso di tutelare il made in Italy deve preoccuparsi, anche quando si parla di vino, di un secondo buona parte degli istinti alimentari e mostrati non troppi anni fa dalla destra che oggi si trova alla guida del paese, ieri, per dire una, Meloni ha elogiato l'industria del vino per via dei risultati importanti registrati negli ultimi tempi, a livello di esportazioni. L'export agroalimentare, che vale circa il dieci per cento delle

SI SCRIVE VINO, SI LEGGE REALTÀ

Immigrazione, mercato, Europa. Al Vinitaly, Meloni scopre che il suo governo, per tutelare davvero il made in Italy, deve combattere alcune sgrammaticature della destra ben più gravi delle parole di La Russa

esportazioni italiane, nel 2022 ha in effetti toccato quota 60 miliardi, aggiungendo otto miliardi in più rispetto alla quota toccata nel 2021. E' il comparto più pesante nel settore, naturalmente, è proprio quello del vino, il cui valore si trova intorno agli otto miliardi di euro. Le esportazioni interessanti, sono favorite non dall'applicazione della cultura protezionista, a lungo agognata dalla destra trumpiana tanto affezionata ai dazi, ma dalla prodemonio di ogni tentativo dell'Unione europea di fare un mercato unico. Il disprezzo per il mercato libero, l'odio per la politica volta a promuovere la libera circolazione delle merci, vengono messo nero su bianco, in passato, anche dal partito di Giorgia Meloni quando, ai tempi dell'opposizione dura e pura, demonizzò ogni tentativo dell'Unione europea di promuovere trattati di libero scambio, come il famoso Ceta (Comprehensive economic and trade agreement) con il Canada.

Il vino italiano è rinato europeo

Perché è anche grazie all'Ue se il bere è un nostro vanto

Di buon vino in Italia se ne beve almeno da inizio Novecento, di eccellenze ammirate in tutta Europa sia in bottiglia che ad metà Ottocento. Eppure...

L'insolazione siciliana

Schifani sbaglia a bloccare il fotovoltaico in Sicilia, ma qualche problema c'è

Il presidente della regione Sicilia, Renato Schifani, ha annunciato una moratoria sulle autorizzazioni a nuovi impianti fotovoltaici. La ragione? Il boom delle richieste di connessione (oltre 36 GW secondo la piattaforma di Terna) rischia di lasciare un'impronta eccessiva sul territorio e con scarsi impianti occupazionali. La ragione? I costi occupano a terra poco meno di 200 ettari. L'obiettivo di Schifani è rivendicare una sorta di compartecipazione ai ricavi delle imprese, in modo da poter costruire un meccanismo di sconto sui prezzi dell'energia analogo a quanto fatto dalla Basilicata con il gas.

Via Rasella e la storia

L'obiettivo strategico fallito, la responsabilità del Gap. Galli della Loggia dirada la nebbia

C'è la "sgrammaticatura istituzionale", se davvero è possibile diluire nell'eufemismo di Meloni lo strafalcione di La Russa. E c'è

una sgrammaticatura storica, e politica, che riguarda via Rasella. La sgrammaticatura che da 79 anni, nonostante vicenda e contesto siano acclarati, costringe gli italiani in due visioni miopi e parziali. La prima di chi condanna come inutile strage l'attentato del Pd, organizzato e rivendicato dal Partito comunista. La seconda sostenuta per decenni dalla storiografia agiografica più o meno ufficiale della lotta partigiana, che fa dell'attentato del 23 marzo 1944 una delle cifre più simboliche della guerra di Liberazione. Di via Rasella, ha scritto ieri Giuliano Ferrara, "si sa tutto quel che si può sapere, e il resto è nebbia di guerra", perché "nelle guerre per bande, o guerre civili, si manifesta il rifiuto di accettare le regole del potere". Gli storici, anche quando hanno mantenuto punti di vista opposti, quella nebbia di guerra l'hanno ormai diradata, è l'opinione di Ernesto Galli della Loggia, si può dire via Rasella un giudizio preciso, distante tanto dalla minimizzazione quanto dalla rivendicazione. "Via Rasella fu un tipico esempio della strategia la partigiana, che fu adottata dal Partito comunista fin dall'8 settembre: creare le condizioni per arrivare a un'insurrezione armata generale".

Transumani

Michel Onfray racconta il suo nuovo libro "Anima", diagnosi sul nichilismo che arriva. Intervista

Roma. "Guardo quest'onda nichilista arrivare verso di noi, come sulla spiaggia diwooden arrivare in lontananza il muro d'acqua che ci cadrà addosso". Dopo Decadenza (in Italia per Ponte alle Grazie), Michel Onfray consacra un libro al transumanesimo. Anima, in uscita oggi in Francia per Albin Michel. Il racconto dell'ebbrezza nichilista del grande caos dell'identità occidentale per cui non vogliamo più sapere chi siamo. Onfray se la prende con il prototipo di Elon Musk: "Il tempo dell'Europa giudaico-cristiana e del dominio del Vecchio continente sul resto del mondo è passato. Lo spirito si è fatto strada nell'Eden, tra i Tigris e l'Eufrate, nella parte occidentale degli Stati Uniti, la California per la precisione, passando per l'Europa, che ha fatto il suo tempo. La storia si scrive ora nella parte occidentale dell'America, che vede allontanarsi, per dirla con Arthur Rimbaud, "l'Europa dai suoi antichi parenti", alla velocità di un caro funebre impazzito". L'Uomo nuovo continua il suo cammino: "Decostruito, eco-responsabile, eco-femminista, eco-politico, eco-cittadino, eco-sostenibile, ma soprattutto merce. La ereditazione del mondo genera una società di esseri senza stato che galleggiano senza legami o famiglia in un mondo privo di significato?". E ancora: "La barbarie arriva alle nostre porte, è paggiata come una scintillante e inedita macchina da guerra. Quest'uomo che vuole fare l'angelo farà sicuramente la bestia: dopo il serpente, il cane e la scimmia, l'evoluzione avverrà sotto il segno della medusa, decostruibile e ricostruibile. Da decostruzione è iniziata".

Patriot e patrioti

Per l'attentato a San Pietroburgo il Cremlino accusa Kyiv e l'opposizione. Due nemici su tre

Roma. L'attentato al propagandista Vladimir Tatarkov non è stato rivendicato da nessuno a Mosca. Il Cremlino si dà da fare la colpa dell'esplosione avvenuta domenica nel bar Patriot di San Pietroburgo. Le possibilità erano tre: il governo di Kyiv, l'opposizione russa, le frange degli ultranazionalisti del Cremlino che rivendicano una nuova gestione della guerra e pretendono il licenziamento del ministro della Difesa, Sergei Shoigu. Alla fine la scelta del colpevole da parte del Cremlino è stata ibrida ed è ricaduta un po' sull'Ucraina e un po' sugli oppositori politici del presidente russo Vladimir Putin. Il primo rappresentante ufficiale delle istituzioni a parlare è stato l'ex premier Dmitri Medvedev che ha invitato i servizi di sicurezza a raccogliere informazioni su chi in Russia sta ricevendo dei finanziamenti da Kyiv.

Putin mente sulla guerra lunga, dicono il "club dei patrioti arrabbiati" e un ex della Cia

Napoli e i tifosi in Friuli

Sì, va bene, è persino troppo facile sfidarsi al con-

fronto ma che cosa diavolo (ops, il Diavolo) vuole da questa armate dei separatisti del Donetsk. Le sue critiche allo Stato maggiore russo erano meno ideologiche di quelle di Tatarkov e piuttosto tecniche. Sabato Igor Girkin ha fondato, insieme a ex ufficiali dell'aviazione sovietica ed ex leader separatisti, il "Club dei patrioti arrabbiati".

Contro Mastro Cilegia

mentarvi voi tifosi del Maradona, cosa avete da fischiare e urlare contro un presidente (ah no, per voi è un "padrone" cattivone) che vi sta regalando uno scudetto in carrozza, già vecchio, che è domenica scorsa la squadra se n'è potuta andare a prendere una pizza a Margellina, che aveva manco la fatica di giocare. Che anzi da lamentarsi, cari napoletani? Pensate a noi, la sponda tirata del Naviglio, che abbiamo Big Rom che non distingue più un pallone da un palo della luce, invece voi avete Kvaradona che vi illumina d'immenso. Oppure forse davvero Napoli è l'anima del paese, il suo specchio assurdo c'è un bravo come De Laurentiis, e invece di ringraziarlo i suoi tifosi gli gridano insulti; c'è un politico stravagante che non è né il signorino di Schlein, che sarebbe la capa del suo partito, e lo vuole fare fuori. Il mondo capovolgito. Ma provate a pensare quanto è assurdo se vi lamentate volti, cari napoletani, con lo scudetto già sul petto e i sogni di gloria ancora a venire, che cosa dovrebbero fare i tifosi di Ely Schlein che in Friuli hanno preso una scappata, ma una scappata che non è né l'attentato a San Pietroburgo sarebbe stata capace di una figuraccia così? (Maurizio Crappa)



NO SCRIVENDO CHE POPO DRAGHI HA INCONTRO PURE NOEL GALLA GHER PER DISCUTERE DELLA REUNION DEGLI CASIS... NO NO NON L'HA INCONTRO? NO NO NON ABBIAMO DISCUSO DI QUELLO



il Giornale



MARTEDÌ 4 APRILE 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 79 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CENTRODESTRA A VALANGA IN FRIULI

IL «TOCCO MAGICO» DI ELLY: LA SINISTRA PERDE ANCORA

Plebiscito per Fedriga (64%): «Ho governato bene». La Schlein fa peggio del Pd di Letta, grillini quasi scomparsi, Terzo polo battuto pure dai No Vax

GOVERNO CONTRO LA LEGA: NON RINUNCIAMO AL PNRR

Il centrodestra doppia la sinistra a trazione Schlein nelle Regionali del Friuli-Venezia Giulia. Il governatore uscente Massimiliano Fedriga supera il 60%, mentre la neo-leader del Pd fa peggio di Enrico Letta. Intanto l'ipotesi di rinunciare a parte dei fondi del Pnrr apre un fronte nel governo.

Borgia, Curridori, Greco, Malpica e Napolitano da pagina 2 a pagina 5

IL PREZZO DELLA VITTORIA

di Vittorio Maciocco

I Friuli-Venezia Giulia resta nelle mani di Massimiliano Fedriga, governatore leghista che non ama i colpi di teatro. È solido e concreto, come quei portieri con il senso della posizione che si tuffano solo quando è necessario. La sua lista supera il 17 per cento e cammina di pari passo con i voti della Lega. Il centrodestra incassa un'altra vittoria. È una stagione di governo, in un panorama dove gli avversari politici sembrano ancora smarriti. Non si vede l'effetto Schlein e i post grillini di Conte non raggiungono il tre per cento. Il partito di Calenda e Renzi si è preso una pausa. Non si sa se sarà lunga.

L'opposizione è in crisi. Il governo è forte. Questo però non rende più facili le cose. Il consenso è un frutto capriccioso e non bisogna mai accarezzarlo troppo. Quando meno te lo aspetti ti potrebbe tradire. Il consenso ti chiama a un senso di responsabilità sempre più profondo, soprattutto quando i tuoi avversari sono dispersi. È qui che si inserisce la questione Pnrr. Riccardo Molinari, capogruppo alla Camera della Lega, ha evocato un passo indietro, che più di qualcuno ha interpretato come una resa: «Forse è il caso di rinunciare a una parte dei fondi a debito». Quello di Molinari è un discorso più ampio, ma viene visto come un segno di scetticismo «salviniano» sui fondi europei. Troppo insidiosi, troppo difficili da mettere a terra. Il governo fa sapere che non c'è alcuna intenzione di gettare la spugna.

La realtà è che il Pnrr non ammette alibi. Non ci sono santi o ragioni. Va realizzato. È vero che l'Europa non ti regala nulla. La guerra è pioggia acida su una ferita fresca. L'inflazione rende ogni progetto più costoso, con un aumento delle materie prime del 35 per cento. La burocrazia italiana è spesso un buco nero che strozza tutto e gli amministratori hanno così paura dell'abuso di ufficio da finire spesso nella bolgia degli ignavi. L'impresa è difficile ma nessun governo può permettersi di perderla. Non è una questione di consenso, di voti. Non ti pesa nel breve alle elezioni. È una sconfitta che prima o poi si paga, nel futuro, come una cambiale scaduta, come un fallimento che sfregia l'autorevolezza, l'affidabilità. Non puoi dire: ci si pensa domani, tanto c'è tempo, tanto gli elettori si preoccupano di altro. Ecco, allora, l'avversario politico di questa maggioranza. È il Pnrr. È la corsa contro il tempo per renderlo reale. Il tempo è l'opposizione inesorabile di qualsiasi governo. Non lo sorprendi, non lo batti, non lo inganni e non ci sono compromessi. Se provi a ignorarlo, ti chiedi il conto nei momenti peggiori. Il segreto è giocare d'anticipo, non rincorrerlo, per non ritrovarti a un passo dalla cancrena. L'impressione è che l'affanno sia cominciato subito, con gli «stati generali» estivi del Conte bis. Next Generation. Il piano ti spinge a immaginare un futuro. Ti impone tappe, obblighi, scadenze, riforme legislative e poi progetti da rendere reali, cantieri che costruiscono opere. L'Italia di solito tende a smarrirsi nelle carte. Solo che questa volta ci giochiamo veramente la faccia.

«IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)»

LA LINEA DELLA PREMIER

Meloni tira dritto: «Basta allarmismi sui fondi da Bruxelles»

Signore a pagina 5

IL RETROSCENA

Conferme e cambi, il risiko delle nomine passa dai soldi Ue

Zacchè a pagina 7

NUOVO PERCORSO DI STUDI

Liceo del made in Italy, l'idea di Giorgia piace e può creare più lavoro

Cusmai e Zecchi a pagina 6

CABINA DI REGIA PER FERMARE GLI SBARCHI

Braccio di ferro sull'immigrazione, maggioranza divisa sulla linea dura

Fi e Fdi cauti, Piantadosi severo. La «protezione speciale» è un rebus

Gian Micalessin

Oggi a Palazzo Chigi il vertice per discutere delle regole sull'accoglienza, delle procedure di espulsione e dei nuovi Cpr. Ma nella maggioranza le sensibilità sono diverse, con Piantadosi e Lega più duri.

con Biloslavo a pagina 8

LA PRESIDENZA DELLA COOP

Ecco la mail che sbugiarda lady Soumahoro

Bianca Leonardi

a pagina 9

LA SCONFITTA DELLA MARIN

Lezione finlandese È sull'economia che si può cadere

di Marco Gervasoni

«È una settimana storica. Domani (oggi per chi legge, ndr) issremo la bandiera della Finlandia al quartier generale della Nato». Sono le parole del segretario dell'Alleanza atlantica, Jens Stoltenberg.

con De Palo e Mosseri a pagina 14

L'ARRESTO, LA CONFESSIONE, I DUBBI

Darya, la bombarola perfetta fra depistaggi e propaganda

Allegrì e Cesare alle pagine 12-13



ACCUSA Darya Trepoza, arrestata per l'attentato di domenica

VERSO REGOLE PIÙ SEVERE IN CITTÀ

Monopattini, Parigi fa scuola: l'Italia pronta a metterci un freno

Maria Sorbi a pagina 18

i protagonisti

NUOVA ASSOCIAZIONE Torna Di Battista Ma le sue ossessioni restano le stesse



Del Vigo a pagina 10

STILETTATE AL GOVERNO Da «evasore» a guru Le critiche di Briatore esaltano i compagni



Zurlo a pagina 10

NOMINA A TORINO Progressista elegante e firma del «Foglio» Il Salone alla Benini



Sacchi a pagina 25



IL GIORNO

* QV IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 4 aprile 2023
1,50 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



L'uscente ottiene il 64%. A sinistra nessun effetto Schlein, Pd e M5s al palo

Friuli, stravince Fedriga E la Lega sorpassa Fdi

Coppari a pagina 8



Le imprese: sì al decreto sul Fisco

La proposta lanciata dall'Abi sul nostro giornale per abbreviare i tempi della delega e anticipare la parte degli incentivi Ok di Forza Italia. Il governo apre. Il presidente di Cna: «Misura che serve alla crescita». Meloni frena la Lega: nessun allarme sul Pnrr Servizi alle p. 6 e 7

Il primo obiettivo della bomba

Lo zar nel mirino dei falchi

Cesare De Carlo

L'uccisione di Vladlen Tatarsky è di "alto profilo". Non lo sospetta l'intelligence americana. Lo dice quella russa che fa capo allo Fsb, cioè il successore del Kgb.

A pagina 3

Il primo cellulare

Una telefonata lunga 50 anni

Viviana Ponchia

Per l'emozione la prima volta sbagliò numero. Ma al secondo tentativo Martin Cooper comunicò al rivale Joel Engel che quell'istante si faceva la storia.

A pagina 12

DARYA TREPOVA, 26 ANNI, ACCUSATA DELL'ATTENTATO DI SAN PIETROBURGO «MI HANNO INCASTRATA». I PRESUNTI LEGAMI COL DISSIDENTE NAVALNY



I MISTERI DI DARYA

Farruggia e Ottaviani da p. 2 a p. 4

Darya Trepova, 26 anni, accusata della bomba che ha ucciso il blogger Tatarsky

DALLE CITTÀ

Milano, la nostra inchiesta

Viaggio in via Arquà fra coca e coltellate E ora gli onesti si ribellano

Giorgi nelle Cronache

Cent'anni della grande Milano

Noi, afforesi da un millennio ancorati alle radici

Vazzana nelle Cronache

Cultura d'impresa

Pavia ci crede: Ticinum Valley alla riscossa

Marziani a pagina 22



L'ex presidente incriminato

Trump attacca «Prendete Biden»

Pioli a pagina 13



Il 90% dice basta

Ora Parigi odia i monopattini

Serafini e Prosperetti a p. 10 e 11



Nei guai gioielliere e due complici

Traffico di oro con la Svizzera

Pioppi a pagina 17

MASI
CONDITIONERS
Clima Control Professional Devices
www.masiconditioners.com





Culture

CRISTINA ALZIATI La prossimità nei versi. Intorno al volume «Quarantatré poesie e altri disturbi» Massimo Raffaeli pagina 10



Visioni

SAKAMOTO Addio al compositore giapponese, una carriera tra pop, colonne sonore e avanguardia Stefano Crippa, Cristina Piccino pagina 12



L'ultima

AMUNI A Cinisi si incontrano ancora gli ex della Fgci (con i segretari). Non amaro ma memoria attiva Luciana Castellina pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

COM LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 4 APRILE 2023 - ANNO LIII - N° 79

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La premier Giorgia Meloni durante la visita al Vinality di Verona foto di Filippo Venezia/Ansa



«Non prendo in considerazione l'ipotesi di perdere risorse del Pnrr», dice Meloni dal Vinality. La Lega non è d'accordo: «Meglio rinunciare a qualche fondo». Palazzo Chigi: non siamo ancora a quel punto. Ma il governo è in super ritardo. Massimo allarme al Quirinale. a pagina 2

Vietare ChatGPT
Non risolve, ma è cambiato il campo di gioco

TERESA NUMERICO

Il provvedimento del Garante per la Privacy del 30 marzo nei confronti di OpenAI, società che gestisce la piattaforma di ChatGPT, il servizio di chat che interagisce con gli utenti in vere conversazioni, ha sollevato un vespaio di polemiche.

— segue a pagina 15 —

Petrolio, Opec, Russia
Produzione tagliata, nessuno obbedisce più agli Usa

ALBERTO NEGRI

Pur di stringere con re Ibn Saud l'accordo «petrolio in cambio di sicurezza», il presidente Usa Roosevelt nel 1945 rinunciò per due giorni all'amato sigaro, detestato come l'accol dall'inflessibile monarchia wahabita.

— segue a pagina 8 —

Stragi a mare
La parola per dirlo: migranticidio

ENRICO CALAMAI

Ci sono voluti anni, ma il sistema è ormai strutturato e funziona a pieno regime: i Paesi che vanno dal Marocco, lungo tutta la sponda Sud del Mediterraneo fino alla Turchia, sono al soldo di Ue e Nato.

— segue a pagina 14 —

LE PAROLE DI LA RUSSA? «SOLO UNA SGRAMMATICATURA». ANTIFASCISTI IN PIAZZA A ROMA

Via Rasella, la toppa della premier

Per la presidente del consiglio Giorgia Meloni la dichiarazione di Ignazio La Russa su via Rasella è stata solo un incidente lessicale. «Si è trattato di una sgrammaticatura istituzionale che ha risolto da solo», dice. Ha chiesto scusa. Mi pare che la polemica sia chiusa.

Tuttavia la questione è tutt'altro che risolta, come testimoniano le decine di persone che ieri si sono ritrovate proprio in via Rasella, a Roma, per rendere onore all'azione dei Gap contro gli occupanti nazisti e rilanciare la mobilitazione in vista del 25 aprile:

«Non permetteremo alla destra al governo di riscrivere la storia», dicono. «Se la cantano e se la suonano da soli, l'incidente non è affatto risolto, le sue scuse sono di lana caprina», sostiene il presidente dell'Anpi Gianfranco Pagliarulo. SANTORO A PAGINA 5



Lele Corvi



GUERRA UCRAINA
Bakmut nel limbo Kiev punta alla Crimea



Piano in 12 punti per «deoccupare» la Crimea, in mano russa dal 2014. Caccia agli attentatori del blogger putiniano Tatarsky, «confessa» la donna arrestata domenica, «vicina a Navalny». Parla l'«architetto di Putin», Lanfranco Cirillo: «In Russia nessun dubbio, sono stati i servizi ucraini». ANGIERI ALLE PAGINE 8 E 9

FRIULI VENEZIA GIULIA
Fedriga fa il bis Giallorossi sotto il 30%



In Friuli Venezia Giulia la coalizione che sostiene Massimiliano Fedriga ha raggiunto il 64%, più del 7% rispetto alle precedenti elezioni regionali. La lista «personale» del presidente oltre il 17%. L'alleanza tra centrosinistra e M5S si ferma sotto il 30%. Flop del Terzo polo. SALVI A PAGINA 3

GIULIO REGENI
Verso il processo, il governo diserta

Il governo diserta, ma la società civile va avanti: ieri, per l'udienza di fronte al gup di Roma, il giornalismo italiano e tanti cittadini si sono stretti alla famiglia di Giulio Regeni. Non c'erano Meloni né Tajani: avrebbero dovuto testimoniare in merito alle promesse del presidente egiziano al-Sisi sulla «cooperazione» giudiziaria, ma l'Avvocatura di Stato ha messo il veto. La giustizia italiana però va avanti, il 31 maggio il gup decide se procedere in contumacia contro i quattro egiziani indagati per l'omicidio del ricercatore italiano. CRUCIATI A PAGINA 5

all'interno

Finlandia Addio welfare, è l'ora della destra frugale

ROBERTO PIETROBON PAGINA 6

Israele «Guardia nazionale, nel mirino solo i palestinesi»

MICHELE GIORGIO PAGINA 7

Usa New York si prepara: oggi l'arresto di Trump

MARINA CATUCCI PAGINA 7

30404
9 770205 215000
Ponte Italiane Sped. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CFM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 103 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106/L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 4 Aprile 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

I libri e il mito sfatato

Vilas e la confessione sulle bevute alcoliche

«Senza scrivo meglio»
Marco Ventura a pag. 38



Azzurri verso lo scudetto

La carica di Spalletti dopo il ko con il Milan

«Subito testa al Lecce»
Pino Taormina a pag. 18



Cultura e tifo, i due volti della città. Lo scontro sul Massimo tra Sangiuliano e Lissner

San Carlo e Mann orgoglio di Napoli

Donatella Longobardi
Maria Pirro

Il ministro della Cultura Sangiuliano al Mann per riaprire, dopo mezzo secolo, la sezione della Campania Romana; poi al San Carlo, rimesso a nuovo dal restauro, polemizza: «Non ha protezione pari alla sua storia». Il sovrintendente Lissner: «Dichiarazioni che mi sorprendono» il titolare del Mica: «Cerco di alzare sempre più l'asticella». Alle pagg. 14 e 15



Ripartire dal ruolo degli intellettuali

Giuseppe Laterza

«Le idee degli economisti e dei filosofi politici, così quelle giuste come quelle sbagliate, sono più potenti di quanto comunemente si ritenga. In realtà il mondo è governato da poche cose all'infuori di quelle»
Continua a pag. 39

Indagine sugli ultrà vergogna di Napoli

Leandro Del Gaudio
Bruno Majorano

Dopo gli scontri e l'ammutinamento delle curve la Procura apre un'inchiesta, le ipotesi: violenza verso i tifosi che volevano sostenere gli azzurri ed estorsione contro il club. Una battaglia di potere per il potere, in cui non c'è spazio per la passione per la squadra. I tifosi indignati: i violenti per sempre fuori dal Maradona. Alle pagg. 16 e 17

Ecco chi sporca la vittoria più bella

Francesco De Luca

Lo sfregio alla Grande Bellezza. La vergogna nelle settimane più emozionanti. Lascia un segno profondo quanto è accaduto domenica sera in Curva B, con le violenze dei gruppi ultrà.
Continua a pag. 39

Il dibattito

Intelligenza artificiale i protocolli che mancano

Ruben Razzante

Negli ultimi anni l'Unione europea ha promosso molteplici interventi legislativi per tentare di porre un argine al far west digitale. Spesso, però, si ha la sensazione che si tratti di iniziative parziali e comunque non risolutive, perché l'innovazione tecnologica conosce approdi sempre sorprendenti e inafferrabili nella loro totalità. L'evoluzione del quadro regolatorio insegue il progresso e prova a indirizzarlo verso traguardi virtuosi per le persone, le società, le economie. Tuttavia, con un guizzo imprevedibile, i nuovi strumenti digitali spazzano sovente i legislatori, i decisori istituzionali e gli stessi utenti e rendono necessari provvedimenti per conciliare i benefici delle tecnologie con la tutela dei diritti fondamentali.
Continua a pag. 39

«Pnrr, non ci saranno ritardi»

►Meloni a Verona: niente allarmi, useremo tutti i soldi. E rilancia l'idea del liceo sul Made in Italy
Smentita la Lega sulla rinuncia a una parte dei fondi. Avanti con la transizione ecologica e digitale

L'Italia non perderà i fondi del Pnrr. E tantomeno ha intenzione di rinunciare a una parte dei 200 miliardi europei. Mentre le opposizioni continuano a chiedere che il governo faccia chiarezza in Parlamento sui ritardi, Giorgia Meloni arriva al Viminale e rassicura sul Piano: niente allarmi, useremo tutti i soldi. Smentita la Lega sulla rinuncia a una parte dei fondi. E poi l'annuncio a sorpresa: «Stiamo pensando a un liceo del made in Italy». Avanti anche con la transizione ecologica e digitale.
Cifoni, Lotacono, Malfetano e servizi alle pagg. 2 e 3

Il voto per il governatore

Friuli, conferma di Fedriga

Centrosinistra sotto il 30%

Mario Ajello, Emilio Pucci a pag. 6

San Pietroburgo, il delitto del blogger di Putin



Fermata attivista contro la guerra

«Ho portato io la statua-bomba»

Fiori sul luogo dell'attentato. Nel teatro Darya Trepova, la 35enne arrestata
Claudia Guasco a pag. 10

Il Viminale

Appello ai sindaci

«Servono più spazi per i migranti»

Cristiana Mangani

Il sistema di accoglienza per i migranti è al collasso. Nei giorni scorsi sono stati allertati i prefetti che, a loro volta, hanno chiamato in causa i sindaci: «È necessario reperire ogni alloggio possibile: hotel, case vacanze, bed and breakfast». Tutto quello che possa aiutare a collocare i migranti irregolari, senza caricare singole regioni. Ma i primi cittadini: servono più risorse. Oggi cabina di regia a Palazzo Chigi.
A pag. 8

Il focus

Energia eolica la Campania regione dei record

Nando Santonastaso

Eolico, Campania record di nuovi progetti: nella regione la metà delle autorizzazioni del 2022. Al centro dell'attenzione c'è ora anche il tema dei ristoranti, ovvero se e come garantire alle aree territoriali che producono maggiori quantità di rinnovabili, rispetto a quante ne consumano, adeguati vantaggi fiscali per i loro abitanti, a cominciare dalla riduzione del costo delle bollette.
A pag. 5

La polemica

Se Parigi fa scuola contro il noleggio dei monopattini

Marilicia Salvia

Ecoloci, economici, pratici. E pericolosi. La favolosa, rivoluzionaria era delle città attraversate frotte di monopattini elettrici sembra avviarsi già sul viale, anzi sul boulevard del tramonto, dopo la bocciatura arrivata domenica sera dal referendum che si è svolto a Parigi. Troppo caos sui marciapiedi e sulle piste ciclabili, troppe liti e proteste, soprattutto troppi incidenti.
A pag. 12

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTERAZIONI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA. ESCLUSIVO CON UNO STILE DI VITA SALUTE.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 345 - N° 93
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 4/2004 art. 1, c. 2 DCB RM

NAZIONALE



Martedì 4 Aprile 2023 • S. Isidoro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

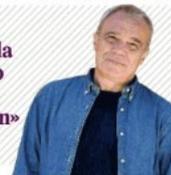
Nomina triennale
Il Salone di Torino
riparte da Benini:
la giornalista
erede di Lajoia
Musolino a pag. 20



Capitale da Champions
Con Sarri e Dybala
futuro blindato
per Lazio e Roma
Abbate e Carina nello Sport



Sarà un boss in tv
Il "duro" Amendola
«Ma spesso piango
Volevo Salvatore
e sogno un western»
Satta a pag. 21



I pro e i contro
L'intelligenza
artificiale
e i protocolli
che mancano

Ruben Razzante

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha promosso molteplici interventi legislativi per tentare di porre un argine al far west digitale. Spesso, però, si ha la sensazione che si tratti di iniziative parziali e comunque non risolutive, perché l'innovazione tecnologica conosce approdi sempre sorprendenti e mai afferrabili nella loro totalità.

L'evoluzione del quadro regolatorio insegue il progresso e prova a indirizzarlo verso traguardi virtuosi per le persone, le società, le economie. Tuttavia, con un guizzo imprevedibile i nuovi strumenti digitali spazzano sovente i legislatori, i decisori istituzionali e gli stessi utenti e rendono necessari provvedimenti per conciliare i benefici delle tecnologie con la tutela dei diritti fondamentali.

Tale scenario si sta riproponendo nell'ambito dell'intelligenza artificiale (AI), dopo che il Garante della privacy italiano (primo caso al mondo) è intervenuto per limitare provvisoriamente il trattamento dei dati da parte di OpenAI, la società proprietaria di ChatGPT, il più noto tra i software di intelligenza artificiale relazionale in grado di simulare ed elaborare le conversazioni umane.

Il blocco temporaneo, previsto dall'articolo 58 del Gdpr (Regolamento europeo sulla privacy), è stato imposto dal Garante sulla base di quattro motivi: mancata informativa sul trattamento dei dati; assenza di consenso per l'addestramento dell'algoritmo; risultati inesatti; assenza di un filtro per impedire a chi ha meno di 13 anni di accedere a ChatGPT.

Continua a pag. 23

Meloni: niente ritardi sul Pnrr

► Il premier a Vinalty rilancia: «Basta allarmismi, useremo tutti i fondi a disposizione»
E lancia il liceo del Made in Italy. Idrogeno e Pa sul cloud: centrati gli obiettivi europei

ROMA Giorgia Meloni non teme di perdere parte dei fondi del Pnrr: «Basta allarmismi, non ci saranno ritardi».

Cifoni, Loiaccono e Malfetano alle pag. 2 e 3

Emergenza migranti. Salvataggio a Lampiono

L'appello del Viminale ai sindaci:
«Serve uno sforzo per l'ospitalità»

ROMA Emergenza sbarchi, il sistema di accoglienza per i migranti è al collasso. Il Viminale si appella ai sindaci: «Serve uno sforzo per l'ospitalità». Sono al vaglio nuove strutture



ma i Comuni chiedono maggiori risorse. Intanto a Lampiono sono stati salvati 32 migranti naufraghi per il maltempo.
Lo Verso e Mangani a pag. 4

Progetto comune

L'impegno italiano per l'integrazione dei Balcani nella Ue

Antonio Tajani

Balcani non possono più attendere. Il rilancio dell'azione italiana nella regione, che il nostro Governo ha avviato con la Conferenza di Trieste (...)

Continua a pag. 23

La Lega supera FdI. Il Pd e il M5S in calo

Friuli Venezia Giulia, vince Fedriga
«Quei voti per aver governato bene»

ROMA Massimiliano Fedriga arriva al 64% e doppia il centrosinistra (sotto il 30%) nella corsa per la sua riconferma alla presidenza del Friuli Venezia Giulia. Per il centred-



stra è un trionfo, con la Lega davanti a FdI. La segretaria del Pd Schlein (niente effetto novità) riconosce la pesante sconfitta.
Ajello e Pucci a pag. 6

Svolta a poche ore dall'attentato. Il marito: l'hanno incastrata



Tatarsky, arrestata una pacifista
Ma spunta la pista della faida russa

Darya Trepova, la 26enne arrestata. A destra il momento in cui entra nel locale Servizi a pag. 8

Adolescenti in crisi: «Prigionieri dell'ansia e in fuga dalla scuola»

► Da Milano a Roma è record di cambi d'istituto
«Non reggono lo stress del ritorno a regole rigide»

ROMA Ansia, stress emotivo, difficoltà a socializzare. C'è anche questo dietro la fuga dei liceali dalla scuola ad anno in corso. Una vera e propria resa e un boom di cambi di scuola. Tra le richieste di riorientamento e quelle di trasferimento, le domande sono raddoppiate rispetto allo scorso anno. «Cedono ai primi ostacoli, stiamo cercando di supportare i ragazzi in difficoltà», spiega Mario Rusconi, presidente dell'Assopresidi del Lazio.

Savelli e Valenza a pag. 11

Il caso a Ginevra
Uccisa a sprangate preso dopo 7 anni il fidanzato killer

ROMA È stato arrestato in Senegal, dopo una fuga durata 7 anni, il fidanzato omicida che uccise a sprangate a Ginevra la ricercatrice italiana Valentina Tarallo, all'epoca 28enne.
Zaniboni a pag. 12

Daspo al guardalinee
Pistole e sassaiole
le domeniche folti
del calcio laziale



ROMA Risse, insulti, sassaiole, addirittura una pistola (finta) in campo e sugli spalti. La domenica del calcio assomiglia sempre più al far west (nella foto Ceccano-Roccasecca). Saccà a pag. 13



Il Segno di LUCA
PESCI, USARE IL PROPRIO RADAR

La configurazione enfatizza la tua sensibilità, facendo sì che le antenne della tua intuizione si aprano a ogni tipo di frequenza e ti consentano di sintonizzarti con facilità su quello che avviene non solo vicino a te ma anche più lontano. Ricorda che Nettuno ti rende propenso alle illusioni, ora però Saturno ti aiuta a tenere i piedi per terra. La relazione con il partner trae grande vantaggio dalla configurazione, l'amore trionfa. MANTRA DEL GIORNO Il passato non può essere cambiato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Notizie € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Francamente Franco il vero volto di Calviotti* • € 0,90 (solo Roma) Il grande libro del derby di Roma* • € 0,90 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 4 aprile 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



L'uscente ottiene il 64%. A sinistra nessun effetto Schlein, Pd e M5s al palo

Friuli, stravince Fedriga E la Lega sorpassa Fdi

Coppari a pagina 8



Le imprese: sì al decreto sul Fisco

La proposta lanciata dall'Abi sul nostro giornale per abbreviare i tempi della delega e anticipare la parte degli incentivi Ok di Forza Italia. Il governo apre. Il presidente di Cna: «Misura che serve alla crescita». Meloni frena la Lega: nessun allarme sul Pnrr Servizi alle p. 6 e 7

[Il primo obiettivo della bomba](#)

Lo zar nel mirino dei falchi

Cesare De Carlo

L'uccisione di Vladlen Tatarsky è di "alto profilo". Non lo sospetta l'intelligence americana. Lo dice quella russa che fa capo allo Fsb, cioè il successore del Kgb.

A pagina 3

[Il primo cellulare](#)

Una telefonata lunga 50 anni

Viviana Ponchia

Per l'emozione la prima volta sbagliò numero. Ma al secondo tentativo Martin Cooper comunicò al rivale Joel Engel che quell'istante si faceva la storia.

A pagina 12

DARYA TREPOVA, 26 ANNI, ACCUSATA DELL'ATTENTATO DI SAN PIETROBURGO «MI HANNO INCASTRATA». I PRESUNTI LEGAMI COL DISSIDENTE NAVALNY



I MISTERI DI DARYA

Farruggia e Ottaviani da p. 2 a p. 4

Darya Trepova, 26 anni, accusata della bomba che ha ucciso il blogger Tatarsky

DALLE CITTÀ

[Bologna, pena ridotta](#)

Processo Ferrerio, l'aggressore sarà giudicato con rito abbreviato

Orlandi in Cronaca

[Bologna, indagini chiuse](#)

Rissa per il bacio di una ragazzina: sei minori nei guai

In Cronaca

[Bologna, il mister rossoblù](#)

Metodo, umiltà e affetti: ecco il mondo di Thiago

Vitali nel QS



[L'ex presidente incriminato](#)

Trump attacca «Prendete Biden»

Pioli a pagina 13



[Il 90% dice basta](#)

Ora Parigi odia i monopattini

Serafini e Prosperetti a p. 10 e 11



[Catena americana di caffetterie](#)

Starbucks apre a Bologna

Rosato a pagina 17

MASI

CONDITIONERS

Clima Control Professional Devices

www.masicconditioners.com





MARTEDÌ 4 APRILE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1.50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 78, COMMA 20/ B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL GIALLO DELLA CONFESSIONE
Bomba a San Pietroburgo
arrestata un'attivista

GIUSEPPE AGLIASTRO / PAGINA 11



VERSO IL PATTO CON I CONSERVATORI
Finlandia, brilla la stella
di Riikka la sovranista

MONICA PEROSINO / PAGINA 10



ALESSANDRIA, IL MUSEO DEI CAPPELLI
Il mito della Borsalino,
grandi idee per la testa

MARIA CORBI / PAGINA 38



IERI A GENOVA L'AD DI FERROVIE HA SPIEGATO CHE PREVEDE DI FINIRE IL TRATTO TORTONA-MILANO DUE ANNI PRIMA DEL 2030 IMMAGINATO FINO A ORA

Terzo Valico, cambiano i tempi

Tunnel completato all'83%, i collaudi slittano a fine 2025. L'intera opera sarà pronta nel 2028

FRONTI DEL GOVERNO

La Lega: lasciamo alcuni fondi Pnrr
La premier dice no

F. Capurso e I. Lombardo

Nel giorno in cui lancia il liceo del Made in Italy, Meloni deve respingere l'attacco della Lega sul Pnrr con l'invito a rinunciare ai fondi a prestito. Il timore della premier è quello di lanciare un segnale di resa e di incapacità del governo ad affrontare le sfide. **L'ARTICOLO / PAGINA 5**

ROLLI



Meloni archivia il caso La Russa: «Ha chiesto scusa»

Antonio Bravetti

Meloni definisce «una sgrammaticatura istituzionale» le frasi di La Russa su via Rasella e prova a chiudere la vicenda: «Ha chiesto scuse». **L'ARTICOLO / PAGINA 7**

Cambiano i tempi per il Terzo Valico. Lieve ritardo per la parte in galleria, anticipo per la costruzione del fondamentale potenziamento della linea ferroviaria Tortona-Milano. È questo in sintesi il messaggio dell'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Luigi Ferraris, ieri a Genova. I lavori di scavo dovrebbero essere ultimati solo nel 2025, con un anno di ritardo rispetto alle previsioni. Ma per il quadruplicamento della linea di Tortona si guarda al 2028, due anni in anticipo. **ALBERTO QUARATI / PAGINA 2**

LA VISITA DI KARIMA DELLI

Mario De Fazio

L'Europarlamento: infrastrutture liguri decisive per l'Ue

«Genova è la porta di accesso del Mediterraneo. Siamo in Liguria per interesse verso le reti strategiche». A dirlo è Karima Delli, presidente della commissione trasporti del Parlamento europeo. **L'ARTICOLO / PAGINA 3**

IL VOTO REGIONALE

Francesco Moscatelli

Fedriga trionfa in Friuli Lega meglio di FdI, il Terzo Polo resta fuori

In Friuli Venezia Giulia vince il centrodestra e stravince Massimiliano Fedriga, 43 anni, governatore leghista uscente: è sopra il 64%. Pd sotto il 17%, Terzo Polo superato dalla lista no-vax. **L'ARTICOLO / PAGINA 9**

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A VINITALY APRE A PERCORSI DI STUDIO CHE VALORIZZANO IL LEGAME CON IL TERRITORIO



Il governo rilancia sulla scuola: liceo del Made in Italy

Attività didattiche degli studenti dell'istituto agrario Marsano di San Colombano Certenoli

DARRATELLI / PAGINA 6

LA LIGURIA



Savona, in vendita la dimora-prigione di Papa Pio VII

Dario Freccero

La richiesta è di 700 mila euro, per una casa che rappresenta un capitolo di storia. Si tratta della dimora di Savona in cui Napoleone imprigionò Papa Pio VII. L'edificio, di proprietà privata, è vincolato. **L'ARTICOLO / PAGINA 14**

Scomparsa in mare Al marito imputato l'obbligo di dimora

Tommaso Fregatti

Nuovo capitolo nel mistero della donna cinese scomparsa nel 2017 durante una crociera partita da Genova. Il pm ha ottenuto l'obbligo di dimora per il marito, un ingegnere irlandese accusato di omicidio. **L'ARTICOLO / PAGINA 15**

LA SANITÀ

Disagi al San Martino Due mesi di attesa per i test istologici

Guido Filippi

Proteste di medici e pazienti al San Martino per le attese degli esami istologici, fondamentali per le diagnosi dei tumori. I tempi arrivano fino a due mesi. La direzione ha convocato una riunione urgente. **L'ARTICOLO / PAGINA 24**

BUONGIORNO

Intanto che siamo trascinati a dibattere della stringente attualità del 1944, via Rasella e propaggini, secondo gli amarcord da matto del paese del presidente del Senato, il resto del mondo dibatte dell'Intelligenza artificiale. Non tanto per la lettera un po' bizzarra firmata da Elon Musk e altri esperti, che chiedono la sospensione di ChatGpt, giusto il tempo di valutarne le conseguenze e prendere contromisure. In realtà se ne dibatte da forse trent'anni, e la comparsa di ChatGpt ha reso il dibattito solo più fitto e urgente. Intervistato da Repubblica, Davide Dattoli, fondatore di Talent Garden, ha sottolineato il bisogno «di istituzioni con competenze adeguate a problemi epocali». Chiunque abbia scorso gli articoli pubblicati nelle ultime settimane, sa che l'Intelligenza artificiale è arrivata a un punto in cui,

nel giro di niente, produrrà una rivoluzione paragonabile - parole di Bill Gates - a quella avviata dal personal computer prima e da internet poi. Qualcuno pronostica salite consistenti dei prodotti interni lordi, qualcuno la perdita di una quantità paurosa di posti di lavoro, qualcuno la possibilità di diffondere facilmente fake news in grado di destabilizzare le nazioni, qualcuno e da anni spiega come cambierà il modo di muovere guerra, di fare agricoltura, industria, chirurgia. Un solo esempio: presto in Cina sarà l'Intelligenza artificiale, non un giudice in carne e ossa, a emettere sentenze per reati minori. Le opportunità sono gigantesche, i pericoli pure. E avete per caso visto qui un esponente di governo, un segretario di partito, un leader laterale che ne sappia qualcosa e abbia detto una parola?

Una parola

MATTIA FELTRI

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Salute 24
Infermieri: via al secondo lavoro, ma ne mancano quasi 150mila



Marzio Bartoloni
— a pagina 23

Domani la Sintesi
I correttivi sulla tregua fiscale e gli aiuti contro il caro energia

— Con il Sole 24 Ore



VALLEVERDE

FTSE MIB 27179,37 +0,24% | SPREAD BUND 10Y 185,10 +6,40 | BRENT DTD 84,29 +6,04% | NATURAL GAS DUTCH 50,30 +7,02% | Indici & Numeri → p. 43-47

Energia, scontro sulle rinnovabili

Lo stop della Sicilia

La scelta del Governatore Schifani blocca 667 richieste di nuove connessioni

I ritardi italiani: allacciati meno della metà degli impianti in rinnovabili

Stop alle autorizzazioni per il fotovoltaico del presidente della Regione siciliana Renato Schifani: «Dobbiamo valutare l'utile d'impresa con l'utile sociale e col danno ambientale». Nel mirino 667 pratiche per una potenza complessiva di 36,05 GW: sono le richieste di nuove connessioni tratte dal portale Econnection di Terna e aggiornate al 31 gennaio. «Si tratta di investimenti notevoli che non producono posti di lavoro», ha aggiunto Schifani. «Il mio obiettivo è ridurre il carobollette».

Amadore e Deganello — a pag. 3

MOSSA A SORPRESA

L'Opec+ taglia 1 milione di barili e il greggio sale a 80 dollari

Sissi Bellomo — a pag. 2

2.007

ORO RECORD A NEW YORK
È il picco toccato ieri a New York dal futuro sull'oro. A spingere il metallo oltre la soglia dei 2mila dollari l'oncia l'indebolimento del dollaro dopo l'annuncio di tagli produttivi da parte dell'Opec+

Pensioni, è assistenziale il 46,5% degli assegni. Il record va alla Calabria

Previdenza

Si chiamano prestazioni pensionistiche assistenziali. Sono pensioni eassegni sociali e trattamenti agli invalidi civili erogati dall'Inps. Di questi assegni

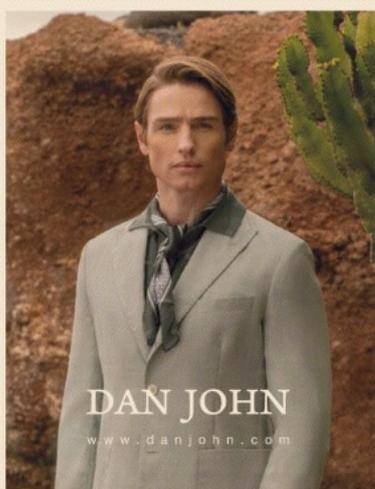
al 1° gennaio 2023 ne risultavano in pagamento 4.033.210 (il 22,8% del trattamento erogati) per un costo di 2,4 miliardi (il 10,6% della spesa per le pensioni). Nel 2022 l'assistenza con un abito pensionistico ha assorbito il 46,5% dei nuovi trattamenti. In quattro regioni del Mezzogiorno oltre 100 assegni ogni mille abitanti.

Rogari — a pag. 8

L'INCHIESTA

Banche e clonazione, grandi truffe nella City

Angelo Mincuzzi — a pag. 28



DAN JOHN
www.danjohn.com

IL FESTIVAL DELL'ECONOMIA DAL 25 AL 28 MAGGIO



Grandi protagonisti riuniti a Trento per capire «il futuro del futuro»

— Servizi alle pagine 30 e 31

I NOBEL A TRENTO

Portrait grid of Nobel laureates: Joseph Stiglitz, Robert Shiller, James Heckman, Muhammad Yunus, Tawakkol Karman, Lech Walesa.

Eurovita, dalle banche 2 miliardi per gestire le domande di riscatto

Assicurazioni

L'ipotesi di una linea di credito per far fronte alle richieste dal 30 giugno

Nella soluzione di sistema per il salvataggio di Eurovita, si profila l'impegno delle banche per aprire una linea di credito da due miliardi. Una dote necessaria a Eurovita per far fronte alla massa di domande di riscatto delle polizze dal prossimo 30 giugno. Sul progetto tuttavia pesano i dubbi sulla futura governance e sull'opportunità del prestito stesso.

Davi e Galvagni — a pag. 7

TITOLI DI STATO

Il Mef annuncia nuovo BTP green a otto anni

— Servizio a pagina 25

OSSERVATORIO PNRR

I CORRETTIVI AL DECRETO

Proroghe per Spid e giustizia, meno vincoli sulle rinnovabili

Perrone e Trovati — a pag. 4



RECOVERY PLAN.
Il Pnrr è il piano nazionale di rilancio e resilienza finanziato con i fondi dell'Unione europea

PUBBLICO IMPIEGO

Nel decreto Pa 3.250 assunzioni e stabilizzazioni dopo tre anni

Gianni Trovati — a pag. 5

PANORAMA

ELEZIONI REGIONALI

Il voto in Friuli-V.G. conferma Fedriga con il 64%. Male il terzo polo

Il governatore uscente del Friuli-Venezia Giulia, Fedriga (Lega), vince a mani basse il voto regionale con il 64%. Non si muove invece il Pd dalle percentuali ottenute nel voto di settembre: attorno al 18%. Male l'alleanza M5S. Anche stavolta l'alleanza giallorossa alle regionali non va. E male anche il Terzo Polo che correva da solo.

— a pagina 13



SUPERBONUS

UniCredit riapre gli acquisti per gli sconti in fattura

Latour e Parente — a pag. 39

INDUSTRIA

Nautica da record nel 2022. Fatturato oltre 17 miliardi

Nel 2022 la cantieristica nautica ha avuto una crescita del fatturato tra il 15 e il 20%. Il comparto, comprensivo di accessori e motori, potrebbe superare i 7 miliardi.

— a pagina 19

CRISI E MERCATO

PIÙ EQUILIBRIO TRA REGOLE, VIGILANZA E SANZIONI

di Giovanni Sabatini
— a pagina 17

GRANDI OPERE

China Construction punta al ponte sullo Stretto

Pei Minshan, deputy general manager del colosso China Construction, specializzato nella realizzazione di grandi ponti, spiega l'interesse della società per il ponte di Messina.

— a pag. 15

TRASPORTI

Auto, a marzo balzo delle vendite (+40,8%)

In marzo balzo del mercato automobilistico italiano: sono state immatricolate 168.294 vetture, il 40,8% in più dello stesso mese del 2022. Boom del mercato elettrico.

— a pagina 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a 59€ 4,90€ P.e. info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



MASSIGEN

Tonici Massigen: energie fisiche e mentali per ogni età

massigen.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MASSIGEN



Martedì 4 aprile 2023
Anno LXXX - Numero 93 - € 1,20
Sant'Isidoro, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SVOLTA POLITICA

L'Europa s'è Destra

Il voto in Finlandia e Bulgaria segnala la virata conservatrice nel Vecchio Continente

Ora la sinistra teme lo tsunami che potrebbe travolgerla alle prossime elezioni Ue

In Friuli Lega primo partito Fedriga doppia M5S e Pd e si conferma presidente

Agro Romano

Comune decide su terre non sue
Castel di Guido è tornato alla Regione
Ma la giunta non lo sa

Zanchi a pagina 18

Commercio

Idee dei giovani sui futuri dehor
I progetti sostituiranno la giungla di teli nel centro storico

Verucci a pagina 20

Sanità

Monitoraggio per i letti liberi
Conteggio dell'Ares Verrà effettuato quattro volte al giorno



Sbraga a pagina 19

Quadraro

Ecco la dinamica dell'omicidio
Il presunto killer rivela «Mi ha dato la pistola ed è partito un colpo»

Parboni a pagina 21

Il Tempo di Osho

Meloni difende la nostra identità «Faremo il liceo del Made in Italy»



"Che liceo ti piacerebbe fare?"

"Er Chianti classico"

Di Capua a pagina 5

Il ministro: «Cinquanta milioni per chi non può permettersi le gite scolastiche» Valditara paga i viaggi d'istruzione

Capitali e sharing senza controllo
Parigi ferma i monopattini
Roma aspetta ancora i bandi

Valente a pagina 17

... Dopo la pandemia gli studenti sono tornati a viaggiare. Ma molte famiglie non possono permettersi costi elevati. In loro soccorso arriva il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, che ha stanziato 50 milioni di euro per consentire ai meno abbienti di partecipare alle visite. Raddoppiato anche il fondo Erasmus per la formazione all'estero.

Conti a pagina 6

... Il voto in Finlandia e Bulgaria conferma un forte riposizionamento dell'elettorato europeo su posizioni conservatrici. Una doccia fredda per la sinistra del Vecchio Continente che vede in arrivo uno tsunami alle prossime elezioni europee. Intanto in Friuli, il presidente Fedriga (Lega) doppia i voti di Pd e M5S ed è confermato.

De Leo e Martini alle pagine 2 e 3

Caro benzina in arrivo

Opec taglia i barili di greggio
Prezzi verso un forte rialzo

Zapponi a pagina 11

Parla Biancofiore

«Da capogruppo in Senato porterò valori liberali»

a pagina 9

Isola dei Famosi su Canale 5
Tra i nuovi naufraghi l'ex suor Cristina Fiore Argento e Jalisse



Guadalaxara a pagina 23

COMMENTI

- **SENN**
Le sfide difficili si possono vincere insieme
- **MAZZONI**
L'immigrazione secondo Schlein «Accogliamo tutti»
- **FERRONI**
Milano all'assalto del Pnrr al Sud

a pagina 13

Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriagiuseppe-savini.com

Crisi alla francese dalla rivoluzione a mobilità smart
Parigi val bene un monopattino a noleggio? Servirebbe un referendum, della serie monopattino sì, monopattino no, monopattino boh. Che il popolo scelga. Non siamo nella satira ma nella realtà. I francesi, anzi i parigini, lo han fatto davvero. E il voto delle cittadine e dei cittadini si è espresso contro l'uso dei monopattini elettrici in libero servizio. Risultato, dal 1 settembre a Parigi non ci saranno più (a noleggio) anche se la maggioranza assoluta, come troppo spesso accade da alcuni anni a questa parte nelle democrazie, è andata all'astensione. (...)

Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE





a pag. 29

RIFORMA IN CU

E' entrato in vigore il 1° aprile il nuovo codice dei contratti pubblici. Ma sarà efficace dal primo luglio
Muscolini a pag. 24

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Professioni - Il nuovo Codice di etica e indipendenza dei revisori legali dei conti

Appalti - Il nuovo Codice dei contratti approvato dal governo

Riforma fiscale - Il disegno di legge delega varato dal Consiglio dei ministri

Deutsche Bank e i derivati: una vecchia storia. Senza riforme a livello globale i rischi non diminuiscono
Mario Lettieri e Paolo Raimondi a pag. 8



Riparte la cessione crediti

Lavori in corso per la costruzione della piattaforma privata che diventerà operativa entro giugno. Unicredit conferma la ripartenza dell'attività di acquisto e ricezione

Riparte la cessione dei crediti fiscali. Lavori in corso per la costruzione della piattaforma dei crediti gestita da più soggetti privati che diventerà operativa entro giugno. Unicredit ieri ha diramato una nota dove conferma la ripartenza dell'attività di acquisto e ricezione crediti. Via libera alla legge di conversione del 11/2023 che ha un mix di interventi per spingere lo smaltimento dei crediti giacenti nel cassetto fiscale.

Bartelli a pag. 23

ISTITUZIONI A RISCHIO

Il processo Trump può minare la tenuta degli Usa
Cacopardo a pag. 6

Friuli VG, Fedriga smina l'effetto-Schlein Cala FdI, mentre delude l'alleanza Pd-M5s



Previsioni rispettate. In Friuli-Venezia Giulia, il leghista Massimiliano Fedriga si riconferma presidente, asfaltando gli avversari. Lui (sostenuto soprattutto da PdL, Lega, FI e dalla sua lista personale) arriva al 63% e doppia Massimo Moretuzzo che si presentava a capofila un'alleanza Pd-M5s, quella che sta tanto a cuore ad Elly Schlein e Giuseppe Conte e che non è stata premiata dagli elettori: Marcoziano si ferma al 29%, all'interno della coalizione (i dati si riferiscono a due terzi dello scrutinio), il Pd è al 17% e il M5s al 3,2%. Quanto al centrodestra: primo partito è la Lega (20%), seguito da FdI (19,4%) e FI (5,7%). C'è un recupero della Lega e un mini tonfo di FdI.

Valentini a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Ignazio La Russa ricorre, in quanto presidente del Senato, la seconda carica dello Stato. Per rendere evidente la delicatezza della sua attuale funzione basti ricordare che, in caso di impedimento del presidente della Repubblica, è lui che gli subentra nelle funzioni. A una persona con una lunghissima esperienza politica istituzionale come La Russa non dovrebbe essere ricordato da nessuno che, dopo essere diventato presidente del Senato, avrebbe dovuto assumere una posizione terza ed equilibrata. La Russa invece ritiene (almeno con i suoi comportamenti) che il 27% dei voti di PdL sia stato preso in quanto PdL è partito nostalgico e non nonostante che lo sia ancora in parte. Giorgia Meloni invece ha capito subito come stanno le cose e ne ha tratto le conclusioni che si sono rivelate fruttuose. Grazie a questa sua scelta a infatti riuscita a ridurre l'ostilità degli altri partiti europei nei suoi confronti. Invece le spericolate ed irresponsabili uscite di La Russa (che è evidentemente nostalgico di un partito al 9%) forniscono agli avversari europei di questo governo argomenti per spargere contro. Contando lui...

* Con Le nuove parole del marketing a € 12,90 in più

L'AMBIENTAZIONE IDEALE PER EVENTI INDIMENTICABILI
Nel Miglior Beach Resort d'Italia - premiato al World Travel Awards - troverai lo scenario ideale per ospitare i tuoi eventi privati e corporate.
Tra il turchese del Golfo dell'Asinara, dune di sabbia, ginepri e vigneti, con il meglio dell'ospitalità, della ristorazione e del benessere.
0789 790379 | events@delphina.it | delphina.it



LA NAZIONE

MARTEDÌ 4 aprile 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



L'uscente ottiene il 64%. A sinistra nessun effetto Schlein, Pd e M5s al palo

Friuli, stravince Fedriga E la Lega sorpassa Fdi

Coppari a pagina 8



Le imprese: sì al decreto sul Fisco

La proposta lanciata dall'Abi sul nostro giornale per abbreviare i tempi della delega e anticipare la parte degli incentivi Ok di Forza Italia. Il governo apre. Il presidente di Cna: «Misura che serve alla crescita». Meloni frena la Lega: nessun allarme sul Pnrr

Servizi alle p. 6 e 7

Il primo obiettivo della bomba

Lo zar nel mirino dei falchi

Cesare De Carlo

L'uccisione di Vladlen Tatarsky è di "alto profilo". Non lo sospetta l'intelligence americana. Lo dice quella russa che fa capo allo Fsb, cioè il successore del Kgb.

A pagina 3

Il primo cellulare

Una telefonata lunga 50 anni

Viviana Ponchia

Per l'emozione la prima volta sbagliò numero. Ma al secondo tentativo Martin Cooper comunicò al rivale Joel Engel che quell'istante si faceva la storia.

A pagina 12

DARYA TREPOVA, 26 ANNI, ACCUSATA DELL'ATTENTATO DI SAN PIETROBURGO «MI HANNO INCASTRATA». I PRESUNTI LEGAMI COL DISSIDENTE NAVALNY



Farruggia e Ottaviani da p. 2 a p. 4

DALLE CITTÀ

Tragedia sulle Apuane

Precipita nel dirupo in compagnia del cagnolino

Pacini a pagina 18

Arezzo

Morto nel rogo Lo filmavano ma nessuno lo salvò

Pierini a pagina 18

Empoli

Fiamme nello spogliatoio Paura allo stadio

Servizio in Cronaca



L'ex presidente incrinato

Trump attacca «Prendete Biden»

Pioli a pagina 13



Il 90% dice basta

Ora Parigi odia i monopattini

Serafini e Prosperetti a p. 16 e 17



Comunali e laboratorio politico

Pd e 5Stelle Alleanza a Pisa

Masiero a pagina 11

MASI
CONDITIONERS
Clima Control Professional Devices
www.masicconditioners.com





PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO

www.prosecco.wine

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO

www.prosecco.wine



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Martedì 4 aprile 2023

Anno 48 N° 78 - in Italia € 1,70

MAGGIORANZA DIVISA

Pnrr, rissa Meloni-Lega

Il capogruppo del Carroccio: "Rinunciamo a parte dei fondi Ue". La presidente del Consiglio replica: "Non esiste" Ferrovie, dottorati di ricerca e riforestazione: ecco i tagli allo studio. Orlando: cercano solo di dare la colpa a Draghi

Friuli-Venezia Giulia, exploit di Fedriga. FdI raggiunge la lista di Salvini

Il punto

Il rischio del suicidio collettivo

di Stefano Folli

Fino a che punto si spingerà il mutamento degli equilibri politici in Europa, non è dato sapere. È tuttavia evidente che sia in atto un processo rilevante, in parte conseguenza della guerra nelle terre orientali, in parte figlio dell'incertezza sociale. La Finlandia è solo l'ultimo tassello di uno slittamento a destra che ha già interessato la Svezia e che nei prossimi mesi potrebbe investire altri paesi, dalla Polonia alla Spagna attesa alle urne in autunno. È peraltro tutto da dimostrare che la svolta politica in corso favorisca "tout court" i progetti europei di Giorgia Meloni.

• a pagina 25

Il commento

La Russa e lo Stato etico della destra

di Luigi Manconi

Qual è il rapporto tra il filosofo Giovanni Gentile e il viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli? Quest'ultimo ha presentato una proposta di legge per riqualificare come reato, punibile con la reclusione, gli atti osceni in luogo pubblico (oggi illecito amministrativo), prevedendo l'attenuante per chi abbia provveduto ad occultarli attraverso «l'appannamento o la copertura dei vetri» dell'autovettura dove li si compie. Cosa c'entra costui con l'insigne esponente dell'idealismo italiano? In apparenza, nulla. Ma, a ben vedere, i nessi sono più numerosi e robusti di quanto si creda.

• a pagina 25

L'alleanza di governo esplode sul Pnrr. Meloni mette a tacere la Lega che ipotizza di rinunciare a parte dei fondi. La premier, in visita al Vintaly, dice di non essere in ansia per i ritardi promettendo che si spenderà tutto. Ma il partito di Salvini, rinfanciato dai successi in Friuli con l'exploit di Fedriga, si smarca. Il capogruppo Riccardo Molinari afferma: «Bisogna evitare sprechi facendosi prendere dalla fretta. Si potrebbe valutare di rinunciare a una parte dei fondi a debito, che sono soldi che vanno a pesare sulle finanze degli italiani». Ma la giornata è segnata anche dalle stoccate a Draghi.

di Colombo, Conte, Frascilla e Visetti

• da pagina 2 a pagina 9

Il voto

In Finlandia vincono i falchi frugali



di Daniele Castellani Perelli

• a pagina 12

I misteri dell'attentato di San Pietroburgo



▲ Arrestata Daria Trepova, 26 anni, nel video diffuso dalla polizia russa

La ragazza della bomba "Mi hanno incastrato"

di Rosalba Castelletti • alle pagine 10 e 11. Con un'intervista di Guerrera

Istruzione

La premier vuole il liceo sovranista: gli altri non fanno trovare lavoro



di Lauria e Zunino

• alle pagine 6 e 7

Il made in Italy e la scuola "forestiera"

di Francesco Merlo

La scuola italiana, per Giorgia Meloni, è come la Comune di Parigi o la Moneda di Allende: nelle sue aule si è arroccato il potere sindacale e ogni insegnante è un Gramsci straccione.

• a pagina 7

Tra i nostri talenti che progettano la carne proibita

di Filippo Santelli

• a pagina 9

Lavoro? Lascia fare a noi.

ETJCA
AGENZIA PER IL LAVORO

www.etjca.it

La Via Crucis

Chi sarebbero oggi Barabba e gli altri comprimari di Gesù

di Stefano Massini

Chi sarebbe oggi Barabba? Probabilmente un influencer, con milioni di follower, osannato dai suoi perché violentissimo, esplicito, un campione nell'aizzare le folle. E siccome ogni re delle masse reclama un nemico, Barabba scaglierebbe i suoi tweet contro Gesù.

• a pagina 19

Cultura

Torino sceglie Benini una donna di libri alla guida del Salone

di Sara Strippoli



• alle pagine 28 e 29

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Città "Tokyo"

€ 18,60

NZ



IL CASO
Processo Regeni, il muro dell'Egitto
la Procura: "Intervenga la Consulta"
GRAZIA LONGO - PAGINA 18

LA STORIA
Playboy e libertà delle donne
in difesa di Madame Schiappa
MARIA LAURA RODOTÀ - PAGINA 15

IL CALCIO
Il Toro spreca, va sotto e pareggia
col Sassuolo l'Europa si allontana
GUGLIELMO BUCCHERI - PAGINA 33

consorzio tutela vitigni
ALTO PIEMONTE
consnebbialtop.it

LA STAMPA

consorzio tutela vitigni
ALTO PIEMONTE
vitaly
2-5 Aprile Veronesi
Padiglione 10 Area
Piemonte Lang - Italia 3 - E3

MARTEDÌ 4 APRILE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 92 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG-TO II www.lastampa.it

GNN

LE ELEZIONI
Friuli, valanga Fedriga
oscurati Lega e FdI
Sparisce il Terzo polo
superato dai No vax
FRANCESCO MOSCATELLI



In Friuli Venezia Giulia vince il centro-destra. Ma strarince soprattutto Massimiliano Fedriga, 43 anni, leghista fin da quando portava i pantaloni corti, due mandati a Montecitorio di cui il secondo da capogruppo, da ieri primo presidente rieletto nella storia della Regione più mitteleuropea d'Italia. - PAGINE 10-11

L'INTERVENTO
LA DESTRA, LE PATATE
E LA TRADIZIONE
MICHELE SERRA*



Questo è un migrante di successo. *Solanum tuberosum*. La patata. È arrivata ai primi del Seicento dal Sudamerica, il suo nome comune viene dal quechua, la lingua degli Inca. Insieme al suo compagno di viaggio, il pomodoro, ha rivoluzionato l'alimentazione in Europa e in Italia, salvando dalla carestia milioni di persone. Entrambi, patata e pomodoro, ci hanno messo più di un secolo per entrare nell'uso comune. All'inizio sembravano stranezze esotiche, cose mai viste e mai mangiate, forse pericolose, forse velenose. CONTINUA A PAGINA 7

LA PREMIER: IL PRESIDENTE DEL SENATO HA CHIESTO SCUSA. E LANCIA IL LICEO MADE IN ITALY

Pnrr, il governo sbanda Meloni assolve La Russa

La Lega: valutiamo di ridurre il prestito europeo. Palazzo Chigi: non è sul tavolo

SGRAMMATICATURE

Ogni tentativo di tacitare lo scandalo della seconda carica dello Stato che non parla di nazisti ma di "musicisti" uccisi in Via Rasella risulta vano, rozzo, posticcio. Dopo le finte scuse dello stesso La Russa, arriva l'assurda assoluzione di Meloni, che gli imputa una semplice "sgrammaticatura istituzionale". Come se una vergognosa menzogna, che infanga la Resistenza e la comunità ebraica, equivallesse a un congiuntivo sbagliato a Palazzo Chigi. Non è così, cara Presidente del Consiglio: qui in gioco non c'è la Grammatica, c'è la Costituzione.



BRAVETTI, CAPURSO, LOMBARDO
Meloni rilancia sul Pnrr: «Progetti non nostri, ma non rinuncio ai fondi». La presidente del Consiglio smorza le tensioni con Bruxelles: «Pronti a collaborare». - PAGINE 2-7

I COMMENTI
Recovery, salvate gli asili
Chiara Saraceno

La pantomima di Ignazio
Gian Carlo Caselli

LA RUSSIA
San Pietroburgo
l'attivista arrestata
e l'ombra della faida
per far cadere Putin
ANNA ZAFESOVA



La bomba che esplose in un bar di sua proprietà - rinominato «Patriot» da quello che era uno «Street food» specializzato in «birra, salicice e wurstel», come si pubblicizzava - arriva quando Prigozhin si trovava in un momento delicato. - PAGINA 13
AGLIASTRO E IACOBONI - PAGINE 12-13

LA GIORNALISTA NUOVA DIRETTRICE ALLA FIERA DEL LIBRO

Al Salone con Benini

CLAUDIA LUISE E FRANCESCO RIGATELLI



Come si sia arrivati a nominare Annalena Benini come nuova direttrice del Salone del Libro per il triennio 2024-2026 è tutto frutto di equilibristici politici. - PAGINE 28-29

"IO, LA POLITICA, MIA FIGLIA E IL FUTURO DI VIVA RAI 2?"

All'alba con Fiorello

PAOLA ITALIANO



«Sta diventando una corrida qui», dice Fiorello mentre riprende con il telefono la corte dei mircoli che ogni mattina lo viene a trovare. - PAGINE 22-23

GLI STATI UNITI

Se il processo Trump rilancia The Donald

ALAN FRIEDMAN

È risaputo che un giorno Donald Trump ha detto di «poter stare in mezzo alla Fifth Avenue e sparare a qualcuno» senza perdere nemmeno un voto. Anzi pensa di guadagnarli. - PAGINA 17

LA GEOPOLITICA

Petrolio, tagli sauditi e nuovo caos globale

NATHALIE TOCCI

Con una mossa a sorpresa, l'Opec+, il cartello dei Paesi produttori di idrocarburi, ha annunciato un taglio della produzione pari a un milione e seicento mila barili al giorno. - PAGINA 18

BUONGIORNO

Intanto che siamo trascinati a dibattere della stringente attualità del 1944, via Rasella e propaggini, secondo gli amarcord da matto del paese del presidente del Senato, il resto del mondo dibatte dell'Intelligenza artificiale. Non tanto per la lettera un po' bizzarra firmata da Elon Musk e altri esperti, che chiedono la sospensione di ChatGpt, giusto il tempo di valutarne le conseguenze e prendere contromisure. In realtà se ne dibatte da forse trent'anni, e la comparsa di ChatGpt ha reso il dibattito solo più fitto e urgente. Intervistato da Repubblica, Davide Daitoli, fondatore di Talent Garden, ha sottolineato il bisogno "di istituzioni con competenze adeguate a problemi epocali". Chiamque abbia scorso gli articoli pubblicati nelle ultime settimane, sa che l'Intelligenza artificiale è arrivata a un punto in cui, nel giro di niente, produrrà una rivoluzione paragonabile - parole di Bill Gates - a quella avviata dal personal computer prima e da internet poi. Qualcuno pronostica salite consistenti dei prodotti interni lordi, qualcuno la perdita di una quantità paurosa di posti di lavoro, qualcuno la possibilità di diffondere facilmente fake news in grado di destabilizzare le nazioni, qualcuno e da anni spiega come cambierà il modo di muovere guerra, di fare agricoltura, industria, chirurgia. Un solo esempio: presto in Cina sarà l'Intelligenza artificiale, non un gluce in carne e ossa, a emettere sentenze per reati minori. Le opportunità sono gigantesche, i pericoli pure. E avete per caso visto qui un esponente di governo, un segretario di partito, un leader laterale che ne sappia qualcosa e abbia detto una parola?

Una parola

MATTIA FELTRI

dicaf
GHIGO
Espresso Italiano
Dal 1942

CIVICO 10*
VERMOUTH DI TORINO
ROSSO SUPERNO
SIBONA
www.dicafghigo.it





Superbonus, Unicredit ora riavvia l'acquisto dei crediti fiscali
Gualtieri a pagina 8
Tocca a Seco: il family office 7-Industries punta 445 mln su Piazza Affari
Dal Maso a pagina 13



Marbella, Miami e Maldive: Dolce&Gabbana nel real estate
 Il gruppo ha in cantiere due strutture residenziali e un progetto hospitality
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 66
 Martedì 4 Aprile 2023
 €2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,24% 27.179 DOW JONES +0,92% 33.579** NASDAQ -0,61% 12.147** DAX -0,31% 15.581 SPREAD 185 (+4) €/S 1,087
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, DOPO IL NO DI ROMA IL FRONTE SI ALLARGA

Anche Berlino contro l'AI

La Germania medita lo stop a *ChatGpt*. Gli utenti italiani aggirano il blocco via *vpn Social* decisivi per le crisi di *Svb* e *Credit Suisse*: solo *un post* su 45 era positivo

INFLAZIONE ALIMENTARE AL 15%: LA COLPA È PIÙ DEI PROFITTI CHE DEI SALARI

Cupponi e Ninfore alle pagine 3 e 4



PER TAGLIARE IL DEBITO
Enel vuole vendere le batterie: i fondi offrono 2 miliardi per l'80% dell'asset
 Zoppo a pagina 5

OGGI A MILANO
Generali, dopo 7 anni gli agenti ritornano in convention
 Mezzia a pagina 11



HAI ANCORA UN PIEDE NEL PASSATO?
SCOPRI UN MONDO A COLORI

Puntocom sviluppa la tua pianificazione integrata sui circuiti nazionali e internazionali di magazine, tv, radio, affissioni massi e digital con un mix di supporto strategico e creativo.

PUNTOCOM
 PADOVA | MILANO | ROMA



Porti, socie Wista visitano scalo Savona-Vado

Parte di ciclo appuntamenti "Di porto in porto"

(ANSA) - GENOVA, 03 APR - Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 31 marzo ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'Associazione dei terminalisti. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti denominati "Di porto in porto" promossi da Wista Italy per consentire alle socie di approfondire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. La giornata è iniziata con un incontro al Palacrociera di Savona nel quale la presidente Costanza Musso ha parlato del tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale, puntando il dito sui numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità: neanche una donna presidente di una delle 16 Autorità Portuale, solo 2 segretario generale, neanche una donna nel direttivo dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e solo una in quello di Assarmatori. Presenze femminili quasi al 50% nel in **Assoporti** che scendono però al 22% nei ruoli di responsabilità. La mattina è proseguita con la visita al porto di Savona e i suoi terminal, in particolare Savona terminal Auto; per pranzo la delegazione di Wista Italy si è spostata al terminal Forship dove ha potuto visitare anche la nave "Mega Smeralda" di Corsica Sardinia Ferries. Ultima tappa al Terminal container di Vado Gateway, dove ad attendere c'era una delegazione interamente femminile con Daniela Mossa, commercial manager APM terminal, e cinque ragazze operative che lavorano nel terminal tutti i giorni. Per le socie Wista, commenta la vicepresidente Gabriella Reccia, è stato un bellissimo momento: "Se quella di Vado Gateway fosse una realtà diffusa forse non ci sarebbe più bisogno di Wista". (ANSA).



Ansa

Savona, Vado

Donne in porto, socie Wista visitano scalo Savona-Vado

Parte di ciclo appuntamenti "Di porto in porto"

(ANSA) - GENOVA, 03 APR - Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 31 marzo ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'Associazione dei terminalisti. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti denominati "Di porto in porto" promossi da Wista Italy per consentire alle socie di approfondire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. La giornata è iniziata con un incontro al Palacrociera di Savona nel quale la presidente Costanza Musso ha parlato del tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale, puntando il dito sui numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità: neanche una donna presidente di una delle 16 Autorità Portuale, solo 2 segretario generale, neanche una donna nel direttivo dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e solo una in quello di Assarmatori. Presenze femminili quasi al 50% nel in **Assoport** che scendono però al 22% nei ruoli di responsabilità. La mattina è proseguita con la visita al porto di Savona e i suoi terminal, in particolare Savona terminal Auto; per pranzo la delegazione di Wista Italy si è spostata al terminal Forship dove ha potuto visitare anche la nave "Mega Smeralda" di Corsica Sardinia Ferries. Ultima tappa al Terminal container di Vado Gateway, dove ad attendere c'era una delegazione interamente femminile con Daniela Mossa, commercial manager APM terminal, e cinque ragazze operative che lavorano nel terminal tutti i giorni. Per le socie Wista, commenta la vicepresidente Gabriella Reccia, è stato un bellissimo momento: "Se quella di Vado Gateway fosse una realtà diffusa forse non ci sarebbe più bisogno di Wista". (ANSA).



Ansa

Donne in porto, socie Wista visitano scalo Savona-Vado



04/03/2023 11:10

Parte di ciclo appuntamenti "Di porto in porto" 1 di 1 (ANSA) - GENOVA, 03 APR - Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 31 marzo ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'Associazione dei terminalisti. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti denominati "Di porto in porto" promossi da Wista Italy per consentire alle socie di approfondire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. La giornata è iniziata con un incontro al Palacrociera di Savona nel quale la presidente Costanza Musso ha parlato del tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale, puntando il dito sui numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità: neanche una donna presidente di una delle 16 Autorità Portuale, solo 2 segretario generale, neanche una donna nel direttivo dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e solo una in quello di Assarmatori. Presenze femminili quasi al 50% nel in Assoport che scendono però al 22% nei ruoli di responsabilità. La mattina è proseguita con la visita al porto di Savona e i suoi terminal, in particolare Savona terminal Auto; per pranzo la delegazione di Wista Italy si è spostata al terminal Forship dove ha potuto visitare anche la nave "Mega Smeralda" di Corsica Sardinia Ferries. Ultima tappa al Terminal container di Vado Gateway, dove ad attendere c'era una delegazione interamente femminile con Daniela Mossa, commercial manager APM terminal, e cinque ragazze operative che lavorano nel terminal tutti i giorni. Per le socie Wista, commenta la vicepresidente Gabriella Reccia, è stato un bellissimo momento: "Se quella di Vado Gateway fosse una realtà diffusa forse non ci sarebbe più bisogno di Wista". (ANSA).

"Di porto in porto", Wista Italy approda a Savona e Vado Ligure

L'Associazione delle professioniste dello Shipping in visita ai porti liguri - Musso, presidente Wista Italy: "Nel settore marittimo-portuale i numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità sono impietosi".

SAVONA - Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'Associazione dei terminalisti. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti denominati "Di porto in porto" promossi da Wista Italy per consentire alle socie di approfondire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. Lo spiega l'associazione in una nota "Il programma è partito dall'incontro presso il Palacrociere di Savona con la visita al Terminal crociere, dove il direttore dello scalo di Savona-Vado Paolo Canavese, ha illustrato i due scali, le loro caratteristiche peculiari e i lavori per lo sviluppo. Sono poi intervenuti Giorgio Blanco, presidente dei terminalisti savonesi, e Paolo Piacenza, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Per Wista Italy la presidente, Costanza Musso, ha parlato del tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale dove i numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità sono impietosi: neanche una donna presidente di una delle 16 Autorità Portuale, solo 2 segretario generale, neanche una donna nel direttivo dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e solo una in quello di Assarmatori. Presenze femminili quasi al 50% nel in **Assoporti** che scendono però al 22% nei ruoli di responsabilità. Insomma un problema di diversity ancora importante e sul quale si sta, obiettivamente, facendo ancora troppo poco. La mattina è proseguita con la visita al porto di Savona e i suoi terminal, in particolare Savona terminal Auto. Per pranzo la delegazione di Wista Italy si è spostata al terminal Forship dove ad accoglierli c'erano l'amministratore delegato Giuseppe Scognamiglio, la responsabile marketing e comunicazione Cristina Pizzutti e il chief sales officer, Sebastian Romani insieme ad altri colleghi. In un clima di grande convivialità, condiviso anche con la sindaca di Vado Monica Giuliano, la delegazione Wista ha potuto visitare anche la nave "Mega Smeralda" di Corsica Ferries, appena arrivata dai lavori di bacino dove, sul Ponte di Comando, la presidente Musso ha consegnato il Crest al Comandante. Ultima tappa della giornata è stata quella più emozionante per le socie Wista perché ad accoglierle al Terminal container di Vado Gateway hanno trovato una delegazione interamente femminile guidata dalla commercial manager APM Terminals, Daniela Mossa, e cinque giovani lavoratrici addette all'operativo di banchina. "Per le socie Wista, quindi, è stato un bellissimo momento" - sottolinea l'associazione - "perché accanto all'interesse e alla curiosità per il nuovo terminal APM, i suoi numeri e la sua operatività semi automatica, c'è stata anche la possibilità di condividere con le giovani operative la loro interessantissima esperienza".



Corriere Marittimo

Savona, Vado

Come ha detto la vicepresidente Gabriella Reccia, se quella di Vado Gateway fosse una realtà diffusa forse non ci sarebbe più bisogno di Wista!

Il Nautilus

Savona, Vado

Wista Italy e la presenza femminile nei porti italiani

SAVONA - Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 31 marzo ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'Associazione dei terminalisti. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti denominati "Di porto in porto" promossi da Wista Italy per consentire alle socie di approfondire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. Il programma è partito dall'incontro presso il Palacrociera di Savona con la visita al Terminal crociera, dove il direttore dello scalo di Savona-Vado Paolo Canavese, ha illustrato i due scali, le loro caratteristiche peculiari e i lavori per lo sviluppo. Sono poi intervenuti Giorgio Blanco, Presidente dei terminalisti savonesi, e Paolo Piacenza, Segretario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Per Wista Italy la presidente, Costanza Musso, ha parlato del tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale dove i numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità sono impietosi: neanche una donna presidente di una delle 16 Autorità Portuale, solo 2 segretario generale, neanche una donna nel direttivo dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e solo una in quello di Assarmatori. Presenze femminili quasi al 50% nel in **Assoporti** che scendono però al 22% nei ruoli di responsabilità. Insomma un problema di diversity ancora importante e sul quale si sta, obbiettivamente, facendo ancora troppo poco. La mattina è proseguita con la visita al porto di Savona e i suoi terminal, in particolare Savona terminal Auto.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Wista Italy in visita nei porti savonesi: "A Vado tante donne, se questa fosse la realtà diffusa non ci sarebbe bisogno di noi"

L'associazione delle professioniste dello shipping e della logistica è stata ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'associazione dei terminalisti Savona. Wista Italy, l'associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 31 marzo ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'associazione dei terminalisti. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti denominati "Di porto in porto" promossi da Wista Italy per consentire alle socie di approfondire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. Il programma è partito dall'incontro presso il Palacrociera di Savona con la visita al Terminal crociera, dove il direttore dello scalo di Savona-Vado Paolo Canavese, ha illustrato i due scali, le loro caratteristiche peculiari e i lavori per lo sviluppo. Sono poi intervenuti Giorgio Blanco, presidente dei terminalisti savonesi, e Paolo Piacenza, segretario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Per Wista Italy la presidente Costanza Musso ha parlato del tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale dove "i numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità sono impietosi: neanche una donna presidente di una delle 16 Autorità Portuale, solo 2 segretario generale, neanche una donna nel direttivo dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e solo una in quello di Assarmatori". Presenze femminili quasi al 50% in **Assoporti** che scendono però al 22% nei ruoli di responsabilità. "Insomma - ha sottolineato Musso - un problema di diversity ancora importante e sul quale si sta, obiettivamente, facendo ancora troppo poco". La mattina è proseguita con la visita al porto di Savona e i suoi terminal, in particolare Savona terminal Auto. Per pranzo la delegazione di Wista Italy si è spostata al terminal Forship dove ad accoglierli c'erano l'amministratore delegato Giuseppe Scognamiglio, la responsabile marketing e comunicazione Cristina Pizzutti e il chief sales officer, Sebastian Romani insieme ad altri colleghi. In un clima di grande convivialità, condiviso anche con la sindaca di Vado Monica Giuliano, la delegazione Wista ha potuto visitare anche la nave "Mega Smeralda" di Corsica Sardinia Ferries, appena arrivata dai lavori di bacino dove, sul Ponte di Comando, la presidente di Wista Italy, Costanza Musso, ha consegnato il Crest al Comandante. Ultima tappa della giornata è stata quella più emozionante per le socie Wista perché ad accoglierle al Terminal container di Vado Gateway hanno trovato una delegazione interamente femminile con Daniela Mossa, commercial manager APM terminal, e cinque ragazze operative che lavorano nel terminal tutti i giorni. Per le socie Wista, quindi, è stato un bellissimo momento perché accanto all'interesse e alla curiosità per il nuovo terminal APM, i suoi numeri e la sua operatività semi automatica, c'è stata anche la possibilità di condividere con le giovani operative la loro interessantissima esperienza. Come ha detto la vicepresidente

Il Vostro Giornale

Wista Italy in visita nei porti savonesi:
"A Vado tante donne, se questa fosse
la realtà diffusa non ci sarebbe
bisogno di noi"



04/03/2023 11:50

L'associazione delle professioniste dello shipping e della logistica è stata ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'associazione dei terminalisti Savona. Wista Italy, l'associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 31 marzo ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'associazione dei terminalisti. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti denominati "Di porto in porto" promossi da Wista Italy per consentire alle socie di approfondire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. Il programma è partito dall'incontro presso il Palacrociera di Savona con la visita al Terminal crociera, dove il direttore dello scalo di Savona-Vado Paolo Canavese, ha illustrato i due scali, le loro caratteristiche peculiari e i lavori per lo sviluppo. Sono poi intervenuti Giorgio Blanco, presidente dei terminalisti savonesi, e Paolo Piacenza, segretario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Per Wista Italy la presidente Costanza Musso ha parlato del tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale dove "i numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità sono impietosi: neanche una donna presidente di una delle 16 Autorità Portuali, solo 2 segretario generale, neanche una donna nel direttivo dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e solo una in quello di Assarmatori". Presenze femminili quasi al 50% in Assoporti che scendono però al 22% nei ruoli di responsabilità. "Insomma - ha

Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Gabriella Reccia: "se quella di Vado Gateway fosse una realtà diffusa forse non ci sarebbe più bisogno di Wista".

Informatore Navale

Savona, Vado

Wista Italy e la presenza femminile nei porti italiani

Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 31 marzo ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale e dell'Associazione dei terminalisti. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti denominati "Di porto in porto" promossi da Wista Italy per consentire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. Savona 03/04/2023 - Il programma è partito dall'incontro presso il Palacrociera di Savona con la visita al Terminal crociera, dove il direttore dello scalo di Savona-Vado Paolo Canavese, ha illustrato i due scali, le loro caratteristiche peculiari e i lavori per lo sviluppo. Sono poi intervenuti Giorgio Blanco, Presidente dei terminalisti savonesi, e Paolo Piacenza, Segretario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Per Wista Italy la presidente, Costanza Musso, ha parlato del tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale dove i numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità sono impietosi: neanche una donna presidente di una delle 16 Autorità Portuale, solo 2 segretario generale, neanche una donna nel direttivo dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e solo una in quello di Assarmatori.

Presenze femminili quasi al 50% nel in **Assoporti** che scendono però al 22% nei ruoli di responsabilità. Insomma un problema di diversity ancora importante e sul quale si sta, obiettivamente, facendo ancora troppo poco. La mattina è proseguita con la visita al porto di Savona e i suoi terminal, in particolare Savona terminal Auto. Per pranzo la delegazione di Wista Italy si è spostata al terminal Forship dove ad accoglierli c'erano l'amministratore delegato Giuseppe Scognamiglio, la responsabile marketing e comunicazione Cristina Pizzutti e il chief sales officer, Sebastian Romani insieme ad altri colleghi. In un clima di grande convivialità, condiviso anche con la sindaca di Vado Monica Giuliano, la delegazione Wista ha potuto visitare anche la nave "Mega Smeralda" di Corsica Sardinia Ferries, appena arrivata dai lavori di bacino dove, sul Ponte di Comando, la presidente di Wista Italy, Costanza Musso, ha consegnato il Crest al Comandante. Ultima tappa della giornata è stata quella più emozionante per le socie Wista perché ad accoglierle al Terminal container di Vado Gateway hanno trovato una delegazione interamente femminile con Daniela Mossa, commercial manager APM terminal, e cinque ragazze operative che lavorano nel terminal tutti i giorni. Per le socie Wista, quindi, è stato un bellissimo momento perché accanto all'interesse e alla curiosità per il nuovo terminal APM, i suoi numeri e la sua operatività semi automatica, c'è stata anche la possibilità di condividere con le giovani operative la loro interessantissima esperienza. Come ha detto la vicepresidente Gabriella Reccia, se quella di Vado Gateway fosse una realtà diffusa forse non ci sarebbe più bisogno di Wista!



Porti, soci Wista in visita al porto di Savona-Vado - Liguria - .

Parte del ciclo di appuntamenti "Di porto in porto"

(ANSA) - GENOVA, 03 APR - Wista Italy, l'Associazione dei professionisti dello shipping e della logistica, ha visitato venerdì 31 marzo i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e del Terminal Associazione Operatori. L'iniziativa si inserisce negli eventi denominati "Di porto in porto" promossi da Wista Italy per consentire ai soci di approfondire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. La giornata è iniziata con un incontro al Palacrociera di Savona in cui la presidente Costanza Musso è intervenuta sul tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale, puntando il dito sui numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità: nemmeno una presidente donna di una delle 16 Autorità portuali, solo 2 segretario generale, nemmeno una donna nel cda dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e una sola in quello di Assarmatori. Quasi il 50% delle presenze femminili in **Assoporti** che, però, scendono al 22% nei ruoli di responsabilità. La mattinata è proseguita con la visita al porto di Savona e ai suoi terminal, in particolare Savona terminal Auto; per il pranzo la delegazione Wista Italy si è spostata al terminal Forship dove ha potuto visitare anche la nave "Mega Smeralda" di Corsica Sardinia Ferries. Ultima tappa al terminal container di Vado Gateway, dove ad attenderli c'era una delegazione tutta al femminile con Daniela Mossa, responsabile commerciale del terminal APM, e cinque ragazze operative che ogni giorno lavorano nel terminal. Per i soci Wista, commenta la vicepresidente Gabriella Reccia, è stato un momento bellissimo: "Se Vado Gateway fosse una realtà diffusa forse non ci sarebbe più bisogno di Wista". (MANIGLIA). RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Messaggero Marittimo

Savona, Vado

Wista Italy, una giornata tra i porti di Savona e di Vado Ligure al femminile

SAVONA Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 31 marzo ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'Associazione dei terminalisti. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti denominati Di porto in porto promossi da Wista Italy per consentire alle socie di approfondire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. Il programma è partito dall'incontro presso il Palacrociera di Savona con la visita al Terminal crociera, dove il direttore dello scalo di Savona-Vado Paolo Canavese, ha illustrato i due scali, le loro caratteristiche peculiari e i lavori per lo sviluppo. Sono poi intervenuti Giorgio Blanco, Presidente dei terminalisti savonesi, e Paolo Piacenza, Segretario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Per Wista Italy la presidente, Costanza Musso, ha parlato del tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale dove i numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità sono impietosi: neanche una donna presidente di una delle 16 Autorità Portuale, solo 2 segretarie generali, neanche una donna nel direttivo dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e solo una in quello di Assarmatori. Presenze femminili quasi al 50% nel in **Assoporti** che scendono però al 22% nei ruoli di responsabilità. Insomma un problema di diversity ancora importante e sul quale si sta, obbiettivamente, facendo ancora troppo poco. La mattina è proseguita con la visita al porto di Savona e i suoi terminal, in particolare Savona terminal Auto. Per pranzo la delegazione di Wista Italy si è spostata al terminal Forship dove ad accoglierli c'erano l'amministratore delegato Giuseppe Scognamiglio, la responsabile marketing e comunicazione Cristina Pizzutti e il chief sales officer, Sebastian Romani insieme ad altri colleghi. In un clima di grande convivialità, condiviso anche con la sindaca di Vado Monica Giuliano, la delegazione Wista ha potuto visitare anche la nave Mega Smeralda di Corsica Sardinia Ferries, appena arrivata dai lavori di bacino dove, sul Ponte di Comando, la presidente di Wista Italy, Costanza Musso, ha consegnato il Crest al Comandante. Ultima tappa della giornata è stata quella più emozionante perché ad accoglierle al Terminal container di Vado Gateway hanno trovato una delegazione interamente femminile con Daniela Mossa, commercial manager APM terminal, e cinque ragazze operative che lavorano nel terminal tutti i giorni. Per le socie Wista, quindi, è stato un bellissimo momento perché accanto all'interesse e alla curiosità per il nuovo terminal APM, i suoi numeri e la sua operatività semi automatica, c'è stata anche la possibilità di condividere con le giovani operative la loro interessantissima esperienza. Come ha detto la vicepresidente Gabriella Reccia: Se quella di Vado Gateway fosse una realtà diffusa forse non ci sarebbe più bisogno di Wista!



Porti, socie Wista visitano scalo Savona-Vado

(ANSA) - GENOVA, 03 APR - Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 31 marzo ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'Associazione dei terminalisti. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti denominati "Di porto in porto" promossi da Wista Italy per consentire alle socie di approfondire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. La giornata è iniziata con un incontro al Palacrociere di Savona nel quale la presidente Costanza Musso ha parlato del tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale, puntando il dito sui numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità: neanche una donna presidente di una delle 16 Autorità Portuale, solo 2 segretario generale, neanche una donna nel direttivo dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e solo una in quello di Assarmatori. Presenze femminili quasi al 50% nel in **Assoporti** che scendono però al 22% nei ruoli di responsabilità. La mattina è proseguita con la visita al porto di Savona e i suoi terminal, in particolare Savona terminal Auto; per pranzo la delegazione di Wista Italy si è spostata al terminal Forship dove ha potuto visitare anche la nave "Mega Smeralda" di Corsica Sardinia Ferries. Ultima tappa al Terminal container di Vado Gateway, dove ad attendere c'era una delegazione interamente femminile con Daniela Mossa, commercial manager APM terminal, e cinque ragazze operative che lavorano nel terminal tutti i giorni. Per le socie Wista, commenta la vicepresidente Gabriella Reccia, è stato un bellissimo momento: "Se quella di Vado Gateway fosse una realtà diffusa forse non ci sarebbe più bisogno di Wista". (ANSA). © Provided by ANSA Porti, socie Wista visitano scalo Savona-Vado.

Msn Fr Ch

Porti, socie Wista visitano scalo Savona-Vado



04/03/2023 11:05

(ANSA) - GENOVA, 03 APR - Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 31 marzo ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'Associazione dei terminalisti. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti denominati "Di porto in porto" promossi da Wista Italy per consentire alle socie di approfondire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. La giornata è iniziata con un incontro al Palacrociere di Savona nel quale la presidente Costanza Musso ha parlato del tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale, puntando il dito sui numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità: neanche una donna presidente di una delle 16 Autorità Portuale, solo 2 segretario generale, neanche una donna nel direttivo dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e solo una in quello di Assarmatori. Presenze femminili quasi al 50% nel in Assoporti che scendono però al 22% nei ruoli di responsabilità. La mattina è proseguita con la visita al porto di Savona e i suoi terminal, in particolare Savona terminal Auto; per pranzo la delegazione di Wista Italy si è spostata al terminal Forship dove ha potuto visitare anche la nave "Mega Smeralda" di Corsica Sardinia Ferries. Ultima tappa al Terminal container di Vado Gateway, dove ad attendere c'era una delegazione interamente femminile con Daniela Mossa, commercial manager APM terminal, e cinque ragazze operative che lavorano nel terminal tutti i giorni. Per le socie Wista, commenta la vicepresidente Gabriella Reccia, è stato un bellissimo momento: "Se quella di Vado Gateway fosse una realtà diffusa forse non ci sarebbe più bisogno di Wista". (ANSA). © Provided by ANSA Porti, socie Wista visitano scalo Savona-Vado.

Port Logistic Press

Savona, Vado

Female presence in ports: the Association of shipping and logistics professionals (Wista Italy) visits Savona-Vado

Reading time: minutes Savona - Wista Italy, the Association of shipping and logistics professionals, visited the ports of Savona and Vado Ligure, as a guest of the Western Ligurian Sea Port System Authority and the Terminal Operators' Association. The initiative is part of the events called "From port to port" promoted by Wista Italy to allow members to deepen their knowledge of the various national port realities. The program began with a meeting at the Palacrociere in Savona with a visit to the cruise terminal, where the director of the Savona-Vado port, Paolo Canavese, illustrated the two ports, their specific characteristics and development work. Giorgio Blanco, President of the Savonese terminal operators, and Paolo Piacenza, Secretary of the Port System Authority of the Western Ligurian Sea then intervened. For Wista Italy the president, Costanza Musso, spoke about the issue of gender equality in the maritime-port sector where the numbers of female presence in roles of responsibility are merciless: not even a woman president of one of the 16 Port Authorities, only 2 general secretary, not even a woman on the board of terminal operators, 2 on that of Confitarma and only one on that of Assarmatori. Almost 50% of female presences in **Assoport** which, however, drop to 22% in roles of responsibility. In short, a problem of diversity that is still important and on which too little is still being done objectively. The morning continued with a visit to the port of Savona and its terminals, in particular Savona terminal Auto. For lunch, the Wista Italy delegation moved to the Forship terminal where they were welcomed by the managing director Giuseppe Scognamiglio, the marketing and communication manager Cristina Pizzutti and the chief sales officer, Sebastian Romani together with other colleagues. In an atmosphere of great conviviality, also shared with the mayor of Vado Monica Giuliano, the Wista delegation was also able to visit the ship "Mega Smeralda" of Corsica Sardinia Ferries, which had just arrived from dock works where, on the Command Bridge, the president of Wista Italy, Costanza Musso, presented the Crest to the Commander. Ultima tappa della giornata è stata quella più emozionante per le socie Wista perché ad accoglierle al Terminal container di Vado Gateway hanno trovato una delegazione interamente femminile con Daniela Mossa, commercial manager APM terminal, e cinque ragazze operative che lavorano nel terminal tutti i giorni. Per le socie Wista, quindi, è stato un bellissimo momento perché accanto all'interesse e alla curiosità per il nuovo terminal APM, i suoi numeri e la sua operatività semi automatica, c'è stata anche la possibilità di condividere con le giovani operative la loro interessantissima esperienza. Come ha detto la vicepresidente Gabriella Reccia, se quella di Vado Gateway fosse una realtà diffusa forse non ci sarebbe più bisogno di Wista!

Port Logistic Press

Female presence in ports: the Association of shipping and logistics professionals (Wista Italy) visits Savona-Vado



04/03/2023 11:23

- Ufficio Stampa

Reading time: minutes Savona - Wista Italy, the Association of shipping and logistics professionals, visited the ports of Savona and Vado Ligure, as a guest of the Western Ligurian Sea Port System Authority and the Terminal Operators' Association. The initiative is part of the events called "From port to port" promoted by Wista Italy to allow members to deepen their knowledge of the various national port realities. The program began with a meeting at the Palacrociere in Savona with a visit to the cruise terminal, where the director of the Savona-Vado port, Paolo Canavese, illustrated the two ports, their specific characteristics and development work. Giorgio Blanco, President of the Savonese terminal operators, and Paolo Piacenza, Secretary of the Port System Authority of the Western Ligurian Sea then intervened. For Wista Italy the president, Costanza Musso, spoke about the issue of gender equality in the maritime-port sector where the numbers of female presence in roles of responsibility are merciless: not even a woman president of one of the 16 Port Authorities, only 2 general secretary, not even a woman on the board of terminal operators, 2 on that of Confitarma and only one on that of Assarmatori. Almost 50% of female presences in Assoport which, however, drop to 22% in roles of responsibility. In short, a problem of diversity that is still important and on which too little is still being done objectively. The morning continued with a visit to the port of Savona and its terminals, in particular Savona terminal Auto. For lunch, the

Primo Magazine

Savona, Vado

Wista Italy e la presenza femminile nei porti italiani

4 aprile 2023 - Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 31 marzo ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'Associazione dei terminalisti. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti denominati "Di porto in porto" promossi da Wista Italy per consentire alle socie di approfondire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. Il programma è partito dall'incontro presso il Palacrociera di Savona con la visita al Terminal crociera, dove il direttore dello scalo di Savona-Vado Paolo Canavese, ha illustrato i due scali, le loro caratteristiche peculiari e i lavori per lo sviluppo. Sono poi intervenuti Giorgio Blanco, Presidente dei terminalisti savonesi, e Paolo Piacenza, Segretario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Per Wista Italy la presidente, Costanza Musso, ha parlato del tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale dove i numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità sono impietosi: neanche una donna presidente di una delle 16 Autorità Portuale, solo 2 segretarie generali, neanche una donna nel direttivo dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e solo una in quello di Assarmatori. Presenze femminili quasi al 50% nel in Assoportisti che scendono però al 22% nei ruoli di responsabilità. Insomma un problema di diversity ancora importante e sul quale si sta, obiettivamente, facendo ancora troppo poco. La mattina è proseguita con la visita al porto di Savona e i suoi terminal, in particolare Savona terminal Auto. Per pranzo la delegazione di Wista Italy si è spostata al terminal Forship dove ad accoglierli c'erano l'amministratore delegato Giuseppe Scognamiglio, la responsabile marketing e comunicazione Cristina Pizzutti e il chief sales officer, Sebastian Romani insieme ad altri colleghi. In un clima di grande convivialità, condiviso anche con la sindaca di Vado Monica Giuliano, la delegazione Wista ha potuto visitare anche la nave "Mega Smeralda" di Corsica Sardinia Ferries, appena arrivata dai lavori di bacino dove, sul Ponte di Comando, la presidente di Wista Italy, Costanza Musso, ha consegnato il Crest al Comandante. Ultima tappa della giornata è stata quella più emozionante per le socie Wista perché ad accoglierle al Terminal container di Vado Gateway hanno trovato una delegazione interamente femminile con Daniela Mossa, commercial manager APM terminal, e cinque ragazze operative che lavorano nel terminal tutti i giorni. Per le socie Wista, quindi, è stato un bellissimo momento perché accanto all'interesse e alla curiosità per il nuovo terminal APM, i suoi numeri e la sua operatività semi automatica, c'è stata anche la possibilità di condividere con le giovani operative la loro interessantissima esperienza. Come ha detto la vicepresidente Gabriella Reccia, se quella di Vado Gateway fosse una realtà diffusa forse non ci sarebbe più bisogno di Wista!



Wista Italy ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure

L'associazione delle professioniste dello shipping e della logistica è stata ospite dell'Authority

Giancarlo Barlazzi

Savona - Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'Associazione dei terminalisti. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti denominati "Di porto in porto" promossi da Wista Italy per consentire alle socie di approfondire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. La giornata è iniziata con un incontro al Palacrociera di Savona nel quale la presidente Costanza Musso ha parlato del tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale, puntando il dito sui numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità: neanche una donna presidente di una delle 16 Autorità Portuale, solo 2 segretario generale, neanche una donna nel direttivo dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e solo una in quello di Assarmatori. Presenze femminili quasi al 50% nel in **Assoporti** che scendono però al 22% nei ruoli di responsabilità. La mattina è proseguita con la visita al porto di Savona e i suoi terminal, in particolare Savona terminal Auto; per pranzo la delegazione di Wista Italy si è spostata al terminal Forship dove ha potuto visitare anche la nave "Mega Smeralda" di Corsica Sardinia Ferries. Ultima tappa al Terminal container di Vado Gateway, dove ad attendere c'era una delegazione interamente femminile con Daniela Mossa, commercial manager APM terminal, e cinque ragazze operative che lavorano nel terminal tutti i giorni.



Ferraris: "Il collegamento ferroviario veloce fra Genova e Milano sarà pronto per il 2027-28, compresi i quattro binari da Tortona"

L'ad del gruppo Fs: "Il terzo Valico sarà pronto per il 2025, ma da solo non basta. Occorre il quadruplicamento dei binari fra Tortona e Rogoredo. Il Pnrr non aveva previsto finanziamenti, ma li abbiamo trovati e lo realizzeremo". Bucci anticipa alcuni interventi fra Sampierdarena e Campasso Genova - "Fine 2027, massimo primi mesi del 2028 e il collegamento veloce fra Genova Principe e Milano Rogoredo sarà cosa fatta". Per il completamento del Terzo valico Luigi Ferraris, amministratore delegato del gruppo Fs ha confermato la data del 2025. E si è spinto finalmente a indicare una data per il completamento del quadruplicamento dei binari fra Tortona e il capoluogo lombardo, senza il quale il Terzo Valico sarebbe quasi inutile. Ferraris ha parlato alla tavola rotonda 'Potenziamento in corso del trasporto ferroviario merci dei porti di Genova-Prà-Savona-Vado Ligure' tenutasi a Palazzo San Giorgio, alla presenza del viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, del presidente della Regione, Giovanni Toti, del sindaco di Genova, Marco Bucci, del presidente dell'Adsp, Paolo Emilio Signorini e al membro dell'Adsp, Rino Canavese. "Il Terzo Valico da solo non basta - ha spiegato Ferraris - Bisogna

creare le condizioni per cui usciti dal tunnel si prosegue con la stessa velocità e potenza. Abbiamo diviso in varie fasi gli interventi fra Tortona e Milano: tre pezzi che verranno portati a regime su 4 binari, in modo da avere la velocità massima di 200 km orari. Questo ci consentirà di coprire il target di 53 minuti per i passeggeri, ma soprattutto di mettere a terra appieno l'aumento di capacità sia merci che passeggeri: è possibile immaginare che nel 2027/2028 tutto sia completato". Ferraris ha sottolineato che per il quadruplicamento il Pnrr non aveva previsto nulla. "Insieme al governo siamo intervenuti e abbiamo deciso di attivare finanziamenti ad hoc e procedure diverse". Questo il piano d'azione previsto. "E' necessario portare a compimento gli interventi di quadruplicamento tra Tortona-Voghera, Voghera-Pavia e tra Pavia e Milano Rogoredo e velocizzare l'intera linea Milano-Genova con upgrading sia delle infrastrutture sia delle tecnologie che presidiano la circolazione - ha spiegato - Per la prima fase del quadruplicamento tra Milano Rogoredo e Pavia, sulla tratta Milano-Pieve Emanuele, la gara d'appalto è in corso, l'obiettivo è terminare i lavori nel 2026. Sui vari interventi di upgrading tecnologico e velocizzazione, già interamente finanziati, stiamo lavorando per step, puntando a terminarli sempre nel 2026. Questi investimenti permetteranno anche, una volta terminati, di separare i diversi flussi di traffico (regionali, a lunga percorrenza e merci) eliminando così i colli di bottiglia con un potenziale aumento del 43% dei treni viaggiatori e del 49% per i treni merci". Ma non è tutto. L'obiettivo degli interventi avviati a Genova, Savona e Vado Ligure è anche di migliorare l'ultimo miglio di collegamento fra la ferrovia e il porto. A cominciare dal progetto per il Campasso fra lo scalo genovese e il bivio di Fegino. " Campasso, con

Ship Mag

Ferraris: "Il collegamento ferroviario veloce fra Genova e Milano sarà pronto per il 2027-28, compresi i quattro binari da Tortona"



04/03/2023 17:31

- Teodoro Chiarilli

L'ad del gruppo Fs: "Il terzo Valico sarà pronto per il 2025, ma da solo non basta. Occorre il quadruplicamento dei binari fra Tortona e Rogoredo. Il Pnrr non aveva previsto finanziamenti, ma li abbiamo trovati e lo realizzeremo". Bucci anticipa alcuni interventi fra Sampierdarena e Campasso Genova - "Fine 2027, massimo primi mesi del 2028 e il collegamento veloce fra Genova Principe e Milano Rogoredo sarà cosa fatta". Per il completamento del Terzo valico Luigi Ferraris, amministratore delegato del gruppo Fs ha confermato la data del 2025. E si è spinto finalmente a indicare una data per il completamento del quadruplicamento dei binari fra Tortona e il capoluogo lombardo, senza il quale il Terzo Valico sarebbe quasi inutile. Ferraris ha parlato alla tavola rotonda 'Potenziamento in corso del trasporto ferroviario merci dei porti di Genova-Prà-Savona-Vado Ligure' tenutasi a Palazzo San Giorgio, alla presenza del viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, del presidente della Regione, Giovanni Toti, del sindaco di Genova, Marco Bucci, del presidente dell'Adsp, Paolo Emilio Signorini e al membro dell'Adsp, Rino Canavese. "Il Terzo Valico da solo non basta - ha spiegato Ferraris - Bisogna creare le condizioni per cui usciti dal tunnel si prosegue con la stessa velocità e potenza. Abbiamo diviso in varie fasi gli interventi fra Tortona e Milano: tre pezzi che verranno portati a regime su 4 binari, in modo da avere la velocità massima di 200 km orari. Questo ci consentirà di coprire il target di 53 minuti per i

Ship Mag

Savona, Vado

8 binari, sarà il vero e proprio retroporto di Genova e consentirà di avere fino a 42 treni merci di standard europeo, che si sommeranno ai 22 sulla linea 'sommersibile' (l'altro collegamento con i terminal del porto di Genova) ha aggiunto Ferraris - L'intermodalità ferroviaria e marittima non è più una scelta, ma l'unica alternativa se si vuole coniugare la sostenibilità economica e sociale con quella ambientale". Il sindaco di Genova, Marco Bucci, ha colto la palla al balzo. " Ci sarà la copertura della linea merci in via Ardoino a Sampierdarena e avremo gli stanziamenti per i cittadini che vivono attorno alla linea del Campasso e vorranno essere trasferiti altrove: il progetto è già previsto, inclusa la riqualificazione di un'area importante, piazzale Facchini, dove c'è il deposito delle Fs . Avremo l'area completamente riqualificata, con un bellissimo progetto che è incluso dentro i 199 milioni di stanziamento che saranno utilizzati per la città e gli espropri. Posso anticipare che ci sarà una passeggiata pedonale con gli alberi, barriere antirumore, un tappetino antivibrazioni sui binari ". Nella foto, da sinistra: Rino Canavese, Luigi Ferraris e Paolo Emilio Signorini.

Shipping Italy

Savona, Vado

Ferraris (Fs): "Quadruplicamento Tortona-Milano entro 2028 massimo"

Il porto di Genova fa il punto sulla sua crescita ferroviaria, fra rinnovo infrastrutturale e riorganizzazione, mentre si fa attendere ancora la gara sulle manovre

3 Aprile 2023 Genova - Il tappo del terzo valico sarà stappato, poco dopo l'apertura del tunnel. A sostenerlo, a latere del convegno organizzato a Genova dall'Autorità di Sistema Portuale al "Potenziamento in corso del trasporto ferroviario merci dei porti di Genova-Prà-Savona-Vado Ligure", è stato Luigi Ferraris, amministratore delegato del gruppo Fs Italiane: "Il tunnel da solo non basta, lo sappiamo da tempo. Per questo abbiamo inserito il quadruplicamento della tratta fra Milano Rogoredo e Pieve Emanuele già nel Pnrr, in modo da averlo pronto nel 2026. Per le porzioni più a sud, fra Pieve e Pavia e fra Voghera e Tortona (che nel contratto di programma fra Rfi e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti risultano progettate solo in parte e da finanziare per oltre 1,2 miliardi di euro, ndr) pensiamo di poter arrivare al quadruplicamento nel 2027, 2028 al massimo". Una tempistica solo poco successiva a quella di attivazione (dicembre 2025) annunciata dall'Adsp per l'attivazione dell'itinerario fra il parco Rugna, il parco ferroviario in via di realizzazione a servizio dei terminal container del porto storico (Sech e Bettolo), e il Bivio Fegino di ingresso nel Terzo Valico, via Campasso, il parco ferroviario in via di riapertura e riallestimento (8 binari da 750 metri), previo restyling della galleria di Molo Nuovo. Secondo Ferraris, il 'nuovo' Campasso (riguardo alle cui problematiche relative all'impatto sull'abitato il sindaco di Genova Marco Bucci ha annunciato l'imminente pubblicazione di un accordo di ristoro) avrà una capacità di operare su 40-42 treni al giorno. Il parco Rugna, ad ogni modo, manterrà il collegamento anche con il parco Fuori Muro (il dubbio, emerso a valle della redazione del nuovo progetto relativo al tunnel subportuale, è stato fugato), l'altro polmone ferroviario del bacino di Sampierdarena, il cui restyling (con realizzazione di binari da 750 metri) è parte del piano straordinario degli investimenti dell'Adsp, calendarizzato fra 2024 e 2026. "Qui prevediamo di poter movimentare 20-22 treni di standard europeo al giorno, che potranno raggiungere il Terzo Valico attraverso la linea sommersibile" ha precisato Ferraris, mentre sulle possibili limitazioni che il traffico di prodotti chimici (derivante dal previsto, ma autorizzando spostamento dei relativi depositi su Ponte Somalia) apporterebbe all'operatività del Fuori Muro il presidente dell'Adsp Paolo Emilio Signorini è stato cauto: "Lo stazionamento sarà in ogni caso minimo, ma eventuali ulteriori prescrizioni saranno definite durante la conferenza dei servizi". I numeri portati da Ferraris sono ad ogni modo grossomodo corrispondenti con l'obiettivo di medio-lungo periodo dichiarato dall'Adsp a fronte dell'innalzamento della capacità portuale di movimentazione di Sampierdarena legata a nuova diga foranea e al tombamento (al momento vietato dal Ministero della Cultura ma comunque preventivato per il nuovo Piano Regolatore Portuale) delle calate Inglese e Giaccone (almeno



Shipping Italy

Savona, Vado

2,5 milioni di Teu): "Traguardare il 40% di modal split per i traffici container". Certo lo scenario è quello più roseo (per arrivare a 1 milione di Teu movimentati via treno quasi tutti i 60 treni giornalieri menzionati da Ferraris dovranno essere di container e una buona fetta a standard 750 metri), ma le ambizioni dell'Adsp in termini di investimenti (si veda il dettaglio della brochure diffusa stamane) paiono commisurate. Non mancano tuttavia le ombre. La più attuale è l'ennesimo slittamento della gara per la riassegnazione del servizio di manovra, la cui concessione è scaduta alla fine del 2020. L'Adsp si è limitata a pubblicare il decreto che proroga la concessione dell'impresa Fuorimuro di altri sei mesi, ma, al netto della durata (5 anni più due di possibile rinnovo) e del valore a base di gara, leggermente più alto di quanto preannunciato (55,5 milioni di euro comprese l'eventuale prolungamento biennale), per i dettagli occorrerà aspettare ancora, malgrado in molti da tempo attendano di pianificare il proprio futuro. Non solo i lavoratori, ma anche gli operatori: proprio il passaggio del parco Fuori Muro a Rfi, con la trasformazione in stazione ferroviaria a tutti gli effetti, ad esempio, avrà conseguenze. Non solo quanto all'operatività dei chimici, ma ad esempio sull'uso dei segnalamenti alti: se, come pare, Ansfisa li pretenderà, tutti i locomotori di manovra destinati a muovere i treni fra i terminal e il parco dovranno esserne dotati e la cosa sull'appetibilità del servizio e quindi sulla gara avrà un peso. La riserva dovrebbe essere sciolta a breve con la pubblicazione dei documenti di gara (ri)annunciata a giorni.

Savona e Vado, visita in porto delle donne di Wista Italy: sono le professioniste di shipping e logistica

La presidente Musso punta il dito contro la poca presenza femminile nelle Adsp e nelle associazioni di categoria Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 31 marzo ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'Associazione dei terminalisti. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti denominati "Di porto in porto" promossi da Wista Italy per consentire alle socie di approfondire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. La giornata è iniziata con un incontro al Palacrociere di Savona nel quale la presidente Costanza Musso ha parlato del tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale, puntando il dito sui numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità: neanche una donna presidente di una delle 16 Autorità Portuale, solo 2 segretario generale, neanche una donna nel direttivo dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e solo una in quello di Assarmatori. Presenze femminili quasi al 50% nel in **Assoporti** che scendono però al 22% nei ruoli di responsabilità. La mattina è proseguita con la visita al porto di Savona e i suoi terminal, in particolare Savona terminal Auto; per pranzo la delegazione di Wista Italy si è spostata al terminal Forship dove ha potuto visitare anche la nave "Mega Smeralda" di Corsica Sardinia Ferries. Ultima tappa al Terminal container di Vado Gateway, dove ad attendere c'era una delegazione interamente femminile con Daniela Mossa, commercial manager APM terminal, e cinque ragazze operative che lavorano nel terminal tutti i giorni. Per le socie Wista, commenta la vicepresidente Gabriella Reccia, è stato un bellissimo momento: "Se quella di Vado Gateway fosse una realtà diffusa forse non ci sarebbe più bisogno di Wista".

TeleNord Savona e Vado, visita in porto delle donne di Wista Italy: sono le professioniste di shipping e logistica



04/03/2023 11:21

La presidente Musso punta il dito contro la poca presenza femminile nelle Adsp e nelle associazioni di categoria Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 31 marzo ha visitato i porti di Savona e Vado Ligure, ospite dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e dell'Associazione dei terminalisti. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti denominati "Di porto in porto" promossi da Wista Italy per consentire alle socie di approfondire la conoscenza delle diverse realtà portuali nazionali. La giornata è iniziata con un incontro al Palacrociere di Savona nel quale la presidente Costanza Musso ha parlato del tema della parità di genere nel settore marittimo-portuale, puntando il dito sui numeri della presenza femminile nei ruoli di responsabilità: neanche una donna presidente di una delle 16 Autorità Portuale, solo 2 segretario generale, neanche una donna nel direttivo dei terminalisti, 2 in quello di Confitarma e solo una in quello di Assarmatori. Presenze femminili quasi al 50% nel in **Assoporti** che scendono però al 22% nei ruoli di responsabilità. La mattina è proseguita con la visita al porto di Savona e i suoi terminal, in particolare Savona terminal Auto; per pranzo la delegazione di Wista Italy si è spostata al terminal Forship dove ha potuto visitare anche la nave "Mega Smeralda" di Corsica Sardinia Ferries. Ultima tappa al Terminal container di Vado Gateway, dove ad attendere c'era una delegazione interamente femminile con Daniela Mossa, commercial manager APM terminal, e cinque ragazze operative che lavorano nel terminal tutti i giorni. Per le socie Wista, commenta la vicepresidente Gabriella Reccia, è stato un bellissimo momento: "Se quella di Vado Gateway fosse una realtà diffusa forse non ci sarebbe più bisogno di Wista".

Ansa

Genova, Voltri

Maiden call per Msc World Europa, ammiraglia green

(ANSA) - GENOVA, 03 APR - Maiden call per Msc World Europa, la nuova ammiraglia e 21^a nave del terzo brand **crocieristico** al mondo, leader di mercato in Europa, Sud America, Golfo Persico e Sud Africa. La nave arriverà per la prima volta a Genova il 12 aprile 2023 effettuando poi per l'intera stagione con i suoi 6.700 passeggeri crociere settimanali in partenza ogni domenica dal capoluogo ligure, il principale porto di Msc Crociere a livello internazionale. Caratterizzata da un design avveniristico e in grado di offrire esperienze di bordo ineguagliabili, Msc World Europa è la nave più grande mai costruita in Europa e la più avanzata al mondo dal punto di vista tecnologico e ambientale. Oltre ad adottare le più recenti tecnologie green disponibili sul mercato, capaci di ridurre al minimo l'impatto sulla qualità dell'aria e sugli ambienti marini, la nuova ammiraglia utilizza infatti un innovativo sistema di propulsione a gas naturale liquefatto (Gnl), il carburante fossile più pulito attualmente esistente su larga scala, in grado di tagliare le emissioni di zolfo di oltre il 99%, quelle di azoto dell'85% e quelle di CO2 del 25%, eliminando quasi totalmente le emissioni di particolato. Il Maiden Call si svolgerà appunto il 12 aprile, alla presenza di numerose autorità e istituzioni, a bordo della nave ormeggiata a Stazioni Marittime. L'evento inizierà alle 15.00 e si concluderà alle 17 (ANSA).



Ansa

Genova, Voltri

Crociere: maiden call per Msc World Europa, ammiraglia green

Maiden call per Msc World Europa, la nuova ammiraglia e 21^a nave del terzo brand **crocieristico** al mondo, leader di mercato in Europa, Sud America, Golfo Persico e Sud Africa. La nave arriverà per la prima volta a Genova il 12 aprile 2023 effettuando poi per l'intera stagione con i suoi 6.700 passeggeri **crociere** settimanali in partenza ogni domenica dal capoluogo ligure, il principale porto di Msc **Crociere** a livello internazionale. Caratterizzata da un design avveniristico e in grado di offrire esperienze di bordo ineguagliabili, Msc World Europa è la nave più grande mai costruita in Europa e la più avanzata al mondo dal punto di vista tecnologico e ambientale. Oltre ad adottare le più recenti tecnologie green disponibili sul mercato, capaci di ridurre al minimo l'impatto sulla qualità dell'aria e sugli ambienti marini, la nuova ammiraglia utilizza infatti un innovativo sistema di propulsione a gas naturale liquefatto (Gnl), il carburante fossile più pulito attualmente esistente su larga scala, in grado di tagliare le emissioni di zolfo di oltre il 99%, quelle di azoto dell'85% e quelle di CO2 del 25%, eliminando quasi totalmente le emissioni di particolato. Il Maiden Call si svolgerà appunto il 12 aprile, alla presenza di numerose autorità e istituzioni, a bordo della nave ormeggiata a Stazioni Marittime. L'evento inizierà alle 15.00 e si concluderà alle 17 (ANSA).



Ferraris (Fs), raggiunto 83% dei lavori per il Terzo valico

Sulla Liguria investimenti per 13,4 miliardi

(ANSA) - GENOVA, 03 APR - "Abbiamo raggiunto l'83% di avanzamento dei lavori dello scavo del Terzo Valico dei Giovi e puntiamo a completarlo entro il 2025 per passare subito dopo alle fasi di preparazione, collaudo e attivazione" ha ricordato l'amministratore delegato del Gruppo FS Luigi Ferraris, facendo il punto sull'avanzamento dei lavori del Terzo valico dei Giovi. "Sulla Liguria ci sono 13,4 miliardi di investimenti ferroviari in corso" ha aggiunto sottolineando che il Terzo valico è un'opera strategica dal punto di vista economico e infrastrutturale che si inserisce nel quadro del corridoio europeo Ten-T Reno-Alpi, lungo 3.900 km e che "partendo dall'Italia, attraversa la Svizzera, tocca la Francia e prosegue su Germania, Olanda e Belgio. Connette cioè i porti di Genova ai mercati del centro e nord Europa. Il tutto promuovendo lo shift modale del trasporto merci dalla gomma alla ferrovia". Per quanto riguarda Genova, Fs è al lavoro "per il raddoppio dei binari esistenti (quadruplicamento) tra Genova Voltri e Genova Sampierdarena destinando due binari al traffico metropolitano e regionale e gli altri due ai treni a media e lunga percorrenza e merci. E questo consentirà anche la connessione diretta al Terzo Valico dei Giovi per i treni merci originari o destinati al Porto di Genova Pra'. Completato lo scavo della nuova galleria Polcevera, sono in corso i lavori di realizzazione degli innesti con le interconnessioni del Terzo Valico, e a Genova Voltri è già stata realizzata la prima fase di potenziamento del fascio merci". (ANSA).



Terzo valico e porto: Salini (Fi), Genova capitale del Med

'Sono asset strategici per lo sviluppo del Paese'

(ANSA) - BRUXELLES, 03 APR - "La visita della commissione trasporti del Parlamento Ue testimonia la centralità del territorio ligure ed è un'occasione imperdibile per mostrare a tutti i rappresentanti europei e toccare con mano che qui si gioca il futuro del nostro Paese e dell'Europa". Lo ha detto l'eurodeputato di Forza Italia-Ppe Massimiliano Salini, membro della delegazione della commissione trasporti del Parlamento europeo, da oggi in visita istituzionale nel capoluogo ligure.

"Anche a causa dei cambiamenti imposti nell'approvvigionamento energetico dalla guerra in Ucraina e dall'inaccettabile aggressione militare russa - ha osservato Salòini - il Mare Mediterraneo avrà un ruolo sempre più importante nello sviluppo dell'intera Europa, mentre lo spostamento della mobilità delle merci e delle persone dall'asse Est-Ovest a quello Sud-Nord dell'Ue sta subendo un'accelerazione senza precedenti. In questo imponente processo storico di riorientamento strategico, il **porto**

di **Genova** e la realizzazione Terzo Valico sono asset cruciali per il successo delle politiche europee nei settori dei trasporti e della logistica, dell'industria e dell'energia. La Liguria - ha detto ancora Salini - costituisce la porta di ingresso dell'Ue, terminal del corridoio trans-europeo Ten-t Reno-Alpi, e **Genova** è la capitale europea del Mediterraneo. All'Eurocamera lavoriamo per potenziare questa prospettiva di crescita, che deve essere accompagnata da condizioni di sviluppo e target realmente sostenibili non solo per l'ambiente ma anche per le nostre imprese, tra le migliori e più competitive del mondo". (ANSA).



Ansa

Terzo valico e porto: Salini (Fi), Genova capitale del Med



04/03/2023 17:41

"Sono asset strategici per lo sviluppo del Paese" (ANSA) - BRUXELLES, 03 APR - "La visita della commissione trasporti del Parlamento Ue testimonia la centralità del territorio ligure ed è un'occasione imperdibile per mostrare a tutti i rappresentanti europei e toccare con mano che qui si gioca il futuro del nostro Paese e dell'Europa". Lo ha detto l'eurodeputato di Forza Italia-Ppe Massimiliano Salini, membro della delegazione della commissione trasporti del Parlamento europeo, da oggi in visita istituzionale nel capoluogo ligure. "Anche a causa dei cambiamenti imposti nell'approvvigionamento energetico dalla guerra in Ucraina e dall'inaccettabile aggressione militare e russa - ha osservato Salòini - il Mare Mediterraneo avrà un ruolo sempre più importante nello sviluppo dell'intera Europa, mentre lo spostamento della mobilità delle merci e delle persone dall'asse Est-Ovest a quello Sud-Nord dell'Ue sta subendo un'accelerazione senza precedenti. In questo imponente processo storico di riorientamento strategico, il porto di Genova e la realizzazione Terzo Valico sono asset cruciali per il successo delle politiche europee nei settori dei trasporti e della logistica, dell'industria e dell'energia. La Liguria - ha detto ancora Salini - costituisce la porta di ingresso dell'Ue, terminal del corridoio trans-europeo Ten-t Reno-Alpi, e Genova è la capitale europea del Mediterraneo. All'Eurocamera lavoriamo per potenziare questa prospettiva di crescita, che deve essere accompagnata da condizioni di sviluppo e target realmente sostenibili non solo per l'ambiente ma anche per le nostre imprese, tra le migliori e più competitive del mondo". (ANSA).

Regione Liguria aggiunge 2,33 mln di euro al bando di efficientamento per gli enti locali

Potranno così essere finanziate tutte le 14 domande per la riduzione dei consumi e il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici considerate ammissibili. Lo comunica l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti, proponente della delibera che approva il rifinanziamento del bando dell'azione 2.1.1 del Por Fesr 2021-2027 dedicato all'efficientamento energetico degli enti locali. In particolare, l'agevolazione regionale concessa sotto forma di contributo a fondo perduto a copertura massima del 70% degli investimenti, chiusa lo scorso 14 marzo, era rivolta a quei Comuni con popolazione compresa tra i 2 mila e i 40 mila abitanti, alle Province, alla Città metropolitana di Genova, alle agenzie regionali, alle **Autorità di Sistema Portuale**, agli Enti Parco e alle Camere di Commercio.

«Consumare meno e produrre meglio. È la rotta che stiamo indicando da tempo a cittadini, imprese ed enti pubblici per provare a far fronte all'impennata dei prezzi energetici - sottolinea l'assessore Benveduti - L'efficienza energetica, in questo senso, è una frontiera concreta di risparmio e di sviluppo che abbiamo sostenuto in passato con la precedente programmazione dei fondi Fesr e che continueremo a sostenere in futuro con il nuovo settennato. E la dimostrazione è questo primo bando, che ha raccolto l'interesse di 14 enti pubblici e una contribuzione regionale richiesta che è andata di gran lunga oltre i 3,8 milioni di euro stanziati». «Come promesso - aggiunge Benveduti - non abbiamo esitato un attimo e in poche settimane abbiamo rifinanziato la misura garantendo a tutti i richiedenti la copertura economica delle domande ammissibili. Una risposta tempestiva dell'assessorato che consentirà di migliorare le prestazioni degli edifici pubblici dei comuni e degli enti locali richiedenti di almeno una classe energetica, con un risparmio almeno del 30% rispetto all'attuale situazione». «Il nostro impegno non finisce certamente qui, nei prossimi mesi attiveremo strumenti analoghi per sostenere l'efficientamento energetico delle imprese e di quei Comuni, ancor più fragili, con popolazione inferiore ai 2 mila abitanti», conclude l'assessore regionale.



Terzo Valico, Ferraris (Fs Italiane): «Il collo di bottiglia della Tortona-Milano risolto entro il 2028»

I lavori sul valico dei Giovi saranno terminati nel 2025. Al momento si è all'83% dei lavori completati sul tunnel, al 65% sul totale Tortona-Milano verrà risolto entro il . Lo ha annunciato Luigi Ferraris , amministratore delegato di Fs Italiane, alla tavola rotonda sul " Potenziamento in corso del trasporto ferroviario merci dei porti di Genova-Prà-Savona-Vado Ligure " a Palazzo San Giorgio di Genova. **Autorità di Sistema Portuale** e Ferrovie hanno fatto il punto su Terzo Valico e Nodo di Genova, sulle prospettive con l'apertura di altri valichi alpini, sull'ultimo miglio di collegamento tra i terminale e le linee di connessione, sui parchi ferroviari di Savona-Vado e un focus sul Campasso su cui Ferraris ha annunciato che a regime si avranno 42 treni su quella linea, mentre una ventina andranno in quella sommersibile. Il quadruplicamento della linea Tortona-Milano , necessaria per garantire lo spostamento ad alta velocità su tutta la tratta Genova-Milano, non era compreso nel Pnrr , ma Fs sta lavorando per evitare appunto l'effetto collo di bottiglia una volta che i treni usciranno dal tunnel di valico: «Abbiamo siglato un contratto di programma. Quel tratto è diviso in tre pezzi e a regime consentirà una velocità di 200 km/h sulla tratta , consentendo di raggiungere il target di 53 minuti per il trasporto passeggeri. Il quadruplicamento Tortona-Voghera è stato stimato di un costo di 600 milioni e consentirà di separare il traffico tra i collegamenti Torino-Alessandria-Piacenza e le relazioni Milano-Genova. Per la tratta Milano Rogoredo-Pavia sono in corso le gare necessarie per avviare i lavori, la cui fine è prevista dal 2026. Il costo è di circa 900 milioni per 29 km. L'intervento è articolato in due fasi funzionali: la prima fase prevede il quadruplicamento nella tratta Milano Rogoredo - Pieve Emanuele (circa 11 km), mentre la seconda fase riguarda il completamento fino a Pavia (circa 18 km). Il Terzo Valico, secondo Ferraris, consentirà un aumento del trasporto merci del 43% e del 49% dei passeggeri . I treni lunghi 750 metri sono l'equivalente di 41 tir. «Abbiamo ripreso in mano un'infrastruttura datata 60-70 anni. Siamo oltre all' 83% dei lavori completati sul tunnel, al 65% sul totale ». Ferraris ha confermato che i tempi di fine opera di valico saranno rispettati. Il lavoro sul Terzo Valico è strettamente collegato a quello del Nodo di Genova. Fs è al lavoro per il quadruplicamento tra Voltri e Sampierdarena in modo da separare il traffico metropolitano e regionale da quello dei treni a media e lunga percorrenza e merci. Il sindaco Marco Bucci ha lasciato intendere l'ipotesi di affidare ad Amt la gestione della tratta metropolitana. Il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi , commenta: «Il tema del Terzo valico è particolarmente complesso. Nasce con un progetto che più di dieci anni fa avevo in parte criticato perché aveva scelto una linea di penetrazione attraverso l'Appennino molto complessa, sulla faglia tra Alpi e Appennini. Questo ha comportato la necessità di utilizzare tecnologie avanzate, come abbiamo

BizJournal Liguria

Terzo Valico, Ferraris (Fs Italiane): «Il collo di bottiglia della Tortona-Milano risolto entro il 2028»



04/03/2023 14:38

-Emanuela Mortari

I lavori sul valico dei Giovi saranno terminati nel 2025. Al momento si è all'83% dei lavori completati sul tunnel, al 65% sul totale Tortona-Milano verrà risolto entro il . Lo ha annunciato Luigi Ferraris , amministratore delegato di Fs Italiane, alla tavola rotonda sul " Potenziamento in corso del trasporto ferroviario merci dei porti di Genova-Prà-Savona-Vado Ligure " a Palazzo San Giorgio di Genova. **Autorità di Sistema Portuale** e Ferrovie hanno fatto il punto su Terzo Valico e Nodo di Genova, sulle prospettive con l'apertura di altri valichi alpini, sull'ultimo miglio di collegamento tra i terminale e le linee di connessione, sui parchi ferroviari di Savona-Vado e un focus sul Campasso su cui Ferraris ha annunciato che a regime si avranno 42 treni su quella linea, mentre una ventina andranno in quella sommersibile. Il quadruplicamento della linea Tortona-Milano , necessaria per garantire lo spostamento ad alta velocità su tutta la tratta Genova-Milano, non era compreso nel Pnrr , ma Fs sta lavorando per evitare appunto l'effetto collo di bottiglia una volta che i treni usciranno dal tunnel di valico: «Abbiamo siglato un contratto di programma. Quel tratto è diviso in tre pezzi e a regime consentirà una velocità di 200 km/h sulla tratta , consentendo di raggiungere il target di 53 minuti per il trasporto passeggeri. Il quadruplicamento Tortona-Voghera è stato stimato di un costo di 600 milioni e consentirà di separare il traffico tra i collegamenti Torino-Alessandria-Piacenza e le relazioni Milano-Genova. Per la tratta Milano Rogoredo-Pavia sono in corso le gare necessarie per avviare i lavori, la cui fine è prevista dal 2026. Il costo è di circa 900 milioni per 29 km. L'intervento è articolato in due fasi funzionali: la prima fase prevede il quadruplicamento nella tratta Milano Rogoredo - Pieve Emanuele (circa 11 km), mentre la seconda fase riguarda il completamento fino a Pavia (circa 18 km). Il Terzo Valico, secondo Ferraris, consentirà un aumento del trasporto merci del 43% e del 49% dei passeggeri . I treni lunghi 750 metri sono l'equivalente di 41 tir. «Abbiamo ripreso in mano un'infrastruttura datata 60-70 anni. Siamo oltre all' 83% dei lavori completati sul tunnel, al 65% sul totale ». Ferraris ha confermato che i tempi di fine opera di valico saranno rispettati. Il lavoro sul Terzo Valico è strettamente collegato a quello del Nodo di Genova. Fs è al lavoro per il quadruplicamento tra Voltri e Sampierdarena in modo da separare il traffico metropolitano e regionale da quello dei treni a media e lunga percorrenza e merci. Il sindaco Marco Bucci ha lasciato intendere l'ipotesi di affidare ad Amt la gestione della tratta metropolitana. Il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi , commenta: «Il tema del Terzo valico è particolarmente complesso. Nasce con un progetto che più di dieci anni fa avevo in parte criticato perché aveva scelto una linea di penetrazione attraverso l'Appennino molto complessa, sulla faglia tra Alpi e Appennini. Questo ha comportato la necessità di utilizzare tecnologie avanzate, come abbiamo

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

visto con la necessità di sostituire una talpa per lo scavo. Ma ormai siamo nella fase finale: in meno di un anno saranno completati i lavori di scavo, poi si passerà all'armamento ferroviario». «Per quanto riguarda il Terzo Valico - lancia l'idea il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - è un'opera dove mi piacerebbe venisse organizzata una passeggiata, simile a quella promossa dal sindaco Bucci nel cantiere del Waterfront, per far capire e vedere ai cittadini il lavoro impressionante che si è fatto sulla galleria scavata alle spalle di Genova. Non credo che l'opinione pubblica, anche quella più informata, abbia realmente compreso le proporzioni dell'immenso lavoro che si sta portando avanti e i giganteschi benefici che ne deriveranno per il **sistema** economico, **portuale** e logistico genovese».

Rixi a Genova: "Ponte sullo stretto sfidante, ma Paesi evoluti fanno cose difficili"

Così il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, stamattina a Genova, a margine di un convegno in Autorità portuale sul trasporto ferroviario

Il viceministro ai trasporti Edoardo Rixi, stamattina a Genova, a margine di un convegno in Autorità portuale **portuale** sul trasporto ferroviario, ha commentato la fattibilità del ponte sullo stretto di Messina, una delle grandi opere di cui in Italia si parla forse da più tempo. "Realizzarlo - ha detto - è difficile e sfidante, ma i Paesi evoluti fanno le cose difficili. Vuol dire cambiare paradigma, far capire all'Europa che il Mediterraneo è un centro pulsante. Il ponte sullo stretto ha anche un alto valore simbolico: l'Italia non ha rispettato l'impegno preso con l'Europa di completare il corridoio dalla Scandinavia alla Sicilia, rinunciando a una sfida tecnologica innovativa nel 2012, l'Italia ha rinunciato a farlo perché diceva di non avere la capacità. Oggi noi diciamo che il Paese è in grado di realizzarlo, recuperando il gap con altri Paesi che sono partiti molto dopo di noi ma che hanno realizzato opere avveniristiche. Dobbiamo mostrare una capacità a livello mondiale di saper affrontare grandi sfide, anche in ottica dell'infrastrutturazione del continente africano, a cui si guarda con grande interesse per i prossimi trent'anni". Sulle critiche per l'altezza del ponte che consentirà il passaggio di navi alte non più di 65 metri, Rixi ribatte:

"Il Paese deve decidere se farlo o meno. Il ponte è più alto rispetto agli altri ponti che chiudono stretti nel Mediterraneo. Il problema sollevato da alcuni armatori non lo vedo particolarmente appropriato per quell'opera: poi, è chiaro che se riuscissimo ad aumentare il franco sarebbe assolutamente importante. Ma quello è uno stretto che non chiude il Tirreno, anzi è l'accesso meno trafficato. Lo stretto di Messina, ribadisce il viceministro Rixi, "non è un collo di bottiglia del Mediterraneo: non è che se non passi di lì, non arrivi al Nord. Le navi giramondo non avranno problemi a passare sotto il ponte sullo stretto. Il ponte più alto sul Canale di Suez è di 60 metri, quello sui Dardanelli è anche più basso. Le navi che partono dall'India o dalla Cina, se passano sotto quel ponte, passeranno anche sotto un ponte che sarà quasi dieci metri più alto". In ogni caso, aggiunge Rixi, "lo stretto di Messina ha anche dei problemi di carattere ambientale: non si può pensare che in quello stretto passi l'intero traffico del Tirreno. Dovrà passarne una parte, come già succede oggi. Lo stretto di Messina ha delle tutele di carattere ambientale e paesaggistico che comunque presuppongono un traffico di un certo tipo, tanto è vero che oggi solo una parte della navi passa da lì, mentre altre circumnavigano la Sicilia. Inoltre, a livello mondiale, dal Giappone agli Stati Uniti, tutti i Paesi stanno mettendo delle limitazioni sul gigantismo navale perché è un tema anche di infrastrutturazione dei porti". Diverso è il discorso per quanto riguarda le navi da crociera, conclude il viceministro: "Sono più alte, ma in questo caso si può intervenire con le compagnie sui percorsi programmati".



Il Nautilus

Genova, Voltri

Genova per l'Europa rimane nodo strategico dell'asse Reno Alpi

La Commissione Trasporti e Turismo di Strasburgo in visita ai cantieri del Terzo Valico e in porto per accelerare su logistica e trasporto multimodale

Genova. Il **porto** di **Genova** - punto d'arrivo e partenza dell'asse Reno Alpi - è uno dei dieci 'corridoi' dichiarati strategici dall'Unione Europea. L'asse collega **Genova** ai principali porti del Mare del Nord in Belgio e nei Paesi Bassi. La Commissione europea Trasporti e Turismo (dieci europarlamentari), già da oggi, si trova nel **porto** di **Genova**, in visita ai terminal, per rilevare che il **porto** ligure ha bisogno di una logistica da riprogettare, strozzature da eliminare e porta d'accesso da rafforzare. Una due giorni per visitare il cantiere del Terzo Valico dei Giovi, il **porto**, insieme alle Autorità locali, per poi spostarsi in Toscana su Firenze e Pistoia. L'On. le Marco Campomenosi della Lega, capo delegazione al Parlamento europeo e componente della Commissione Trasporti, ha dichiarato alla stampa: "**Genova** è la porta meridionale dell'Europa, il terminale del corridoio logistico più importante del continente, quello Reno-Alpi, che è un asse strutturale indispensabile per lo sviluppo economico della zona più produttiva e industrializzata dell'Ue". L'UE sta costruendo una rete di trasporto multimodale su tutto il suo territorio (rete transeuropea di trasporto TEN-T) per sostenere l'economia europea, fornire mobilità alle persone e alle merci e garantire la connettività di tutte le regioni, limitando al contempo gli impatti negativi sul clima e sull'ambiente.

Il Nautilus

Genova per l'Europa rimane nodo strategico dell'asse Reno Alpi



04/03/2023 16:37

La Commissione Trasporti e Turismo di Strasburgo in visita ai cantieri del Terzo Valico e in porto per accelerare su logistica e trasporto multimodale Genova. Il porto di Genova - punto d'arrivo e partenza dell'asse Reno Alpi - è uno dei dieci 'corridoi' dichiarati strategici dall'Unione Europea. L'asse collega Genova ai principali porti del Mare del Nord in Belgio e nei Paesi Bassi. La Commissione europea Trasporti e Turismo (dieci europarlamentari), già da oggi, si trova nel porto di Genova, in visita ai terminal, per rilevare che il porto ligure ha bisogno di una logistica da riprogettare, strozzature da eliminare e porta d'accesso da rafforzare. Una due giorni per visitare il cantiere del Terzo Valico dei Giovi, il porto, insieme alle Autorità locali, per poi spostarsi in Toscana su Firenze e Pistoia. L'On. le Marco Campomenosi della Lega, capo delegazione al Parlamento europeo e componente della Commissione Trasporti, ha dichiarato alla stampa: "Genova è la porta meridionale dell'Europa. Il terminale del corridoio logistico più importante del continente, quello Reno-Alpi, che è un asse strutturale indispensabile per lo sviluppo economico della zona più produttiva e industrializzata dell'Ue". L'UE sta costruendo una rete di trasporto multimodale su tutto il suo territorio (rete transeuropea di trasporto TEN-T) per sostenere l'economia europea, fornire mobilità alle persone e alle merci e garantire la connettività di tutte le regioni, limitando al contempo gli impatti negativi sul clima e sull'ambiente.

Trasporti, Toti "Porto di Genova alle soglie di una rivoluzione"

GENOVA (ITALPRESS) - "Oggi il **porto** di **Genova** è alle soglie di una rivoluzione e dobbiamo tutti renderci conto dell'impatto che queste opere avranno su **Genova** e su tutta la Liguria. Credo che la nostra regione, dopo il potenziamento del trasporto ferroviario merci del **porto** di **Genova** e Savona, sarà sempre più attrattiva perchè andrà a garantire il rapido spostamento delle merci verso gli interporti del nord fino alla destinazione finale. Infatti, la velocità con cui si muove una merce è il primo indicatore della competitività con cui la nostra logistica risponde ai bisogni delle imprese". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti durante il convegno 'Ports of Genoa: il potenziamento in corso del trasporto ferroviario merci, che si è tenuto questa mattina a Palazzo San Giorgio. "Noi oggi abbiamo sul **porto** investimenti che non si vedevano da più di 50 anni - ha aggiunto il presidente Toti -: pensiamo alla Diga, ai lavori sulle banchine di Sampierdarena, all'ultimo miglio di binario ferroviario in **porto** e a tutti gli altri lavori che, insieme alle strutture commissariali, abbiamo messo in piedi in questi anni. Nel momento in cui andiamo a progettare i lavori in **porto**, dalla Diga agli aumenti di spazi

per riuscire a centrare l'obiettivo di un aumento di traffico, dobbiamo avere anche la certezza che questo possa portare anche ad uno speculare investimento: altrimenti avremo banchine in grado di accogliere più contenitori, ma anche la difficoltà di uscire da una regione che ha già, dal punto di vista morfologico, una serie di difficoltà oggettive". "Per quanto riguarda il Terzo Valico - ha concluso il presidente Toti - è un'opera dove mi piacerebbe venisse organizzata una passeggiata, simile a quella promossa dal sindaco Bucci nel cantiere del Waterfront, per far capire e vedere ai cittadini il lavoro impressionante che si è fatto sulla galleria scavata alle spalle di **Genova**. Non credo che l'opinione pubblica, anche quella più informata, abbia realmente compreso le proporzioni dell'immenso lavoro che si sta portando avanti e i giganteschi benefici che ne deriveranno per il sistema economico, portuale e logistico genovese. Senza dimenticare, infine, il potenziamento della linea del Campasso su cui abbiamo definito l'Accordo di programma". foto: ufficio stampa regione Liguria (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Italpress

Trasporti, Toti "Porto di Genova alle soglie di una rivoluzione"



04/03/2023 14:18

GENOVA (ITALPRESS) - "Oggi il porto di Genova è alle soglie di una rivoluzione e dobbiamo tutti renderci conto dell'impatto che queste opere avranno su Genova e su tutta la Liguria. Credo che la nostra regione, dopo il potenziamento del trasporto ferroviario merci del porto di Genova e Savona, sarà sempre più attrattiva perchè andrà a garantire il rapido spostamento delle merci verso gli interporti del nord fino alla destinazione finale. Infatti, la velocità con cui si muove una merce è il primo indicatore della competitività con cui la nostra logistica risponde ai bisogni delle imprese". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti durante il convegno 'Ports of Genoa: il potenziamento in corso del trasporto ferroviario merci, che si è tenuto questa mattina a Palazzo San Giorgio. "Noi oggi abbiamo sul porto investimenti che non si vedevano da più di 50 anni - ha aggiunto il presidente Toti -: pensiamo alla Diga, ai lavori sulle banchine di Sampierdarena, all'ultimo miglio di binario ferroviario in porto e a tutti gli altri lavori che, insieme alle strutture commissariali, abbiamo messo in piedi in questi anni. Nel momento in cui andiamo a progettare i lavori in porto, dalla Diga agli aumenti di spazi per riuscire a centrare l'obiettivo di un aumento di traffico, dobbiamo avere anche la certezza che questo possa portare anche ad uno speculare investimento: altrimenti avremo banchine in grado di accogliere più contenitori, ma anche la difficoltà di uscire da una regione che ha già, dal punto di vista morfologico, una serie di difficoltà oggettive". "Per

Primo Magazine

Genova, Voltri

Porto di Genova, comitato di Gestione approva POT e PIAO

3 aprile 2023 - Il Comitato di Gestione ha approvato il Piano Operativo Triennale (POT) per il triennio 2023-25. Il documento - illustrato alla comunità portuale e al board a fine dicembre dello scorso anno, ricevendo importanti suggerimenti e indicazioni di approfondimento - rappresenta lo strumento per l'applicazione delle strategie di sviluppo del sistema portuale attraverso l'articolazione di specifiche azioni quali: il potenziamento delle infrastrutture materiali, primo fra tutti l'avvio del cantiere per la Nuova Diga e le conseguenti iniziative per i riempimenti delle calate di Sampierdarena funzionali a cogliere pienamente le potenzialità create dalla diga medesima, oltre a interventi nell'area savonese quali l'opera di protezione della piattaforma di Vado e il nuovo waterfront di levante; lo sviluppo delle tecnologie digitali, in particolare l'implementazione dei nuovi servizi offerti dal PCS tra cui lo sviluppo della componente viaggi dedicata ad autotrasporto anche in sinergia con l'automazione dei nuovi varchi portuali del sistema e lo sviluppo dei progetti di "smart Logistic" in attuazione dell'accordo siglato con ASPI; l'implementazione della sostenibilità ambientale delle attività portuali quali l'elettificazione delle banchine e i numerosi interventi di efficientamento energetico tra cui quelli inclusi nel PNRR "Green Port" del porto in linea; il supporto al lavoro portuale, la creazione di valore per il territorio consolidando le sinergie Porto-Città e supportando l'occupazione connessa al porto e alla sua filiera. Il Comitato ha espresso voto favorevole anche al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 dell'AdSP (PIAO), strumento di programmazione amministrativa per razionalizzare i principali adempimenti annuali: Piano delle performance, Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Organizzazione del lavoro agile, Piano dei fabbisogni del personale e programmazione dei fabbisogni formativi.



Al porto di Genova arriva la nuova ammiraglia Msc World Europa

Oltre ad adottare le più recenti tecnologie green disponibili sul mercato, capaci di ridurre al minimo l'impatto sulla qualità dell'aria e sugli ambienti marini, la nuova ammiraglia utilizza un innovativo sistema di propulsione a gas naturale liquefatto

GENOVA - Maiden call per Msc World Europa , la nuova ammiraglia e 21esima nave del terzo brand crocieristico al mondo, leader di mercato in Europa, Sud America, Golfo Persico e Sud Africa. La nave arriverà per la prima volta a **Genova** il 12 aprile 2023 effettuando poi per l'intera stagione con i suoi 6.700 passeggeri crociere settimanali in partenza ogni domenica dal capoluogo ligure , il principale **porto** di Msc Crociere a livello internazionale. Caratterizzata da un design avveniristico e in grado di offrire esperienze di bordo ineguagliabili, Msc World Europa è la nave più grande mai costruita in Europa e la più avanzata al mondo dal punto di vista tecnologico e ambientale. Oltre ad adottare le più recenti tecnologie green disponibili sul mercato , capaci di ridurre al minimo l'impatto sulla qualità dell'aria e sugli ambienti marini, la nuova ammiraglia utilizza infatti un innovativo sistema di propulsione a gas naturale liquefatto (Gnl), il carburante fossile più pulito attualmente esistente su larga scala, in grado di tagliare le emissioni di zolfo di oltre il 99%, quelle di azoto dell'85% e quelle di CO2 del 25%, eliminando quasi totalmente le emissioni di particolato. Il Maiden Call si svolgerà appunto il 12 aprile, alla presenza di numerose autorità e istituzioni, a bordo della nave ormeggiata a Stazioni Marittime.



PrimoCanale.it

Al porto di Genova arriva la nuova ammiraglia Msc World Europa



04/03/2023 12:31

Oltre ad adottare le più recenti tecnologie green disponibili sul mercato, capaci di ridurre al minimo l'impatto sulla qualità dell'aria e sugli ambienti marini, la nuova ammiraglia utilizza un innovativo sistema di propulsione a gas naturale liquefatto di Redazione GENOVA - Maiden call per Msc World Europa , la nuova ammiraglia e 21esima nave del terzo brand crocieristico al mondo, leader di mercato in Europa, Sud America, Golfo Persico e Sud Africa. La nave arriverà per la prima volta a Genova il 12 aprile 2023 effettuando poi per l'intera stagione con i suoi 6.700 passeggeri crociere settimanali in partenza ogni domenica dal capoluogo ligure , il principale porto di Msc Crociere a livello internazionale. Caratterizzata da un design avveniristico e in grado di offrire esperienze di bordo ineguagliabili, Msc World Europa è la nave più grande mai costruita in Europa e la più avanzata al mondo dal punto di vista tecnologico e ambientale. Oltre ad adottare le più recenti tecnologie green disponibili sul mercato , capaci di ridurre al minimo l'impatto sulla qualità dell'aria e sugli ambienti marini, la nuova ammiraglia utilizza infatti un innovativo sistema di propulsione a gas naturale liquefatto (Gnl), il carburante fossile più pulito attualmente esistente su larga scala, in grado di tagliare le emissioni di zolfo di oltre il 99%, quelle di azoto dell'85% e quelle di CO2 del 25%, eliminando quasi totalmente le emissioni di particolato. Il Maiden Call si svolgerà appunto il 12 aprile, alla presenza di numerose autorità e istituzioni, a bordo della nave ormeggiata a

Europarlamentari in visita a Genova nel tunnel del Terzo Valico

Fatto il punto sulle principali sfide infrastrutturali della città, tra cui la riprogettazione della logistica e la realizzazione dei grandi progetti che hanno l'obiettivo di eliminare punti critici e rafforzare Genova come centro internazionale

di Aurora Bottino **GENOVA** - Infrastrutture, la strategicità del ferro, mobilità sostenibile, sostenibilità ambientale, logistica e portualità. Questi i temi affrontati durante il saluto istituzionale che si è svolto questo pomeriggio a Palazzo Tursi tra il sindaco di **Genova** Marco Bucci, il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi e la delegazione di europarlamentari della Commissione per i Trasporti e il Turismo del Parlamento Europeo, guidata dal presidente francese Karima Delli. Prima dell'incontro in salone di rappresentanza, a cui ha partecipato anche una nutrita rappresentanza della giunta e del consiglio comunale, il sindaco Bucci ha donato al presidente Delli la spilletta di San Giorgio, una ceramica con la rappresentazione del **porto** di **Genova**, realizzata da un'artigiana genovese, e alcune stampe di Emanuele Luzzati. Poi una "passeggiata" all'interno del cantiere del Terzo Valico, dove il Commissario straordinario per il progetto unico per il Terzo valico e il nodo ferroviario di **Genova** Calogero Mauceri ha fatto il punto sui lavori: "Mancano 10 chilometri per completare la canna principale del Terzo Valico, le imprese stanno lavorando quindi sono confidente che riusciremo a completare i lavori nel più breve tempo possibile. Una talpa è ripartita con un nuovo setting, per far ripartire l'altra ci vorrà un po' più di tempo, dobbiamo testare quella in fase di ripartenza". "Vedo il traguardo sempre più vicino, personalmente sarò contento solo quando avremo abbattuto l'ultimo diaframma. Penso che avremo il Terzo Valico entro giugno 2025 mentre entro dicembre 2024 il nuovo nodo ferroviario di **Genova**".



PrimoCanale.it

Europarlamentari in visita a Genova nel tunnel del Terzo Valico



04/03/2023 18:13

-Aurora Bottino

Fatto il punto sulle principali sfide infrastrutturali della città, tra cui la riprogettazione della logistica e la realizzazione dei grandi progetti che hanno l'obiettivo di eliminare punti critici e rafforzare Genova come centro internazionale di Aurora Bottino **GENOVA** - Infrastrutture, la strategicità del ferro, mobilità sostenibile, sostenibilità ambientale, logistica e portualità. Questi i temi affrontati durante il saluto istituzionale che si è svolto questo pomeriggio a Palazzo Tursi tra il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi e la delegazione di europarlamentari della Commissione per i Trasporti e il Turismo del Parlamento Europeo, guidata dal presidente francese Karima Delli. Prima dell'incontro in salone di rappresentanza, a cui ha partecipato anche una nutrita rappresentanza della giunta e del consiglio comunale, il sindaco Bucci ha donato al presidente Delli la spilletta di San Giorgio, una ceramica con la rappresentazione del porto di Genova, realizzata da un'artigiana genovese, e alcune stampe di Emanuele Luzzati. Poi una "passeggiata" all'interno del cantiere del Terzo Valico, dove il Commissario straordinario per il progetto unico per il Terzo valico e il nodo ferroviario di Genova Calogero Mauceri ha fatto il punto sui lavori: "Mancano 10 chilometri per completare la canna principale del Terzo Valico, le imprese stanno lavorando quindi sono confidente che riusciremo a completare i lavori nel più breve tempo possibile. Una talpa è ripartita con un nuovo setting, per far

Tunnel della Valfontanabuona, assemblea a Rapallo tra le proteste

di Elisabetta Biancalani RAPALLO - "Un'occasione di trasparenza, un dovere e grazie al comitato No tunnel della Valfontanabuona, che ha spronato questo appuntamento. Tutti abbiamo detto sì in consiglio comunale al progetto che deve vedere Rapallo protagonista, che ne deve trarre benefici, tutta la collettività e le persone che potrebbero essere danneggiate, quindi dobbiamo affrontare insieme tutti i punti. Aspettiamo risposte da Autostrade perché abbiamo incaricato i nostri tecnici di fare rilievi, non siamo stati seduti" ha detto il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco presentando l'assemblea pubblica sul tunnel della Valfontanabuona, che dovrebbe collegare Rapallo e Ferrada di Moconesi, parte dell'accordo compensativo tra Autostrade, istituzioni locali,

Autorità portuale

di Genova e Ministero dei Trasporti dopo il crollo di ponte Morandi. Previsti 230 milioni di finanziamento. All'esterno del Comune, dove si è tenuta l'assemblea, protesta del comitato No tunnel. IN sala presenti i 12 sindaci della Valfontanabuona favorevoli in modo unanime alla realizzazione dell'opera. Roberto Tomasi, amministratore delegato di Autostrade, in collegamento, è stato subito interrotto dal presidente del comitato No tunnel,

Andrea Carannante, che voleva parlare, attimi di tensione, urla e lite con il sindaco che chiedeva di intervenire dopo, quando previsto: "Voi tenete fuori i cittadini di Rapallo, avete dato la sala ad Autostrade perché abbiano spazio loro e i sindaci della Valfontanabuona. E' una questione etica, loro responsabili del crollo di ponte Morandi e del disastro quotidiano delle autostrade, devasteranno il territorio Roberto Tomasi, ad Autostrade in collegamento da Roma: "Si prevede avvio dei lavori con completamento iter autorizzativi (via e conferenza dei servizi) a marzo del 2023 e poi la parte di avvio delle attività nel 2024 e stiamo sviluppando in parallelo il progetto esecutivo per poter aprire la conferenza dei servizi una volta ottenuta la via per settembre di quest'anno. Avvio dei lavori marzo 2024 con ipotesi di dare un lotto propedeutico a una nostra controllata". Ingegnere Alberto Selleri responsabile dei progetti speciali di Autostrade: "Nasce per collegare la Valfontanabuona con la A12 e verso le altre autostrade, per ridurre i tempi di percorrenza della Valfontanabuona verso le destinazioni principali, con riduzione anche del 50% dei tempi, migliorare i servizi per la cittadinanza soprattutto per la parte sanitaria e per favorire lo sviluppo della Valle che oggi può fornire iniziative ma non ha collegamenti con nessuna direttrice autostradali. Primo progetto nel 2015 ma fino al 2021 rimasto senza finanziamento e poi grazie ad accordo inserito pacchetto di opere compensative. Oggi siamo in procedura di autorizzazione di valutazione di impatto ambientale aperta a luglio del 2022 e a fine febbraio 2023 sono arrivate richieste di integrazioni del Ministero dell'ambiente che ha raccolto le osservazioni. Abbiamo chiesto 4 mesi per integrare progetto per inserire indagini ambientali che si possono fare in primavera quindi entro giugno contiamo di avere



PrimoCanale.it

Tunnel della Valfontanabuona, assemblea a Rapallo tra le proteste



04/03/2023 18:42

- ELISABETTA BIANCALANI

di Elisabetta Biancalani RAPALLO - "Un'occasione di trasparenza, un dovere e grazie al comitato No tunnel della Valfontanabuona, che ha spronato questo appuntamento. Tutti abbiamo detto sì in consiglio comunale al progetto che deve vedere Rapallo protagonista, che ne deve trarre benefici, tutta la collettività e le persone che potrebbero essere danneggiate, quindi dobbiamo affrontare insieme tutti i punti. Aspettiamo risposte da Autostrade perché abbiamo incaricato i nostri tecnici di fare rilievi, non siamo stati seduti" ha detto il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco presentando l'assemblea pubblica sul tunnel della Valfontanabuona, che dovrebbe collegare Rapallo e Ferrada di Moconesi, parte dell'accordo compensativo tra Autostrade, istituzioni locali. Autorità portuale di Genova e Ministero dei Trasporti dopo il crollo di ponte Morandi. Previsti 230 milioni di finanziamento. All'esterno del Comune, dove si è tenuta l'assemblea, protesta del comitato No tunnel. IN sala presenti i 12 sindaci della Valfontanabuona favorevoli in modo unanime alla realizzazione dell'opera. Roberto Tomasi, amministratore delegato di Autostrade, in collegamento, è stato subito interrotto dal presidente del comitato No tunnel, Andrea Carannante, che voleva parlare, attimi di tensione, urla e lite con il sindaco che chiedeva di intervenire dopo, quando previsto: "Voi tenete fuori i cittadini di Rapallo, avete dato la sala ad Autostrade perché abbiano spazio loro e i sindaci della Valfontanabuona. E' una questione etica, loro responsabili del crollo di ponte Morandi e del

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

i documenti per rispondere alle osservazioni. Entro primi mesi del prossimo anno contiamo di ricevere le autorizzazioni e nel frattempo stiamo facendo il progetto esecutivo e con le approvazioni andare a gara per la realizzazione dell'opera. Faremo partire le opere propedeutiche come il collegamento con la strada provinciale della Valfontanabuona , che ha bisogno di adeguamenti, quindi partiamo subito. Quattro gli interventi: leggero spostamento del tracciato della A12 tra due galleria Maggio e Casalino per inserire lo svincolo di collegamento tra autostrada aA12 e nuova arteria, poi rampa e casello e poi strada provinciale. durata prevista di lavori 7 anni, 7 km con 4,6 in due gallerie, 1 km di viadotti e 200 metri di adeguamenti esistenti. Il materiale spostato verrà depositato a rilevato per realizzare lo svincolo e il casello della Valfontanabuona. Valutiamo il paesaggio e i beni ambientali secondo quanto richiesto dalla Soprintendenza, poi la cantierizzazione e la viabilità per cui il Comune di Rapallo ha chiesto modifiche che abbiamo recepito, eliminando tre dei cinque cantieri a Santa Maria del Campo. Inoltre inseriamo un parcheggio di interscambio in zona Poggiolino. Poi approfondimenti geologici e idrogeologici.

Terzo valico, Signorini: per il porto di Genova svolta epocale. Necessario arrivare pronti

Per il presidente dell'autorità di Sistema portuale occorre aumentare il volume di merci trasportate via ferrovia, che ora a Genova sono solo il 17 per cento

Quando i valichi ferroviari saranno aperti, per il porto di Genova ci sarà una svolta epocale. Ma bisogna arrivarci pronti, per aumentare il volume di merci trasportate via ferrovia, che ora a Genova sono solo il 17 per cento. Così il presidente dell'autorità di Sistema portuale Paolo Emilio Signorini all'incontro di stamani per fare il punto sul potenziamento in corso del trasporto ferroviario merci nei porti di Genova-Pra'-Savona e vado. L'amministratore delegato di FS Luigi Ferraris, rassicura anche sul quadruplicamento della Tortona Milano. Quanto al nodo di Genova e alle tratte di ultimo miglio per il collegamento tra i terminal e le linee di connessione, è noto che ci sono problematiche dovute al fatto che la ferrovia transita in zone di estrema urbanizzazione, come al Campasso. Nel video le interviste a: Luigi Ferraris, Amministratore Delegato di FS Marco Bucci, sindaco di Genova.

Rai News

Terzo valico, Signorini: per il porto di Genova svolta epocale. Necessario arrivare pronti



04/03/2023 17:06

Eliana Miraglia

Per il presidente dell'autorità di Sistema portuale occorre aumentare il volume di merci trasportate via ferrovia, che ora a Genova sono solo il 17 per cento. Quando i valichi ferroviari saranno aperti, per il porto di Genova ci sarà una svolta epocale. Ma bisogna arrivarci pronti, per aumentare il volume di merci trasportate via ferrovia, che ora a Genova sono solo il 17 per cento. Così il presidente dell'autorità di Sistema portuale Paolo Emilio Signorini all'incontro di stamani per fare il punto sul potenziamento in corso del trasporto ferroviario merci nei porti di Genova-Pra'-Savona e vado. L'amministratore delegato di FS Luigi Ferraris, rassicura anche sul quadruplicamento della Tortona Milano. Quanto al nodo di Genova e alle tratte di ultimo miglio per il collegamento tra i terminal e le linee di connessione, è noto che ci sono problematiche dovute al fatto che la ferrovia transita in zone di estrema urbanizzazione, come al Campasso. Nel video le interviste a: Luigi Ferraris, Amministratore Delegato di FS Marco Bucci, sindaco di Genova.

Ferraris (Fs), raggiunto 83% dei lavori. In Liguria 13,4 miliardi di investimenti

L'obiettivo è il completamento entro il 2025 per passare subito dopo alle fasi di preparazione, collaudo e attivazione

"Abbiamo raggiunto l'83% di avanzamento dei lavori dello scavo del Terzo Valico dei Giovi e puntiamo a completarlo entro il 2025 per passare subito dopo alle fasi di preparazione, collaudo e attivazione" ha ricordato l'amministratore delegato del Gruppo FS Luigi Ferraris, facendo il punto sull'avanzamento dei lavori del Terzo valico dei Giovi. "Sulla Liguria ci sono 13,4 miliardi di investimenti ferroviari in corso" ha aggiunto sottolineando che il Terzo valico è un'opera strategica dal punto di vista economico e infrastrutturale che si inserisce nel quadro del corridoio europeo Ten-T Reno-Alpi, lungo 3.900 km e che "partendo dall'Italia, attraversa la Svizzera, tocca la Francia e prosegue su Germania, Olanda e Belgio. Connette cioè i porti di **Genova** ai mercati del centro e nord Europa. Il tutto promuovendo lo shift modale del trasporto merci dalla gomma alla ferrovia". Per quanto riguarda **Genova**, Fs è al lavoro "per il raddoppio dei binari esistenti (quadruplicamento) tra **Genova** Voltri e **Genova** Sampierdarena destinando due binari al traffico metropolitano e regionale e gli altri due ai treni a media e lunga percorrenza e merci. E questo consentirà anche la connessione diretta al Terzo Valico dei Giovi per i treni merci originari o destinati al **Porto di Genova Pra'**. Completato lo scavo della nuova galleria Polcevera, sono in corso i lavori di realizzazione degli innesti con le interconnessioni del Terzo Valico, e a **Genova** Voltri è già stata realizzata la prima fase di potenziamento del fascio merci".

Rai News
Ferraris (Fs), raggiunto 83% dei lavori. In Liguria 13,4 miliardi di investimenti



04/03/2023 22:25

L'obiettivo è il completamento entro il 2025 per passare subito dopo alle fasi di preparazione, collaudo e attivazione. "Abbiamo raggiunto l'83% di avanzamento dei lavori dello scavo del Terzo Valico dei Giovi e puntiamo a completarlo entro il 2025 per passare subito dopo alle fasi di preparazione, collaudo e attivazione" ha ricordato l'amministratore delegato del Gruppo FS Luigi Ferraris, facendo il punto sull'avanzamento dei lavori del Terzo valico dei Giovi. "Sulla Liguria ci sono 13,4 miliardi di investimenti ferroviari in corso" ha aggiunto sottolineando che il Terzo valico è un'opera strategica dal punto di vista economico e infrastrutturale che si inserisce nel quadro del corridoio europeo Ten-T Reno-Alpi, lungo 3.900 km e che "partendo dall'Italia, attraversa la Svizzera, tocca la Francia e prosegue su Germania, Olanda e Belgio. Connette cioè i porti di Genova ai mercati del centro e nord Europa. Il tutto promuovendo lo shift modale del trasporto merci dalla gomma alla ferrovia". Per quanto riguarda Genova, Fs è al lavoro "per il raddoppio dei binari esistenti (quadruplicamento) tra Genova Voltri e Genova Sampierdarena destinando due binari al traffico metropolitano e regionale e gli altri due ai treni a media e lunga percorrenza e merci. E questo consentirà anche la connessione diretta al Terzo Valico dei Giovi per i treni merci originari o destinati al Porto di Genova Pra'. Completato lo scavo della nuova galleria Polcevera, sono in corso i lavori di realizzazione degli innesti con le interconnessioni del Terzo Valico, e a Genova Voltri è già stata realizzata la prima fase di potenziamento del fascio merci".

Terzo Valico all'83% degli scavi, delegazione del Parlamento Europeo a Trasta

Gli eurodeputati all'interno della galleria di Valico, accompagnati dalla presidente della Commissione Trasporti Karima Delli

Missione genovese per la Delegazione della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento Europeo, in visita ai cantieri del Terzo Valico del Giovi-Nodo di **Genova**, tassello finale a sud del corridoio Reno- Alpi, uno dei nove corridoi della rete strategica transeuropea di trasporto. Un'opera strategica che potenzierà l'asse ferroviario **Genova**-Basilea-Rotterdam/Anversa, collegando in modo efficiente e sostenibile il Mediterraneo con i mercati del centro e nord Europa fino al Mare del Nord. Il completamento del Progetto Unico trasformerà infatti il sistema portuale di **Genova** nell' hub di accesso al corridoio ferroviario TEN-T Reno-Alpi, favorendo lo shift modale dalla strada alla ferrovia nel trasporto merci e creando i presupposti per una netta riduzione dei tempi di viaggio con i treni passeggeri tra **Genova** e Milano e tra **Genova** e Torino. A fare gli onori di casa il Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi e il Commissario Straordinario per il Progetto Unico, Calogero Mauceri (nel video l'intervista di Luca Di Francescantonio) ; presenti anche il Sindaco di **Genova**, Marco Bucci , il Vice Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Fs Italiane, Vincenzo Macello, il Domestic Operations Director del Gruppo Webuild, Nicola Meistro e il Presidente General Contractor del Terzo Valico, Marco Rettighieri Il commissario Mauceri, insieme ai tecnici e ai rappresentanti del committente RFI e del General Contractor guidato da Webuild che ha in appalto i lavori, ha sottolineato l'importanza strategica anche del Nodo di **Genova**, fondamentale per potenziare i collegamenti ferroviari liguri con il Terzo Valico. Attraverso il prolungamento delle gallerie esistenti Colombo e S. Tomaso, infatti, sarà possibile creare un nuovo itinerario **Genova** Principe - **Genova** Brignole dedicato esclusivamente al traffico metropolitano-regionale, mentre il quadruplicamento della tratta **Genova** Voltri - **Genova** Sampierdarena, con 4 binari complessivi, consentirà la separazione dei flussi metropolitani da quelli merci e viaggiatori a media e lunga percorrenza, e la connessione diretta al Terzo Valico per i treni merci originari o destinati al **Porto** di **Genova** lato Voltri. L'impianto di **Genova** Campasso rivestirà la funzione di effettivo scalo merci dell'area del **porto** storico genovese, configurandosi come vero e proprio retroporto per i traffici da e per il **porto** offrendo capacità adeguata ad approntare treni completi da inoltrare direttamente alle destinazioni finali. La visita è stata anche l'occasione per fare il punto sull'avanzamento dei lavori: lo scavo delle gallerie del Nodo di **Genova** è stato completato, mentre mancano poco più di 10 km lineari per ultimare gli scavi della canna principale della Galleria di Valico, che unirà la Liguria al Piemonte. Nel video le interviste ai parlamentari membri della Commissione raccolte da Luca Di Francescantonio a margine della visita: Marco Campomenosi,

Rai News

Terzo Valico all'83% degli scavi, delegazione del Parlamento Europeo a Trasta



04/03/2023 22:25

- ITALIA FORZA

Gli eurodeputati all'interno della galleria di Valico, accompagnati dalla presidente della Commissione Trasporti Karima Delli. Missione genovese per la Delegazione della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento Europeo. In visita ai cantieri del Terzo Valico del Giovi-Nodo di Genova, tassello finale a sud del corridoio Reno-Alpi, uno dei nove corridoi della rete strategica transeuropea di trasporto. Un'opera strategica che potenzierà l'asse ferroviario Genova-Basilea-Rotterdam/Anversa, collegando in modo efficiente e sostenibile il Mediterraneo con i mercati del centro e nord Europa fino al Mare del Nord. Il completamento del Progetto Unico trasformerà infatti il sistema portuale di Genova nell' hub di accesso al corridoio ferroviario TEN-T Reno-Alpi, favorendo lo shift modale dalla strada alla ferrovia nel trasporto merci e creando i presupposti per una netta riduzione dei tempi di viaggio con i treni passeggeri tra Genova e Milano e tra Genova e Torino. A fare gli onori di casa il Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi e il Commissario Straordinario per il Progetto Unico, Calogero Mauceri (nel video l'intervista di Luca Di Francescantonio) ; presenti anche il Sindaco di Genova, Marco Bucci , il Vice Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Fs Italiane, Vincenzo Macello, il Domestic Operations Director del Gruppo Webuild, Nicola Meistro e il Presidente General Contractor del Terzo Valico, Marco Rettighieri Il commissario Mauceri, insieme ai tecnici e ai rappresentanti del committente RFI e del General Contractor guidato da Webuild che ha in appalto i lavori, ha sottolineato l'importanza strategica anche del Nodo di Genova, fondamentale per potenziare i collegamenti ferroviari liguri con il Terzo Valico. Attraverso il prolungamento delle gallerie esistenti Colombo e S. Tomaso, infatti, sarà possibile creare un nuovo itinerario Genova Principe - Genova Brignole dedicato esclusivamente al traffico metropolitano-regionale, mentre il quadruplicamento della tratta Genova Voltri - Genova Sampierdarena, con 4 binari complessivi, consentirà la separazione dei flussi metropolitani da quelli merci e viaggiatori a media e lunga percorrenza, e la connessione diretta al Terzo Valico per i treni merci originari o destinati al Porto di Genova lato Voltri. L'impianto di Genova Campasso rivestirà la funzione di effettivo scalo merci dell'area del porto storico genovese, configurandosi come vero e proprio retroporto per i traffici da e per il porto offrendo capacità adeguata ad approntare treni completi da inoltrare direttamente alle destinazioni finali. La visita è stata anche l'occasione per fare il punto sull'avanzamento dei lavori: lo scavo delle gallerie del Nodo di Genova è stato completato, mentre mancano poco più di 10 km lineari per ultimare gli scavi della canna principale della Galleria di Valico, che unirà la Liguria al Piemonte. Nel video le interviste ai parlamentari membri della Commissione raccolte da Luca Di Francescantonio a margine della visita: Marco Campomenosi,

Rai News

Genova, Voltri

Lega - Identità e Democrazia, Carlo Fidanza, Fratelli d'Italia - Conservatori e Riformisti, Massimiliano Salini, Forza Italia - Partito Popolare Europeo.

Maiden call per Msc World Europa, arriverà a Genova il 12 aprile

Per tutta la stagione partenza ogni domenica dal capoluogo ligure, può ospitare 6700 passeggeri

Genova - Maiden call per Msc World Europa, la nuova ammiraglia e 21^a nave del colosso Msc Crociere. La nave arriverà per la prima volta a **Genova** il 12 aprile effettuando poi per l'intera stagione con i suoi 6.700 passeggeri crociere settimanali in partenza ogni domenica dal capoluogo ligure, il principale porto di Msc Crociere a livello internazionale. Oltre ad adottare le più recenti tecnologie green disponibili sul mercato, capaci di ridurre al minimo l'impatto sulla qualità dell'aria e sugli ambienti marini, la nuova ammiraglia utilizza infatti un innovativo sistema di propulsione a gas naturale liquefatto (Gnl), il carburante fossile più pulito attualmente esistente su larga scala, in grado di tagliare le emissioni di zolfo di oltre il 99%, quelle di azoto dell'85% e quelle di CO2 del 25%, eliminando quasi totalmente le emissioni di particolato. Il Maiden Call si svolgerà appunto il 12 aprile, alla presenza di numerose autorità e istituzioni, a bordo della nave ormeggiata a Stazioni Marittime. L'evento inizierà alle 15.00 e si concluderà alle 17.

Ship Mag

Maiden call per Msc World Europa, arriverà a Genova il 12 aprile



04/03/2023 14:14 - Giancarlo Barlacchi

Per tutta la stagione partenza ogni domenica dal capoluogo ligure, può ospitare 6700 passeggeri Genova - Maiden call per Msc World Europa, la nuova ammiraglia e 21^a nave del colosso Msc Crociere. La nave arriverà per la prima volta a Genova il 12 aprile effettuando poi per l'intera stagione con i suoi 6.700 passeggeri crociere settimanali in partenza ogni domenica dal capoluogo ligure, il principale porto di Msc Crociere a livello internazionale. Oltre ad adottare le più recenti tecnologie green disponibili sul mercato, capaci di ridurre al minimo l'impatto sulla qualità dell'aria e sugli ambienti marini, la nuova ammiraglia utilizza infatti un innovativo sistema di propulsione a gas naturale liquefatto (Gnl), il carburante fossile più pulito attualmente esistente su larga scala, in grado di tagliare le emissioni di zolfo di oltre il 99%, quelle di azoto dell'85% e quelle di CO2 del 25%, eliminando quasi totalmente le emissioni di particolato. Il Maiden Call si svolgerà appunto il 12 aprile, alla presenza di numerose autorità e istituzioni, a bordo della nave ormeggiata a Stazioni Marittime. L'evento inizierà alle 15.00 e si concluderà alle 17.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Timothy Cosulich: "Ecco i temi al centro della conferenza Ibia a Genova"

Digitalizzazione e decarbonizzazione saranno alcuni degli argomenti oggetto di dibattito mentre Fratelli Cosulich si appresta a firmare nei prossimi giorni il contratto di charter pluriennale per la prima Lng bunker tanker in costruzione in Cina

di Nicola Capuzzo 3 Aprile 2023 A distanza di poco più di due settimane dalla Ibia - Mediterranean Energy & Shipping Conference in programma a Genova, il presidente dell'International Bunker Industry association, Timothy Cosulich, a SHIPPING ITALY anticipa alcuni dei temi che saranno oggetto di dibattito in quella occasione e preannuncia l'imminente firma di un contratto di noleggio pluriennale per la Alcie Cosulich, prima nave bettolina appena varata in Cina per il gruppo Fratelli Cosulich e destinata a essere impiegata in Sud Europa per il rifornimento di gas naturale liquefatto alle navi. Presidente Cosulich partiamo dal raccontare con quale stato d'animo si prepara alla conferenza di Ibia in Italia? "Volevo portare a Genova un evento importante, che fa bene alla città. Spero che con la presenza del sindaco Marco Bucci e del presidente dell'Autorità di sistema portuale Paolo **Emilio Signorini** si possa promuovere il ruolo di Genova come hub marittimo internazionale." "Lo conosco bene da tempo e gliel'ho chiesto anche come favore personale e lui ha prontamente accolto l'invito con piacere. E' stato uno dei primi ad aderire." Quali saranno secondo lei i temi dominanti dell'appuntamento? "I temi della conferenza saranno soprattutto decarbonizzazione e digitalizzazione perchè sono fattori che impattano tutti gli stakeholders e non sono tantissime le società che stanno investendo. Solo quelle più strutturate hanno al loro interno il know how che serve ad affrontare queste sfide, per tutte le altre questa conferenza è un'ottima occasione di aggiornamento." Ci sarà un focus dedicato all'Italia e al Mediterraneo? "Essendo a Genova si parlerà anche di dinamiche più regionali, quindi di mercato del bunker in Italia e nel Mediterraneo. Ci interrogheremo sulla direzione dove stanno andando i traffici marittimi, sulle problematiche esistenti nei porti, sulla disponibilità di prodotto, sulla competitività, su quanti fornitori disponibili oggi ci siano per i nuovi carburanti, ecc. Il tutto per capire il Mediterraneo e l'Italia a che punto sono nell'offerta di carburanti, Gnl, biofuel, ammoniac, metanolo, ecc." Anche l'imminente istituzione dell'area Seca nel Mediterraneo è vista con preoccupazione dal mercato? "L'Europa su queste tematiche è sempre abbastanza avanti ma c'è un tema di infrastrutture da risolvere. Per i nuovi carburanti (Gnl, ammoniac, idrogeno, metanolo, bio-Lng) servono nuove infrastrutture che oggi non ci sono e servirà anche un'apposita regolamentazione." Dal prossimo autunno vedremo operare la prima bettolina Gnl di Fratelli Cosulich in Italia? Tutte le carte e leggi sono in regola? "Per ciò che riguarda la nostra prima bettolina a Gnl dal punto di vista normativo più o meno ci siamo in Italia. Nonostante non ci siano stati finora grandi rifornimenti solo qualche rifinitura sarà necessaria dal punto di vista regolatorio. La prima



Shipping Italy

Genova, Voltri

nave, ribattezzata Alice Cosulich, sarà consegnata dal cantiere cinese dopo l'estate e verrà noleggiata a lungo termine (accordo pluriennale) per impiego nel Mediterraneo. Nei prossimi giorni firmeremo con il noleggiatore. Per entrambe le nuove costruzioni abbiamo ricevuto un contributo dall'Europa e se decidessimo di non impiegarle in questo mercato dovremo restituire il contributo." Perché all'interno del vostro gruppo avete appena costituito la nuova società Fratelli Cosulich Shipmanagement? "E' nata anche per fare ordine fra le nostre attività perché inizialmente a Singapore davamo la gestione delle bettoline in outsourcing mentre negli ultimi anni, avendo un numero crescente di navi, abbiamo internalizzato questa funzione e oggi disponiamo di un team di 8/9 persone solo per quel ramo di business. Poi abbiamo una joint venture per la gestione tecnica del rigassificatore Olt Offshore Toscana e prossimamente entreranno in servizio le due Lng bunker tanker in costruzione in Cina per le quali è stata appunto creata questa nuova società perché il loro management richiede un know how specifico. Infine alcune delle nostre bulk carrier sono noleggiate a scafo nudo per cui il management non è curato da noi mentre per altre, come la nave Vulcania ad esempio, la gestione tecnica la seguiamo direttamente.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Prende forma l'offerta di Psa Bdp, attiva anche in Italia

Le attività rientreranno nella divisione Cargo Solutions, che nella Penisola il gruppo sta sviluppando con l'avvio di un primo magazzino logistico a Genova Pra'

di REDAZIONE SHIPPING ITALY 3 Aprile 2023 A più di un anno dall'annuncio della acquisizione della casa di spedizioni Bdp da parte del gruppo terminalistico singaporiano Psa, poi completata nell'aprile 2022, prende forma l'offerta del nuovo soggetto nato dall'operazione. Psa ha infatti annunciato che la sua nuova business unit Cargo Solutions (che insieme a quella chiamata Ports forma l'intera attività aziendale) si unirà alla stessa Bdp dando vita al nuovo brand Psa Bdp. "Sostenuta dalla forza della rete globale di Psa, che comprende oltre 60 terminal marittimi, ferroviari e terrestri, e da quella di Bdp come fornitore globale di soluzioni logistiche e abilitatore delle catene di approvvigionamento, Psa Bdp farà leva sui suoi porti strategici e su un ampio portafoglio di asset globali per fornire una maggiore agilità e flessibilità agli spedizionieri in un ambiente globale complesso" si legge in una nota del gruppo. Le due parti, prosegue la stessa, dal momento dell'acquisizione "hanno lavorato a stretto contatto per fornire un modello completo di gestione della supply chain end-to-end ai clienti in tutti i settori verticali chiave". Tra questi quelli di chimica, retail e beni di consumo, pharma, veicoli elettrici, e industria. Quanto all'offerta, questa includerà servizi terminalistici, applicazioni digitali, soluzioni di trasporto multimodali incentrate sulla riduzione delle emissioni di Co2, contract logistics, servizi doganali in import ed export e altro, affidandosi al network di 137 uffici in tutto il mondo. In Italia Psa è presente con tre terminal container a **Genova** (Psa Sech e Psa Genoa Pra') e a Marghera (Psa Venice - Vecon), mentre Bdp aveva una controllata, Bdp Italia Srl, con sede a Segrate. Nella Penisola il gruppo ha avviato il percorso per trasformarsi in operatore logistico a tutto tondo nel 2021 con la nomina di Fabio Bucchioni a Supply chain manager. Percorso che ora sta entrando nel vivo con l'avvio dell'operatività del nuovo magazzino di **Genova** Pra'.



Port Logistic Press

La Spezia

La sfilata di moda del Lions Roverano per la Croce Rossa Italiana ha chiuso l'intensa settimana di eventi al Terminal Crociere della Spezia

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - Si è conclusa con la sfilata di moda promossa dal Lions Club di Roverano a favore della Croce Rossa La Spezia l'intensa settimana vissuta nel Terminal **Crociere** della Spezia che, si può dire, si è strutturalmente aperto alla città della Spezia nell'ospitare gli eventi. Dopo il convegno nazionale della Polizia locale e dopo la prima Conferenza programmatica del turismo, entrambi affollatissimi, domenica sera è stata la manifestazione di volontariato e beneficenza a chiudere come detto una intensa settimana di manifestazioni. E anche ieri sera le due ali del terminal hanno ospitato centinaia di persone. Particolare è stata la serata che ha visto sfilare gli operatori sanitari come applauditissimi modelli. Da sottolineare la capacità organizzativa del personale del terminal messo a disposizione per gli arredamenti delle diverse location che si sono susseguite a tamburo battente in quattro giorni davvero intensi.



Il Console Generale degli USA incontra il Presidente Sommariva

3 aprile 2023 - Il Console Generale degli Stati Uniti USA a Milano, Robert Needham ha incontrato **Mario Sommariva** presidente Autorità Mar Ligure Orientale presso la sede dell'Ente di via del Molo. Durante l'incontro si è discusso di temi di reciproco interesse riguardante i progetti di ammodernamento del porto della Spezia grazie ai fondi del PNRR e delle opportunità di investimento per le imprese statunitensi.

Primo Magazine

Il Console Generale degli USA incontra il Presidente Sommariva



04/03/2023 22:24

3 aprile 2023 - Il Console Generale degli Stati Uniti USA a Milano, Robert Needham ha incontrato Mario Sommariva presidente Autorità Mar Ligure Orientale presso la sede dell'Ente di via del Molo. Durante l'incontro si è discusso di temi di reciproco Interesse riguardante i progetti di ammodernamento del porto della Spezia grazie ai fondi del PNRR e delle opportunità di investimento per le imprese statunitensi.

Nuova allerta meteo nel ravennate, per vento forte e mare in burrasca

Dalla mezzanotte di oggi, lunedì 3 aprile, alla mezzanotte di domani, martedì 4 aprile, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta numero 37, gialla per vento e stato del mare, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. Si ricorda che è in vigore fino alla mezzanotte di oggi l'allerta n. 36 arancione per vento, gialla per stato del mare e criticità costiera. Per la giornata di martedì 4 aprile si prevedono venti provenienti da nord-est di burrasca moderata (62-74 Km/h), con possibili rinforzi o raffiche di intensità superiore sul crinale appenninico orientale e settore costiero. Si prevede mare agitato con altezza dell'onda tra 2,5 e 3,2 metri. Non si escludono localizzati fenomeni di erosione lungo la costa.

L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di

autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati, non accedere a moli e dighe foranee. "Per la giornata di Martedì 4 Aprile si prevedono venti provenienti da nord-est di burrasca moderata (62-74 Km/h), con possibili rinforzi o raffiche di intensità superiore sul crinale appenninico orientale e settore costiero. Si prevede mare agitato con altezza dell'onda tra 2,5 e 3,2 metri. Non si escludono localizzati fenomeni di erosione lungo la costa". La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Dragaggi, traghetti e viabilità: il nuovo porto secondo Ida Simonella

ANCONA - Penisola, nuove banchine e loro elettrificazione, dragaggi, spostamento dei traghetti, dogana e viabilità. La candidata sindaca del Centrosinistra, Ida Simonella, fa il punto sul **porto** di **Ancona**. Punto primo: la "penisola". «La madre di tutte le soluzioni è un'idea di circa vent'anni fa - spiega Simonella -. Collegare la banchina rettilinea con la diga esterna, ricavandone punti di attracco per i traghetti. Parrebbe che lo Stato, condizionale d'obbligo, si impegni a trovare 300/400 milioni per realizzarla. Sono sinceramente contenta se accadrà. Nel 2011 ho collaborato, come esperta ISTAO, con il gruppo di lavoro che aveva determinato il primo assetto di "penisola", i nomi sulla pubblicazione - "Studio di fattibilità ampliamento **porto** commerciale di **Ancona**" - lo dimostrano. Detto questo - prosegue Simonella - qualche dubbio ti viene quando la destra e il suo candidato a sindaco dicono che si farà tutto in 5 anni. Affermazioni che sanno di tragico. Perché la "penisola" non sta neanche nel piano regolatore del **porto**. Avrà percorsi di progettazione e autorizzativi, penso solo alle valutazioni strategiche e ambientali, che non si augurano. E poi gare non proprio da codice Salvini, e infine realizzazione». Non opinioni, ma dati di fatto. E per dimostrarlo la candidata Simonella fa esempi concreti. «Per avere un parametro prendo ad esempio la banchina 27: deve ancora essere realizzata. Era prevista nel piano regolatore del 1988, la gara d'appalto risale al 2014. Per una serie di contenziosi tra primo e secondo classificato si è arrivati a chiudere la questione nel 2022. Ma ancora i lavori non partono. E dureranno 5 anni. È quel segmento che sulla mappa è indicato con il numero 27. Ecco pensiamo in proporzione alla "penisola", che peraltro comincia a vedere la luce dopo il completamento delle banchine 27-28-29 che ancora non ci sono. Come si suol dire: "A pensar male" Se sono dunque felice della possibilità della penisola, dico con altrettanta franchezza che non vorrei che il progetto distogliesse l'attenzione da quello che si può e si deve fare subito, senza interrompere processi avviati da qualche anno». Chiarita la questione "penisola", Simonella traccia le priorità dello scalo. La prima: dragaggi. «Non si draga più dal 2014 - sottolinea -. L'altro giorno Tajani ha detto, cito testualmente: "Il **porto** non pesca... le portacontainer vanno a Gioia Tauro". Una frase che a chi ne sa un po' di porti e infrastrutture fa ribaltare dalla sedia. Ma la domanda è: a chi la racconta questa cosa? Non si è capito. Non si draga non perché manchino i soldi, ma perché i processi autorizzativi, in larga parte in capo alla Regione Marche, non vanno avanti. A chi parlava, dunque, Tajani? Forse ai suoi. Perché ai vertici delle istituzioni che hanno competenze sui dragaggi ci sono tutti esponenti di Centrodestra e non si vede l'ombra di un dragaggio». Seconda priorità: i traghetti alle banchine 19-20-21. «I silos erano stati abbattuti per riorganizzare più funzionalmente gli spazi - continua la candidata sindaca -. In attesa della "penisola"



Dragaggi, traghetti e viabilità: il nuovo porto secondo Ida Simonella



04/03/2023 11:42

- Pd Schiera

ANCONA - Penisola, nuove banchine e loro elettrificazione, dragaggi, spostamento dei traghetti, dogana e viabilità. La candidata sindaca del Centrosinistra, Ida Simonella, fa il punto sul porto di Ancona. Punto primo: la "penisola". «La madre di tutte le soluzioni è un'idea di circa vent'anni fa - spiega Simonella -. Collegare la banchina rettilinea con la diga esterna, ricavandone punti di attracco per i traghetti. Parrebbe che lo Stato, condizionale d'obbligo, si impegni a trovare 300/400 milioni per realizzarla. Sono sinceramente contenta se accadrà. Nel 2011 ho collaborato, come esperta ISTAO, con il gruppo di lavoro che aveva determinato il primo assetto di "penisola", i nomi sulla pubblicazione - "Studio di fattibilità ampliamento porto commerciale di Ancona" - lo dimostrano. Detto questo - prosegue Simonella - qualche dubbio ti viene quando la destra e il suo candidato a sindaco dicono che si farà tutto in 5 anni. Affermazioni che sanno di tragico. Perché la "penisola" non sta neanche nel piano regolatore del porto. Avrà percorsi di progettazione e autorizzativi, penso solo alle valutazioni strategiche e ambientali, che non si augurano. E poi gare non proprio da codice Salvini, e infine realizzazione». Non opinioni, ma dati di fatto. E per dimostrarlo la candidata Simonella fa esempi concreti. «Per avere un parametro prendo ad esempio la banchina 27: deve ancora essere realizzata. Era prevista nel piano regolatore del 1988, la gara d'appalto risale al 2014. Per una serie di contenziosi tra primo e secondo classificato si è arrivati a chiudere la questione nel 2022. Ma ancora i lavori non partono. E dureranno 5 anni. È quel segmento che sulla mappa è indicato con il numero 27. Ecco pensiamo in proporzione alla "penisola", che peraltro comincia a vedere la luce dopo il completamento delle banchine 27-28-29 che ancora non ci sono. Come si suol dire: "A pensar male" Se sono dunque felice della possibilità della penisola, dico con altrettanta franchezza che non vorrei che il progetto distogliesse l'attenzione da quello che si può e si deve fare subito, senza interrompere processi avviati da qualche anno». Chiarita la questione "penisola", Simonella traccia le priorità dello scalo. La prima: dragaggi. «Non si draga più dal 2014 - sottolinea -. L'altro giorno Tajani ha detto, cito testualmente: "Il **porto** non pesca... le portacontainer vanno a Gioia Tauro". Una frase che a chi ne sa un po' di porti e infrastrutture fa ribaltare dalla sedia. Ma la domanda è: a chi la racconta questa cosa? Non si è capito. Non si draga non perché manchino i soldi, ma perché i processi autorizzativi, in larga parte in capo alla Regione Marche, non vanno avanti. A chi parlava, dunque, Tajani? Forse ai suoi. Perché ai vertici delle istituzioni che hanno competenze sui dragaggi ci sono tutti esponenti di Centrodestra e non si vede l'ombra di un dragaggio». Seconda priorità: i traghetti alle banchine 19-20-21. «I silos erano stati abbattuti per riorganizzare più funzionalmente gli spazi - continua la candidata sindaca -. In attesa della "penisola"

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

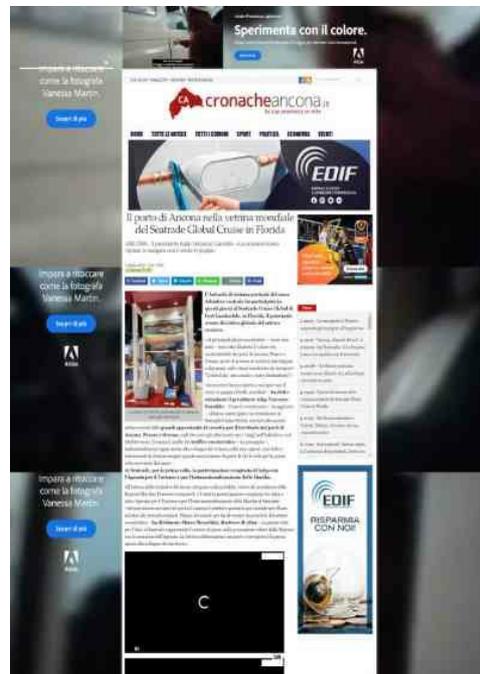
direi che vi si possono spostare i traghetti allocati oggi sotto il Guasco. I vantaggi? Presto detti. Logistici: tutta l'area extra Schengen, ormai solo Albania, sarebbe collegata direttamente alla viabilità di Mandracchio e Via Mattei senza passare sotto la città storica. Ambientali: meno mezzi pesanti entrerebbero fin sotto il Guasco: 140mila km l'anno in meno, è stato calcolato, e le emissioni delle navi tenderebbero a ristagnare meno e a spostarsi verso mare. Non lo dico io, ma il pluricitato PIA. Con l'elettrificazione delle banchine poi, finanziata da PNRR, risolveremmo le emissioni delle altre. Strategici per la città: spostando l'area extra Schengen si può alleggerire la facility vicino all'ingresso Fincantieri. Questo renderebbe meno pesante il sistema di sicurezza verso il **porto** antico, con beneficio di tutti in termini di accessibilità. È l'operazione per fasi che iniziammo nel 2015 con il primo abbattimento delle reti e la riapertura del **porto** antico». Priorità numero tre: spostamento della linea doganale all'altezza delle reti, proposta avanzata dal Comune. «Questo - illustra Simonella - consentirebbe di spostare una parte della viabilità cittadina sotto il **porto** (sulla mappa la linea tratteggiata in giallo) e, con apposita struttura, collegarla con lungomare Vanvitelli. Vecchio progetto pure questo, complicato ma fattibile. Unico davvero possibile per concepire via della Loggia liberata dal traffico». Per concludere dunque: «Sì alla "penisola", no ad usarla come alibi per fermare quei processi già avviati e che possono trovare compimento presto. Progetti meno roboanti, ma davvero capaci di cambiare la vita di tutti. Da subito».

Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il porto di Ancona nella vetrina mondiale del Seatrade Global Cruise in Florida

ANCONA - Il presidente Adsp Vincenzo Garofalo: «Le crociere hanno ripreso a navigare con il vento in poppa» Facebook Twitter LinkedIn Whatsapp Stampa Email Lo stand in Florida dell'Autorità di sistema portuale del mare L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha partecipato in questi giorni al Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, in Florida, il principale evento fieristico globale del settore crociere. «Ai principali player crocieristici - viene reso noto - sono stati illustrati il valore e le caratteristiche dei porti di Ancona, Pesaro e Ortona, porte di accesso ai territori marchigiani e abruzzesi, nello stand coordinato da **Assoporti** "Cruise Italy: one country, many destinations"». «Le crociere hanno ripreso a navigare con il vento in poppa a livello mondiale - ha detto entusiasta il presidente Adsp Vincenzo Garofalo -. Come lo scorso anno - ha aggiunto -, abbiamo partecipato con entusiasmo al Seatrade Cruise Global, convinti che questo settore creerà delle grandi opportunità di crescita per il territorio dei porti di Ancona, Pesaro e Ortona, scali che sono già riferimento per i viaggi nell'Adriatico e nel Mediterraneo. Occasioni, quelle del traffico crocieristico - ha proseguito -, indissolubilmente legate anche allo sviluppo del turismo nelle due regioni, così belle e interessanti da destare sempre grande ammirazione da parte di chi le vede per la prima volta arrivando dal mare». Al Seatrade, per la prima volta, la partecipazione congiunta di Adsp con l'Agenzia per il Turismo e per l'Internazionalizzazione delle Marche. All'interno delle iniziative del tavolo integrato sulla mobilità, voluto dal presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, c'è stata la partecipazione congiunta fra Adsp e Atim-Agenzia per il Turismo e per l'Internazionalizzazione delle Marche al Seatrade. «Attrarre nuove crociere nel porto di Ancona è obiettivo primario per incentivare i flussi turistici dai mercati stranieri. Stiamo lavorando per far diventare Ancona hub del settore crocieristico - ha dichiarato Marco Bruschini, direttore di Atim -. La prima volta per l'Atim al Seatrade rappresenta il cambio di passo nella promozione voluto dalla Regione con la creazione dell'Agenzia. La fattiva collaborazione con porto e aeroporto è la prima spinta allo sviluppo del territorio». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

I PORTI DI MARCHE E ABRUZZO NELLA VETRINA MONDIALE DEL SEATRADE GLOBAL CRUISE

Promozione del settore crocieristico negli scali di Ancona, Pesaro e Ortona, grande interesse da parte delle compagnie di navigazione e dei tour operator Il presidente Adsp Garofalo, opportunità di sviluppo economico e del turismo nelle Marche e in Abruzzo Il direttore Atim Bruschini, attrarre nuove crociere nel porto di Ancona per incentivare i flussi turistici dai mercati stranieri

Ancona - L'esperienza delle crociere nelle Marche e in Abruzzo nella più importante vetrina mondiale del settore. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha partecipato in questi giorni al Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, in Florida, il principale evento fieristico globale del settore crociere. Una presenza organizzata insieme alle altre Autorità di sistema portuali nello stand coordinato da **Assoporti** "Cruise Italy: one country, many destinations", con l'obiettivo di presentare un'immagine unitaria del sistema portuale nazionale al panorama crocieristico mondiale. L'Adsp del mare Adriatico centrale ha illustrato ai principali player crocieristici il valore e le caratteristiche dei porti di Ancona, Pesaro e Ortona, porte di accesso ai territori marchigiani e abruzzesi. Da parte di diversi operatori è stato riscontrato un interesse concreto per le varietà di esperienze, del patrimonio culturale e naturalistico delle due regioni. Diversi gli attori incontrati dall'Adsp: dalle compagnie di crociera che già scalano Ancona e i porti del mare Adriatico centrale, o che desiderano approfondire la conoscenza delle opportunità offerte dai porti e dai territori del Centro Italia, alle principali agenzie e tour operator che organizzano le escursioni a terra.



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

CROCIERE: I PORTI DI MARCHE E ABRUZZO NELLA VETRINA MONDIALE DEL SEATRADE GLOBAL CRUISE

Promozione del settore crocieristico negli scali di Ancona, Pesaro e Ortona, grande interesse da parte delle compagnie di navigazione e dei tour operator. Il presidente Adsp Garofalo, opportunità di sviluppo economico e del turismo nelle Marche e in Abruzzo. Il direttore Atim Bruschini, attrarre nuove crociere nel porto di Ancona per incentivare i flussi turistici dai mercati stranieri.

Ancona, 3 aprile 2023 - L'esperienza delle crociere nelle Marche e in Abruzzo nella più importante vetrina mondiale del settore. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha partecipato in questi giorni al Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, in Florida, il principale evento fieristico globale del settore crociere. Una presenza organizzata insieme alle altre Autorità di sistema portuali nello stand coordinato da **Assoporti** "Cruise Italy: one country, many destinations", con l'obiettivo di presentare un'immagine unitaria del sistema portuale nazionale al panorama crocieristico mondiale.

L'Adsp del mare Adriatico centrale ha illustrato ai principali player crocieristici il valore e le caratteristiche dei porti di Ancona, Pesaro e Ortona, porte di accesso ai territori marchigiani e abruzzesi. Da parte di diversi operatori è stato riscontrato un interesse concreto per le varietà di esperienze, del patrimonio culturale e naturalistico delle due regioni. Diversi gli attori incontrati dall'Adsp: dalle compagnie di crociera che già scalano Ancona e i porti del mare Adriatico centrale, o che desiderano approfondire la conoscenza delle opportunità offerte dai porti e dai territori del Centro Italia, alle principali agenzie e tour operator che organizzano le escursioni a terra. "Le crociere hanno ripreso a navigare con il vento in poppa a livello mondiale - afferma Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Come lo scorso anno, abbiamo partecipato con entusiasmo al Seatrade Cruise Global, convinti che questo settore creerà delle grandi opportunità di crescita per il territorio dei porti di Ancona, Pesaro e Ortona, scali che sono già riferimento per i viaggi nell'Adriatico e nel Mediterraneo. Occasioni, quelle del traffico crocieristico, indissolubilmente legate anche allo sviluppo del turismo nelle due regioni, così belle e interessanti da destare sempre grande ammirazione da parte di chi le vede per la prima volta arrivando dal mare". All'interno delle iniziative del tavolo integrato sulla mobilità, voluto dal presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, c'è stata la partecipazione congiunta fra Adsp e Atim-Agenzia per il Turismo e per l'Internazionalizzazione delle Marche al Seatrade. "Attrarre nuove crociere nel porto di Ancona è obiettivo primario per incentivare i flussi turistici dai mercati stranieri. Stiamo lavorando per far diventare Ancona hub del settore crocieristico - ha dichiarato Marco Bruschini, direttore di Atim -. La prima volta per l'Atim al Seatrade rappresenta il cambio di passo nella promozione voluto dalla Regione con la creazione dell'Agenzia. La fattiva collaborazione

Informatore Navale

CROCIERE: I PORTI DI MARCHE E ABRUZZO NELLA VETRINA MONDIALE DEL SEATRADE GLOBAL CRUISE



04/03/2023 16:54

Promozione del settore crocieristico negli scali di Ancona, Pesaro e Ortona, grande interesse da parte delle compagnie di navigazione e dei tour operator. Il presidente Adsp Garofalo, opportunità di sviluppo economico e del turismo nelle Marche e in Abruzzo. Il direttore Atim Bruschini, attrarre nuove crociere nel porto di Ancona per incentivare i flussi turistici dai mercati stranieri. Ancona, 3 aprile 2023 - L'esperienza delle crociere nelle Marche e in Abruzzo nella più importante vetrina mondiale del settore. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha partecipato in questi giorni al Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, in Florida, il principale evento fieristico globale del settore crociere. Una presenza organizzata insieme alle altre Autorità di sistema portuali nello stand coordinato da Assoporti "Cruise Italy: one country, many destinations", con l'obiettivo di presentare un'immagine unitaria del sistema portuale nazionale al panorama crocieristico mondiale. L'Adsp del mare Adriatico centrale ha illustrato ai principali player crocieristici il valore e le caratteristiche dei porti di Ancona, Pesaro e Ortona, porte di accesso ai territori marchigiani e abruzzesi. Da parte di diversi operatori è stato riscontrato un interesse concreto per le varietà di esperienze, del patrimonio culturale e naturalistico delle due regioni. Diversi gli attori incontrati dall'Adsp: dalle compagnie di crociera che già scalano Ancona e i porti del mare Adriatico centrale, o che desiderano approfondire la conoscenza delle opportunità offerte dai porti e

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

con porto e aeroporto è la prima spinta allo sviluppo del territorio".

Elezioni Ancona: La candidata del CSX Simonella sul Porto: "Penisola? Ben venga, ma non si fermino i progetti in corso"

La candidata sindaca, Ida Simonella, mappa alla mano, traccia il futuro dello scalo dorico. «La penisola? Idea che ha vent'anni al cui progetto ho collaborato come esperta ISTAO. Impossibile realizzarla in soli cinque anni. Ben venga, ma non sia usata come alibi per fermare progetti già avviati e che si possono fare subito» Ancona Penisola, nuove banchine e loro elettrificazione, dragaggi, spostamento dei traghetti, dogana e viabilità. La candidata sindaca del Centrosinistra Ida Simonella fa il punto sul **porto** di Ancona Mappa dello scalo alla mano, sgombra il campo da chiacchiere e va dritta alle soluzioni. Punto primo: la "penisola". «La madre di tutte le soluzioni è un'idea di circa vent'anni fa - spiega Simonella -. Collegare la banchina rettilinea con la diga esterna, ricavandone punti di attracco per i traghetti. Parrebbe che lo Stato, condizionale d'obbligo, si impegni a trovare 300/400 milioni per realizzarla. Sono sinceramente contenta se accadrà. Nel 2011 ho collaborato, come esperta ISTAO, con il gruppo di lavoro che aveva determinato il primo assetto di "penisola", i nomi sulla pubblicazione - "Studio di fattibilità ampliamento **porto** commerciale di Ancona" - lo dimostrano. Detto questo - prosegue Simonella - qualche dubbio ti viene quando la destra e il suo candidato a sindaco dicono che si farà tutto in 5 anni. Affermazioni che sanno di tragico. Perché la "penisola" non sta neanche nel piano regolatore del **porto** Avrà percorsi di progettazione e autorizzativi, penso solo alle valutazioni strategiche e ambientali, che non si augurano. E poi gare non proprio da codice Salvini, e infine realizzazione». Non opinioni, ma dati di fatto. E per dimostrarlo la candidata Simonella fa esempi concreti. «Per avere un parametro prendo ad esempio la banchina 27 deve ancora essere realizzata. Era prevista nel piano regolatore del 1988, la gara d'appalto risale al 2014. Per una serie di contenziosi tra primo e secondo classificato si è arrivati a chiudere la questione nel 2022 Ma ancora i lavori non partono E dureranno 5 anni. È quel segmento che sulla mappa è indicato con il numero 27. Ecco pensiamo in proporzione alla "penisola", che peraltro comincia a vedere la luce dopo il completamento delle banchine 27-28-29 che ancora non ci sono. Come si suol dire: "A pensar male" Se sono dunque felice della possibilità della penisola, dico con altrettanta franchezza che non vorrei che il progetto distogliesse l'attenzione da quello che si può e si deve fare subito senza interrompere processi avviati da qualche anno». Chiarita la questione "penisola", Simonella traccia le priorità dello scalo La prima: dragaggi. «Non si draga più dal 2014 - sottolinea -. L'altro giorno Tajani ha detto, cito testualmente: "Il **porto** non pesca... le portacontainer vanno a Gioia Tauro". Una frase che a chi ne sa un po' di porti e infrastrutture fa ribaltare dalla sedia. Ma la domanda è: a chi la racconta questa cosa? Non si è capito. Non si draga non perché manchino i soldi, ma perché i processi autorizzativi, in larga parte in capo alla Regione

vivereancona.it
 Elezioni Ancona: La candidata del CSX Simonella sul Porto: "Penisola? Ben venga, ma non si fermino i progetti in corso"



04/03/2023 11:35

- a candidata sindaca, Ida Simonella, mappa alla mano, traccia il futuro dello scalo dorico. «La penisola? Idea che ha vent'anni al cui progetto ho collaborato come esperta ISTAO. Impossibile realizzarla in soli cinque anni. Ben venga, ma non sia usata come alibi per fermare progetti già avviati e che si possono fare subito» Ancona Penisola, nuove banchine e loro elettrificazione, dragaggi, spostamento dei traghetti, dogana e viabilità. La candidata sindaca del Centrosinistra Ida Simonella fa il punto sul porto di Ancona Mappa dello scalo alla mano, sgombra il campo da chiacchiere e va dritta alle soluzioni. Punto primo: la "penisola". «La madre di tutte le soluzioni è un'idea di circa vent'anni fa - spiega Simonella -. Collegare la banchina rettilinea con la diga esterna, ricavandone punti di attracco per i traghetti. Parrebbe che lo Stato, condizionale d'obbligo, si impegni a trovare 300/400 milioni per realizzarla. Sono sinceramente contenta se accadrà. Nel 2011 ho collaborato, come esperta ISTAO, con il gruppo di lavoro che aveva determinato il primo assetto di "penisola", i nomi sulla pubblicazione - "Studio di fattibilità ampliamento porto commerciale di Ancona" - lo dimostrano. Detto questo - prosegue Simonella - qualche dubbio ti viene quando la destra e il suo candidato a sindaco dicono che si farà tutto in 5 anni. Affermazioni che sanno di tragico. Perché la "penisola" non sta neanche nel piano regolatore del porto Avrà percorsi di progettazione e autorizzativi, penso solo alle valutazioni strategiche e ambientali, che non si

Marche, non vanno avanti. A chi parlava, dunque, Tajani? Forse ai suoi. Perché ai vertici delle istituzioni che hanno competenze sui dragaggi ci sono tutti esponenti di Centrodestra e non si vede l'ombra di un dragaggio». Seconda priorità: i traghetti alle banchine 19-20-21 . «I silos erano stati abbattuti per riorganizzare più funzionalmente gli spazi - continua la candidata sindaca -. In attesa della "penisola" direi che vi si possono spostare i traghetti allocati oggi sotto il Guasco I vantaggi? Presto detti. Logistici : tutta l'area extra Schengen, ormai solo Albania, sarebbe collegata direttamente alla viabilità di Mandracchio e Via Mattei senza passare sotto la città storica. Ambientali : meno mezzi pesanti entrerebbero fin sotto il Guasco: 140mila km l'anno in meno, è stato calcolato, e le emissioni delle navi tenderebbero a ristagnare meno e a spostarsi verso mare. Non lo dico io, ma il pluricitato PIA. Con l'elettrificazione delle banchine poi, finanziata da PNRR, risolveremmo le emissioni delle altre. Strategici per la città : spostando l'area extra Schengen si può alleggerire la facility vicino all'ingresso Fincantieri. Questo renderebbe meno pesante il sistema di sicurezza verso il **porto** antico, con beneficio di tutti in termini di accessibilità. È l'operazione per fasi che iniziammo nel 2015 con il primo abbattimento delle reti e la riapertura del **porto** antico». Priorità numero tre spostamento della linea doganale all'altezza delle reti , proposta avanzata dal Comune. «Questo - illustra Simonella - consentirebbe di spostare una parte della viabilità cittadina sotto il **porto** (sulla mappa la linea tratteggiata in giallo) e, con apposita struttura, collegarla con lungomare Vanvitelli. Vecchio progetto pure questo, complicato ma fattibile Unico davvero possibile per concepire via della Loggia liberata dal traffico ». Per concludere dunque: « Sì alla "penisola" no ad usarla come alibi per fermare quei processi già avviati e che possono trovare compimento presto. Progetti meno roboanti, ma davvero capaci di cambiare la vita di tutti. Da subito ».

Il Porto di Ancona "reginetta del ballo" all'evento dedicato alle Crociere Seatrade Cruise Global in Florida

- Promozione del settore crocieristico negli scali di Ancona grande interesse da parte delle compagnie di navigazione e dei tour operator. Il direttore Atim Bruschini, attrarre nuove crociere nel porto di Ancona per incentivare i flussi turistici dai mercati stranieri Ancona L'esperienza delle crociere nelle Marche e in Abruzzo nella più importante vetrina mondiale del settore. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha partecipato in questi giorni al Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, in Florida, il principale evento fieristico globale del settore crociere. Una presenza organizzata insieme alle altre Autorità di sistema portuali nello stand coordinato da **Assoport** "Cruise Italy: one country, many destinations", con l'obiettivo di presentare un'immagine unitaria del sistema portuale nazionale al panorama crocieristico mondiale. L'Adsp del mare Adriatico centrale ha illustrato ai principali player crocieristici il valore e le caratteristiche dei porti di Ancona, Pesaro e Ortona, porte di accesso ai territori marchigiani e abruzzesi. Da parte di diversi operatori è stato riscontrato un interesse concreto per le varietà di esperienze, del patrimonio culturale e naturalistico delle due regioni. Diversi gli

attori incontrati dall'Adsp: dalle compagnie di crociera che già scalano Ancona e i porti del mare Adriatico centrale, o che desiderano approfondire la conoscenza delle opportunità offerte dai porti e dai territori del Centro Italia, alle principali agenzie e tour operator che organizzano le escursioni a terra. "Le crociere hanno ripreso a navigare con il vento in poppa a livello mondiale - afferma Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Come lo scorso anno, abbiamo partecipato con entusiasmo al Seatrade Cruise Global, convinti che questo settore creerà delle grandi opportunità di crescita per il territorio dei porti di Ancona, Pesaro e Ortona, scali che sono già riferimento per i viaggi nell'Adriatico e nel Mediterraneo. Occasioni, quelle del traffico crocieristico, indissolubilmente legate anche allo sviluppo del turismo nelle due regioni, così belle e interessanti da destare sempre grande ammirazione da parte di chi le vede per la prima volta arrivando dal mare". All'interno delle iniziative del tavolo integrato sulla mobilità, voluto dal presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, c'è stata la partecipazione congiunta fra Adsp e Atim-Agenzia per il Turismo e per l'Internazionalizzazione delle Marche al Seatrade. "Attrarre nuove crociere nel porto di Ancona è obiettivo primario per incentivare i flussi turistici dai mercati stranieri. Stiamo lavorando per far diventare Ancona hub del settore crocieristico - ha dichiarato Marco Bruschini, direttore di Atim -. La prima volta per l'Atim al Seatrade rappresenta il cambio di passo nella promozione voluto dalla Regione con la creazione dell'Agenzia. La fattiva collaborazione con porto e aeroporto è la prima spinta allo sviluppo del territorio".

Il Porto di Ancona "reginetta del ballo" all'evento dedicato alle Crociere Seatrade Cruise Global in Florida



04/03/2023 20:47

Promozione del settore crocieristico negli scali di Ancona grande interesse da parte delle compagnie di navigazione e dei tour operator. Il direttore Atim Bruschini, attrarre nuove crociere nel porto di Ancona per incentivare i flussi turistici dai mercati stranieri Ancona L'esperienza delle crociere nelle Marche e in Abruzzo nella più importante vetrina mondiale del settore. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha partecipato in questi giorni al Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, in Florida, il principale evento fieristico globale del settore crociere. Una presenza organizzata insieme alle altre Autorità di sistema portuali nello stand coordinato da Assoport "Cruise Italy: one country, many destinations", con l'obiettivo di presentare un'immagine unitaria del sistema portuale nazionale al panorama crocieristico mondiale. L'Adsp del mare Adriatico centrale ha illustrato ai principali player crocieristici il valore e le caratteristiche dei porti di Ancona, Pesaro e Ortona, porte di accesso ai territori marchigiani e abruzzesi. Da parte di diversi operatori è stato riscontrato un interesse concreto per le varietà di esperienze, del patrimonio culturale e naturalistico delle due regioni. Diversi gli attori incontrati dall'Adsp: dalle compagnie di crociera che già scalano Ancona e i porti del mare Adriatico centrale, o che desiderano approfondire la conoscenza delle opportunità offerte dai porti e dai territori del Centro Italia, alle principali agenzie e tour operator che organizzano le escursioni a terra. "Le crociere hanno ripreso a navigare con il vento in poppa a livello mondiale - afferma Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Come lo scorso anno, abbiamo

Napoli Village

Salerno

HoReCoast, mercoledì 5 aprile la presentazione della nona edizione al Comune di Salerno

SALERNO - La Sala del Gonfalone del Comune di Salerno ospiterà mercoledì 5 aprile 2023 la conferenza stampa di presentazione di HoReCoast, la prima fiera evento dell' Ho.Re.Ca. nel Sud Italia dedicata a professionisti ed operatori del settore giunta quest'anno alla sua nona edizione. Promossa dal Consorzio HoReCoast, la fiera evento si svolgerà il 12 e 13 aprile alla Stazione Marittima di Salerno. Nel ricco cartellone dell'iniziativa spazi espositivi, show cooking, laboratori dedicati al food, alla pizza, al breakfast, alla pasticceria, al mixology e l'HoReCoast Award, con la premiazione di "amici" di HoReCoast e rinomati chef, tra cui Sal De Riso e Gennaro Esposito Mercoledì 5 aprile 2023, alle ore 11.00, presso la Sala del Gonfalone del Comune di Salerno, si terrà la conferenza stampa di presentazione di HoReCoast, la prima fiera evento dell' Ho.Re.Ca. nel Sud Italia dedicata a professionisti ed operatori del settore giunta quest'anno alla sua nona edizione, in programma mercoledì 12 e giovedì 13 aprile presso la Stazione Marittima di Salerno. Come da sua mission, HoReCoast svelerà a professionisti ed operatori del mondo Ho.Re.Ca. i trend e le tecniche innovative per affrontare efficacemente i rinnovati mondi della ristorazione, dell' ospitalità e dell' accoglienza. Ma quest'anno lo farà con una formula diversa: rispetto alle precedenti edizioni, saranno presenti alla Stazione Marittima di Salerno le "eccellenze" di HoReCoast, ossia aziende selezionate dal Consorzio le quali si confronteranno con gli operatori del settore in quello che diventerà un vero e proprio "Salone delle Eccellenze". Non solo spazi espositivi. Oltre all'area expo, HoReCoast - come da sua natura - sarà impreziosita anche da momenti collaterali, come show cooking, laboratori dedicati al food, alla pizza, al breakfast, alla pasticceria e al mixology. Chicca dell'edizione 2023, inoltre, l' HoReCoast Award, con la premiazione di chef di ristoranti stellati, amici di HoReCoast e rappresentanti delle associazioni che da sempre partecipano alla fiera evento. Tra i protagonisti di quest'anno, per citare in anticipo dei nomi, lo chef Gennaro Esposito e il maestro pasticcere Sal De Riso. Questi ed altri i dettagli della nona edizione di HoReCoast saranno svelati nel corso della conferenza stampa del 5 aprile al Comune di Salerno, alla quale interverranno: - Alessandro Ferrara, Assessore alle Attività Produttive e al Turismo del Comune di Salerno; - Carlo De Luca, Presidente del Consorzio HoReCoast; - Vincenzo Lamberti, Amministratore di Lamberti Food; - Pietro De Luca, Responsabile Divisione Ristorazione di De Luca Attrezzature per la ristorazione; - Carmine D'Alessio, Ceo & Founder dell'agenzia di comunicazione integrata MTN Company; - Michele Lanzetta, Project Manager di MTN Company; - Luigi Vitiello, Presidente dell'Unione Regionale Cuochi della Campania; - Luigi Di Ruocco, Presidente dell'Associazione Cuochi Salernitani; - Luigi Gargiulo, Fiduciario dell'A.I.B.E.S. Campania; - Gianluca Cecere, Delegato regionale della FIPGC Campania; - Peppe Iannicelli,



Napoli Village

Salerno

Giornalista. HoReCoast è organizzata dall'omonimo Co n sorzio, costituito dalle aziende Lamberti Food, De Luca Attrezzature per la ristorazione e MTN Company. L'edizione 2023 di HoReCoast gode del patrocinio di: Consiglio Regionale della Campania, Comune di Salerno, **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale Napoli - Salerno - Castellammare di Stabia, Camera di Commercio di Salerno, Confindustria Salerno, Confesercenti Salerno, Confagricoltura Salerno, FIC Federazione Italiana Cuochi, Unione Regionale Cuochi della Campania, Associazione Cuochi Salernitani, Federazione Internazionale Pasticceria Gelateria Cioccolateria, Associazione Barmen Italiani e Sostenitori sez. Campania, Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Salerno e Istituto Professionale Alberghiero di Stato "Roberto Virtuoso" di Salerno.

A Salerno in arrivo la nave dei bambini

Sono 48 i minori non accompagnati sulla "Ocean Viking" che approderà domani mattina in porto. 92 in totale i migranti a bordo. È attesa domattina al porto di Salerno la nave "Ocean Viking" della Ong "Sos Méditerranée". A bordo 92 migranti. Tra essi 48 minori non accompagnati. Le persone salvate si trovavano su un gommone sgonfio e sono state soccorse in acque internazionali al largo della Libia. Nel servizio la voce di Francesco Russo, Prefetto di Salerno.

Rai News

A Salerno in arrivo la nave dei bambini



04/03/2023 18:07

—FRANCESCO RUSSO—

Sono 48 i minori non accompagnati sulla "Ocean Viking", che approderà domani mattina in porto. 92 in totale i migranti a bordo. È attesa domattina al porto di Salerno la nave "Ocean Viking" della Ong "Sos Méditerranée". A bordo 92 migranti. Tra essi 48 minori non accompagnati. Le persone salvate si trovavano su un gommone sgonfio e sono state soccorse in acque internazionali al largo della Libia. Nel servizio la voce di Francesco Russo, Prefetto di Salerno.

Salerno Today

Salerno

Salerno apre la stagione crocieristica: alla Stazione Marittima 70 scali e il grande ritorno della MSC Crociere

Il successo dell'offerta al Seatrade Cruise Global in Florida, gli appuntamenti e le iniziative della lunga stagione turistica: giovedì la presentazione del calendario. E sabato attracca la prima nave

Toccherà alla Riviera di Oceania Cruises inaugurare la nuova stagione crocieristica nel **porto** di **Salerno**: sabato 8 aprile sbarcheranno così in città i primi turisti del nuovo anno e l'arrivo della prima grande nave da crociera, proprio nell'imminenza della Pasqua, sarà foriero di tante piacevoli sorprese nel corso della lunga stagione che, dalla primavera sin quasi alle porte del Natale, porterà in dote migliaia e migliaia di turisti. L'anno 2023 per **Salerno** e la Stazione Marittima sarà quello del definitivo lancio nel panorama della Cruise Industry: la conferma è arrivata dal gradimento ottenuto al "Seatrade Cruise Global 2023" svoltosi la scorsa settimana come ogni anno, a Fort Lauderdale, in Florida. I commenti Al più importante appuntamento del turismo crocieristico mondiale, lì dove sono presenti i più grandi armatori mondiali, l'offerta del terminal salernitano, lo standard di servizi di cui si è dotato, la posizione strategica e la bellezza della destinazione, hanno riscosso notevole successo. Tanti gli appuntamenti ottenuti dal management salernitano. Il presidente di "**Salerno** Cruises srl" Giuseppe Amoruso è soddisfatto dal feedback degli incontri schedati: "Molto del merito va attribuito alla qualità dei servizi che sappiamo offrire e ai lavori di adeguamento tecnico-funzionale del **porto**, appaltati dalla AdSP del Mare del Tirreno Centrale, che hanno reso il **porto** adeguato al flotta crocieristica moderna". Francesca Amoruso, "commercial & finance manager" della società: "Per noi è centrale mantenere gli impegni presi con gli armatori coi quali ci siamo confrontati in maniera molto trasparente durante i proficui meeting, costruendo soluzioni dedicate sulle loro esigenze; questo ci ha permesso di consolidare e sviluppare ulteriormente il numero di scali a **Salerno**". Per Anna Rita Secchi, public relations & marketing manager di **Salerno** Cruises, "è importante promuovere la destinazione nella sua variegata offerta. Il gate **Salerno** rappresenta una grande opportunità per il territorio, le aziende hanno l'opportunità di aprire le porte a nuovi mercati e le amministrazioni di ampliare l'offerta dei servizi". Le navi Oltre settanta sono gli scali previsti in questa stagione alla Stazione Marittima Zaha Hadid: alcune compagnie hanno confermato le calls della scorsa stagione, altre se ne sono aggiunte, come la Royal Caribbean, che prevede peraltro uno scalo della Odissey of the Seas, ammiraglia della flotta. Da incorniciare poi un'operazione che è un ritorno, ma un ritorno davvero in grande stile e che dà il segno di come lo scalo salernitano abbia raggiunto una sua rilevante centralità nel panorama internazionale del turismo crocieristico: al Molo Manfredi tornerà infatti ad attraccare una nave della Msc Crociere. Il 5 maggio farà il suo ingresso nel **porto** la MSC Opera:



Salerno Today

Salerno apre la stagione crocieristica: alla Stazione Marittima 70 scali e il grande ritorno della MSC Crociere



04/03/2023 09:38

GIUSEPPE GALLOZZI

Il successo dell'offerta al Seatrade Cruise Global in Florida, gli appuntamenti e le iniziative della lunga stagione turistica: giovedì la presentazione del calendario. E sabato attracca la prima nave Toccherà alla Riviera di Oceania Cruises inaugurare la nuova stagione crocieristica nel porto di Salerno: sabato 8 aprile sbarcheranno così in città i primi turisti del nuovo anno e l'arrivo della prima grande nave da crociera, proprio nell'imminenza della Pasqua, sarà foriero di tante piacevoli sorprese nel corso della lunga stagione che, dalla primavera sin quasi alle porte del Natale, porterà in dote migliaia e migliaia di turisti. L'anno 2023 per Salerno e la Stazione Marittima sarà quello del definitivo lancio nel panorama della Cruise Industry: la conferma è arrivata dal gradimento ottenuto al "Seatrade Cruise Global 2023" svoltosi la scorsa settimana come ogni anno, a Fort Lauderdale, in Florida. I commenti Al più importante appuntamento del turismo crocieristico mondiale, lì dove sono presenti i più grandi armatori mondiali, l'offerta del terminal salernitano, lo standard di servizi di cui si è dotato, la posizione strategica e la bellezza della destinazione, hanno riscosso notevole successo. Tanti gli appuntamenti ottenuti dal management salernitano. Il presidente di "Salerno Cruises srl". Giuseppe Amoruso è soddisfatto dal feedback degli incontri schedati:

Salerno Today

Salerno

è una data da segnare sul calendario. Così come la conferenza stampa di presentazione del calendario della nuova stagione crocieristica che sarà accompagnata da una serie d'iniziative collaterali. La conferenza stampa programma sarà illustrato giovedì 6 aprile alle ore 11 all'interno della prestigiosa Stazione Marittima Zaha Hadid al Molo Manfredi. Parteciperanno e intervengono il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata, il comandante della Capitaneria di Porto di Salerno Attilio Maria Daconto, il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, l'assessore comunale al Turismo Alessandro Ferrara, il presidente di "Salerno Cruises Srl Giuseppe Amoroso, il presidente di "Salerno Stazione Marittima SpA" Giuseppe Gallozzi, e l'amministratore delegato della società Orazio De Nigris.

Secondo sbarco di migranti a Salerno: vertice in Prefettura per l'accoglienza

Vertice in Prefettura per l'accoglienza dei 92 migranti (di cui 51 minori) che sbarcheranno al molo 22 del porto commerciale di Salerno dalla nave Ocean Viking . Il timore maggiore è rappresentato dalle previsioni meteo, che annunciano forti raffiche di vento. L'accoglienza Nel vertice è stato deciso che non saranno installati, lungo il molo, i tradizionali gazebo, ma ci saranno dei camper con il personale sanitario . Le 92 persone sono state soccorse nel pomeriggio di sabato scorso mentre erano su un gommone sgonfio in acque internazionali al largo della Libia. Quando giungeranno al porto di Salerno tutti saranno sottoposti ai controlli sanitari.



Salerno Today

Secondo sbarco di migranti a Salerno: vertice in Prefettura per l'accoglienza



04/03/2023 15:34

-Alessandro Mazzano

92 migranti, di cui 51 minori, sbarcheranno domani al porto di Salerno. Timori per il maltempo Ascolta questo articolo ora... Vertice in Prefettura per l'accoglienza dei 92 migranti (di cui 51 minori) che sbarcheranno al molo 22 del porto commerciale di Salerno dalla nave Ocean Viking . Il timore maggiore è rappresentato dalle previsioni meteo, che annunciano forti raffiche di vento. L'accoglienza Nel vertice è stato deciso che non saranno installati, lungo il molo, i tradizionali gazebo, ma ci saranno dei camper con il personale sanitario . Le 92 persone sono state soccorse nel pomeriggio di sabato scorso mentre erano su un gommone sgonfio in acque internazionali al largo della Libia. Quando giungeranno al porto di Salerno tutti saranno sottoposti ai controlli sanitari.

Imprese: oggi l'evento 'Io lavoro in Puglia - Talent Day'

(ANSA) - BARI, 03 APR - Sono oltre mille gli studenti, provenienti da trenta istituti alberghieri pugliesi, e 250 le aziende che parteciperanno oggi a 'Io lavoro in Puglia - Talent Day'. Si tratta di un'iniziativa ideata da Unioncamere Puglia e dalle cinque Camere di commercio pugliesi in collaborazione con la rete Istituti alberghieri di Puglia, la rete europea Enterprise europe network e le associazioni di categoria aderenti. Fino alle 17.00 contestualmente a Bari (Fiera del Levante, centro congressi); Brindisi, (Autorità di **sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale**); Foggia (Camera di commercio); Lecce (Museo Sigismondo Castromediano) e Taranto (Camera di commercio) saranno presentati, si legge in una nota di Unioncamere Puglia, i numeri e le potenzialità del settore della ristorazione in Puglia, il punto di vista europeo, il programma 'Erasmus+' e i casi di successo nel settore ristorazione, il programma 'Gol' e le politiche regionali in atto per il settore. Nel pomeriggio ci saranno attività di orientamento per gli studenti. In apposite 'room', i giovani talenti che frequentano il quinto anno degli istituti alberghieri in Puglia potranno ricevere informazioni più dettagliate su tutte le opportunità presentate durante il convegno, e poi partecipare a dei veri e propri 'speed date' con chi offre lavoro nel comparto della ristorazione, incontrando direttamente le aziende. Unioncamere Puglia intende "fare di questo evento il primo step di attività cicliche, esportando il format anche in altri comparti produttivi". (ANSA).



Ansa

Imprese: oggi l'evento 'Io lavoro in Puglia - Talent Day'



04/03/2023 09:28

(ANSA) - BARI, 03 APR - Sono oltre mille gli studenti, provenienti da trenta istituti alberghieri pugliesi, e 250 le aziende che parteciperanno oggi a 'Io lavoro in Puglia - Talent Day'. Si tratta di un'iniziativa ideata da Unioncamere Puglia e dalle cinque Camere di commercio pugliesi in collaborazione con la rete Istituti alberghieri di Puglia, la rete europea Enterprise europe network e le associazioni di categoria aderenti. Fino alle 17.00 contestualmente a Bari (Fiera del Levante, centro congressi); Brindisi, (Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale); Foggia (Camera di commercio); Lecce (Museo Sigismondo Castromediano) e Taranto (Camera di commercio) saranno presentati, si legge in una nota di Unioncamere Puglia, i numeri e le potenzialità del settore della ristorazione in Puglia, il punto di vista europeo, il programma 'Erasmus+' e i casi di successo nel settore ristorazione, il programma 'Gol' e le politiche regionali in atto per il settore. Nel pomeriggio ci saranno attività di orientamento per gli studenti. In apposite 'room', i giovani talenti che frequentano il quinto anno degli istituti alberghieri in Puglia potranno ricevere informazioni più dettagliate su tutte le opportunità presentate durante il convegno, e poi partecipare a dei veri e propri 'speed date' con chi offre lavoro nel comparto della ristorazione, incontrando direttamente le aziende. Unioncamere Puglia intende "fare di questo evento il primo step di attività cicliche, esportando il format anche in altri comparti produttivi". (ANSA)

Tentativo di furto unità da diporto

(AGENPARL) - Lun 03 aprile 2023 CAPITANERIA DI PORTO DI MESSINA AUTORITA' MARITTIMA DELLO STRETTO Nello scorso fine settimana alla Sala Operativa di questa Capitaneria di Porto è pervenuta una segnalazione relativa al furto di una unità da diporto che risultava alata presso un locale Cantiere nautico in località Pace. E' stata immediatamente predisposta un' attività di controllo atta a verificare la presenza del natante in mare con l'ausilio di una motovedetta contestualmente all'impiego di una pattuglia via terra che veniva inviata nel luogo della segnalazione. Giunti sul posto l'unità veniva ritrovata alla deriva nelle acque prospicienti il cantiere citato. Al fine di scongiurare pericoli per la sicurezza della navigazione, si provvedeva quindi al rimorchio della stessa ed alla successiva riconsegna del bene al legittimo proprietario. TENTATIVO DI FURTO DI UNITA' DA DIPORTO Nello scorso fine settimana alla Sala Operativa di questa Capitaneria di Porto è pervenuta una segnalazione relativa al furto di una unità da diporto che risultava alata presso un locale Cantiere nautico in località Pace. E' stata immediatamente predisposta un' attività di controllo atta a verificare la presenza del natante in mare con l'ausilio di una motovedetta contestualmente all'impiego di una pattuglia via terra che veniva inviata nel luogo della segnalazione. Giunti sul posto l'unità veniva ritrovata alla deriva nelle acque prospicienti il cantiere citato. Al fine di scongiurare pericoli per la sicurezza della navigazione, si provvedeva quindi al rimorchio della stessa ed alla successiva riconsegna del bene al legittimo proprietario.



Rixi: "Nessun problema per le grandi navi giramondo a passare sotto il ponte di Messina"

Merlo (Assologistica) aveva detto che l'altezza massima di 65 metri del ponte avrebbe impedito il passaggio delle portacontainer di ultima generazione e delle grandi navi da crociera. Il viceministro: "Ma le giramondo che entrano nel Mediterraneo via Suez passano sotto un ponte alto 60 metri"

Genova - "Le navi giramondo non avranno problemi a passare sotto il ponte sullo stretto di Messina". Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, risponde secco a Luigi Merlo, presidente di Federlogistica e direttore dei rapporti istituzionali per l'Italia del colosso armatoriale Msc, che nei giorni scorsi ha dichiarato che l'altezza massima di 65 metri del ponte fra Sicilia e Calabria avrebbe costretto le super portacontainer di ultima generazione e le mega navi da crociera, tutte di altezza superiore, a fare il periplo dell'isola allungando i giorni di navigazione. Rixi ha sottolineato che le navi che entrano nel Mediterraneo attraverso il canale di Suez passano sotto un ponte alto 60 metri. "Quindi per tutte queste navi, che e rappresentano buona parte dei traffici dei nostri porti, il problema non si pone. Poi negli Usa non si sono preoccupati di alzare i ponti seguendo il gigantismo navale, anzi hanno messo limitazioni. E comunque il nostro ponte sarà più alto rispetto ad altri che chiudono stretti nel Mediterraneo, quindi non vedo particolarmente appropriato il problema sollevato da alcuni armatori per l'opera. In ogni caso il canale di Sicilia non è lo stretto che chiude il Tirreno, è uno degli accessi.

Anzi, è il meno trafficato e sicuramente ha anche dei problemi di carattere ambientale, quindi non si può pensare che da quello stretto passi tutto il traffico del Tirreno". Rixi, parlando a margine dell'incontro a Genova su 'Potenziamento in corso del trasporto ferroviario merci dei porti di Genova-Prà-Savona-Vado Ligure', ha poi aggiunto che diverso è il discorso per le navi da crociera varate negli ultimi tempi, tutte oltre i 70 metri con le antenne. "Per loro non è imperativo passare per il canale, gli armatori possono decidere altre rotte intorno alla Sicilia. Non hanno problemi di tempi di consegna delle merci". Il viceministro ha sottolineato anche "l'azione simbolica di un'opera che nel 2012 l'Italia aveva rinunciato a fare: oggi diciamo che siamo in grado di realizzarla e questo vuol dire recuperare finalmente il gap con altri Paesi che sono partiti dopo di noi, ma le loro opere avveniristiche le hanno realizzate".



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, Rixi: "sarà più alto di altri nel Mediterraneo"

Nessun problema per le navi che dovranno passare sotto il Ponte sullo Stretto: "negli Usa non si sono preoccupati di alzare i ponti seguendo il gigantismo navale"

" Le navi giramondo non avranno problemi a passare sotto il ponte sullo stretto di **Messina**. Negli Usa non si sono preoccupati di alzare i ponti seguendo il gigantismo navale, anzi hanno messo limitazioni e il ponte sarà comunque più alto rispetto ad altri che chiudono stretti nel Mediterraneo, quindi non vedo particolarmente appropriato il problema sollevato da alcuni armatori per l'opera ". E' quanto dichiarato dal viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi. Ha parlato a margine dell'incontro a Genova su 'Potenziamento in corso del trasporto ferroviario merci dei porti di Genova-Prà-Savona-Vado Ligure'. " Poi, se riusciremo ad alzarlo sarà importante, ma non si tratta di uno stretto che chiude il Tirreno, è uno degli accessi, anzi il meno trafficato e sicuramente ha anche dei problemi di carattere ambientale, quindi non si può pensare che in quello stretto passi tutto il traffico del Tirreno ", ha precisato ancora il viceministro. Rixi ha sottolineato anche " l'azione simbolica " di un'opera " che nel 2012 l'Italia aveva rinunciato a fare ". " Oggi diciamo che siamo in grado di realizzarla - ha aggiunto - e questo vuol dire recuperare finalmente il gap con altri paesi che sono partiti dopo di noi ma hanno fatto opere altrettanto avveniristiche.



Stretto Web

Ponte sullo Stretto, Rixi: "sarà più alto di altri nel Mediterraneo"



04/03/2023 15:56

— *Monia Sangermano*

Nessun problema per le navi che dovranno passare sotto il Ponte sullo Stretto: "negli Usa non si sono preoccupati di alzare i ponti seguendo il gigantismo navale". Le navi giramondo non avranno problemi a passare sotto il ponte sullo stretto di Messina. Negli Usa non si sono preoccupati di alzare i ponti seguendo il gigantismo navale, anzi hanno messo limitazioni e il ponte sarà comunque più alto rispetto ad altri che chiudono stretti nel Mediterraneo, quindi non vedo particolarmente appropriato il problema sollevato da alcuni armatori per l'opera ". E' quanto dichiarato dal viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi. Ha parlato a margine dell'incontro a Genova su 'Potenziamento in corso del trasporto ferroviario merci dei porti di Genova-Prà-Savona-Vado Ligure'. " Poi, se riusciremo ad alzarlo sarà importante, ma non si tratta di uno stretto che chiude il Tirreno, è uno degli accessi, anzi il meno trafficato e sicuramente ha anche dei problemi di carattere ambientale, quindi non si può pensare che in quello stretto passi tutto il traffico del Tirreno ", ha precisato ancora il viceministro. Rixi ha sottolineato anche " l'azione simbolica " di un'opera " che nel 2012 l'Italia aveva rinunciato a fare ". " Oggi diciamo che siamo in grado di realizzarla - ha aggiunto - e questo vuol dire recuperare finalmente il gap con altri paesi che sono partiti dopo di noi ma hanno fatto opere altrettanto avveniristiche.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina città dei cantieri mai chiusi. Basile: "Completiamo opere attese da 20 anni" VIDEO

di Marco Olivieri, riprese e montaggio di Silvia De Domenico MESSINA - Messina città dei cantieri che non si chiudono. Da qui il malcontento dei cittadini. Dal porto di Tremestieri alla nuova via don Blasco, alla tangenziale, al viadotto Ritiro, le rampe Giostra Annunziata, piazza Lo Sardo e piazza Cairoli, Messina attende tempi certi per la conclusione di opere fondamentali. Il sindaco Federico Basile precisa: "I cantieri vanno aperti e chiusi. Il nostro compito era quello d'intercettare finanziamenti e fare opere. Lo stiamo facendo. Dobbiamo ora vigilare sulla loro chiusura". Il primo cittadino chiede ai messinesi d'avere pazienza: "Lo so che la dilatazione dei tempi comporta disagi. Faccio l'esempio della pista ciclabile di Sant'Agata : io stesso ho verificato che hanno, finalmente, spostato il materiale per iniziare e mi rendo conto che sono passati venti giorni. Ma tra variante di progetto e riattivazione appalti, la pubblica amministrazione sconta questi problemi. Dobbiamo vigilare e lo stiamo facendo. Dobbiamo completare delle opere che la città non vede da vent'anni. Chiedo di pazientare in vista di un grande obiettivo".



TempoStretto

Messina città dei cantieri mai chiusi. Basile: "Completiamo opere attese da 20 anni" VIDEO



04/03/2023 07:01

- MARCO OLIVIERI -

di Marco Olivieri, riprese e montaggio di Silvia De Domenico MESSINA - Messina città dei cantieri che non si chiudono. Da qui il malcontento dei cittadini. Dal porto di Tremestieri alla nuova via don Blasco, alla tangenziale, al viadotto Ritiro, le rampe Giostra Annunziata, piazza Lo Sardo e piazza Cairoli, Messina attende tempi certi per la conclusione di opere fondamentali. Il sindaco Federico Basile precisa: "I cantieri vanno aperti e chiusi. Il nostro compito era quello d'intercettare finanziamenti e fare opere. Lo stiamo facendo. Dobbiamo ora vigilare sulla loro chiusura", il primo cittadino chiede ai messinesi d'avere pazienza: "Lo so che la dilatazione dei tempi comporta disagi. Faccio l'esempio della pista ciclabile di Sant'Agata : io stesso ho verificato che hanno, finalmente, spostato il materiale per iniziare e mi rendo conto che sono passati venti giorni. Ma tra variante di progetto e riattivazione appalti, la pubblica amministrazione sconta questi problemi. Dobbiamo vigilare e lo stiamo facendo. Dobbiamo completare delle opere che la città non vede da vent'anni. Chiedo di pazientare in vista di un grande obiettivo".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, l'attesa infinita. Basile: "Vicini a una svolta" VIDEO

di Marco Olivieri, riprese e montaggio di Silvia De Domenico MESSINA - Porto di Tremestieri problema infinito. Riuscirà Messina a superare le troppe emergenze e ad affrontare alcuni nodi decisivi come l'invasione dei tir in città? Il sindaco Federico Basile aggiorna TempoStretto sulla situazione: "Il problema esiste da quindici anni e siamo in dirittura d'arrivo. Almeno questa è la sensazione da spettatori attenti. Con l'ipotesi in campo della cessione del ramo d'azienda, credo che la Coedmar scioglierà la riserva nel giro di una settimana. Siamo spettatori interessati ma non possiamo fare più di tanto". Spiega Basile: "Ci sono tre aziende che si sono avviate in concertazione. L'opera interessa. Io sono ottimista: la risoluzione è vicina e ci vede controllori di questo grande cantiere che deve portare, finalmente, a una definitiva attivazione". Come abbiamo scritto di recente, nell'attuale fase di blocco parte del traffico pesante è tornata in centro città, con gli storici disagi. Per evitarli, oltre al progetto di ampliamento, che prevede cinque nuove invasature a sud, il Comitato di gestione dell'**Autorità Portuale** dello Stretto di Messina ha dato il via libera al progetto per la realizzazione di un terzo scivolo, oltre ai due attuali.



TempoStretto

Porto di Tremestieri, l'attesa infinita. Basile: "Vicini a una svolta" VIDEO



04/03/2023 07:34

- MARCO OLIVIERI

di Marco Olivieri, riprese e montaggio di Silvia De Domenico MESSINA - Porto di Tremestieri problema infinito. Riuscirà Messina a superare le troppe emergenze e ad affrontare alcuni nodi decisivi come l'invasione dei tir in città? Il sindaco Federico Basile aggiorna TempoStretto sulla situazione: "Il problema esiste da quindici anni e siamo in dirittura d'arrivo. Almeno questa è la sensazione da spettatori attenti. Con l'ipotesi in campo della cessione del ramo d'azienda, credo che la Coedmar scioglierà la riserva nel giro di una settimana. Siamo spettatori interessati ma non possiamo fare più di tanto". Spiega Basile: "Ci sono tre aziende che si sono avviate in concertazione. L'opera interessa. Io sono ottimista: la risoluzione è vicina e ci vede controllori di questo grande cantiere che deve portare, finalmente, a una definitiva attivazione". Come abbiamo scritto di recente, nell'attuale fase di blocco parte del traffico pesante è tornata in centro città, con gli storici disagi. Per evitarli, oltre al progetto di ampliamento, che prevede cinque nuove invasature a sud, il Comitato di gestione dell'Autorità Portuale dello Stretto di Messina ha dato il via libera al progetto per la realizzazione di un terzo scivolo, oltre ai due attuali.

Progetto Idmar, la presentazione al porto di Catania

CATANIA Un campione del ciclismo racconta un'eccellenza della ricerca scientifica finanziata dalla Regione Siciliana con i fondi europei. L'assessore regionale al Territorio e all'Ambiente, Elena Pagana, e Vincenzo Nibali, domani, martedì 4 aprile alle 11,30 nella sede dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale, al porto di Catania, presenteranno alla stampa il progetto Idmar, che prevede la realizzazione nell'Isola del laboratorio marino più grande d'Europa. L'intervento, finanziato con le risorse del Po Fesr Sicilia 2014-2020, sarà illustrato nell'ambito dell'iniziativa Alè Europe, sostenuta dalla Commissione europea. Si tratta di una serie prodotta da Red Carpet (società del gruppo Ilbe), in onda da fine aprile sulla piattaforma Chili, che racconta attraverso i campioni dello sport 12 progetti di successo resi possibili dalle iniziative dell'Unione europea in altrettante regioni italiane. Dopo i saluti di Attilio Montalto, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale, interverranno l'assessore Elena Pagana, Vincenzo Nibali, Domenico Rositano, project manager di Alè Europe per Red Carpet, Ciro Scala, chief content officer di Chili, e Giacomo Cuttone, referente scientifico del progetto Idmar - Info. Al termine della conferenza stampa Nibali incontrerà un gruppo di studenti dell'Istituto Duca degli Abruzzi Politecnico del Mare di Catania e una rappresentativa di giovani ciclisti etnei. Parteciperà anche Diego Guardi, presidente di Federciclismo Sicilia. Al campione messinese sarà consegnata una targa e una t-shirt personalizzata Po Fesr Sicilia Idmar Alè Europe.



Formiche

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti è il nuovo ad di Enav. Le foto

Il ministero dell'Economia e delle Finanze, con riferimento all'assemblea degli azionisti di Enav convocata per il prossimo 28 aprile, ha depositato presso la sede della società, in quanto titolare del 53,28% del capitale e di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la lista per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione. Alla presidenza ci sarà Alessandra Bruni, mentre Pasqualino Monti ricoprirà il ruolo di amministratore delegato. Consiglieri: Franca Brusco, Stefano Arcifa, Carla Alessi e Giorgio Toschi. Nato a Ischia il 28 Aprile 1974, Monti è attualmente il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Laureato in Scienze Statistiche ed Economiche - Economia e Commercio, con specializzazione Statistico-Economica all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha conseguito anche un master in Banking and Finance presso la Fondazione CUOA. Già consulente in Business & Financial Planning, Investment Banking e Controllo di Gestione Direzionale per diverse realtà aziendali; consulente della Finanziaria Laziale di Sviluppo, dal 2005 è Dirigente capo dell'Area Amministrativa (Bilancio, Finanza e Personale) dell'Autorità portuale di Civitavecchia, della quale a Giugno 2011 viene nominato presidente. Nel luglio 2013 viene nominato presidente di **Assoporti**, Associazione dei Porti Italiani della quale era vice presidente vicario dal luglio del 2012 e ne è rimasto in carica come presidente sino all'aprile del 2017. Dal 2015 al 2016 ha ricoperto la carica di commissario presso l'Autorità Portuale di Civitavecchia. È stato insignito dell'International Business Award dalla Niaf, National Italian American Foundation a Washington nel 2014, insieme a Daniel D'Aniello (co-fondatore e Presidente del Fondo Carlyle) e a Susan Molinari (Vice President Google). Ha partecipato alla stesura della nuova legge sulla riorganizzazione del sistema portuale italiano. In data 28 giugno 2017 il ministro dei Trasporti Graziano Delrio gli ha conferito la nomina di presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. È Titolare del corso Supply Chain Management presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, corso di Laurea Magistrale Economia del Mare. (Foto: Imagoeconomica-riproduzione riservata) Condividi tramite.



Formiche

Pasqualino Monti è il nuovo ad di Enav. Le foto



04/03/2023 20:45

-Torna Alla

Il ministero dell'Economia e delle Finanze, con riferimento all'assemblea degli azionisti di Enav convocata per il prossimo 28 aprile, ha depositato presso la sede della società, in quanto titolare del 53,28% del capitale e di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la lista per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione. Alla presidenza ci sarà Alessandra Bruni, mentre Pasqualino Monti ricoprirà il ruolo di amministratore delegato. Consiglieri: Franca Brusco, Stefano Arcifa, Carla Alessi e Giorgio Toschi. Nato a Ischia il 28 Aprile 1974, Monti è attualmente il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Laureato in Scienze Statistiche ed Economiche - Economia e Commercio, con specializzazione Statistico-Economica all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha conseguito anche un master in Banking and Finance presso la Fondazione CUOA. Già consulente in Business & Financial Planning, Investment Banking e Controllo di Gestione Direzionale per diverse realtà aziendali; consulente della Finanziaria Laziale di Sviluppo, dal 2005 è Dirigente capo dell'Area Amministrativa (Bilancio, Finanza e Personale) dell'Autorità portuale di Civitavecchia, della quale a Giugno 2011 viene nominato presidente. Nel luglio 2013 viene nominato presidente di Assoporti, Associazione dei Porti Italiani della quale era vice presidente vicario dal luglio del 2012 e ne è rimasto in carica come presidente sino all'aprile del 2017. Dal 2015 al 2016 ha ricoperto la carica di commissario presso l'Autorità Portuale di Civitavecchia. È stato insignito dell'International Business Award dalla Niaf, National Italian American Foundation a Washington nel 2014, insieme a Daniel D'Aniello (co-fondatore e Presidente del Fondo Carlyle) e a Susan Molinari (Vice President Google). Ha partecipato alla stesura della nuova legge sulla riorganizzazione del sistema portuale italiano. In data 28 giugno 2017 il ministro dei Trasporti Graziano Delrio gli ha conferito la nomina di presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. È Titolare del corso Supply Chain Management presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, corso di Laurea Magistrale Economia del Mare. (Foto: Imagoeconomica-riproduzione riservata) Condividi tramite.

Enav, Pasqualino Monti nuovo ad e Alessandra Bruni nominata Presidente: al via il ballo per le partecipate 2023

Il Mise deposita le liste per il rinnovo del CdA: Pasqualino Monti guiderà l'azienda succedendo a Paolo Simioni. Alessandra Bruni alla presidenza. L'assemblea si svolgerà il 28 aprile

Il Mise si è espresso, Pasqualino Monti e Alessandra Bruni, sono stati indicati rispettivamente per il ruolo di ad e presidente. Si è riunito questo pomeriggio il tavolo tecnico per la finalizzazione della rosa dei nomi per il rinnovo del CdA di Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, partecipato dal Ministero per il 53,37% e sottoposta alla vigilanza dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. L'assemblea per la nomina dei vertici è prevista per il 28 aprile. La decisione è arrivata dopo un braccio di ferro tra chi intendeva privilegiare una nomina politica e chi avrebbe preferito una figura più tecnica per gestire un'azienda che vale 3 miliardi, che è quotata in Borsa e gestisce il traffico aereo da 45 torri di controllo e quattro Centri di controllo d'area (ACC) sul territorio nazionale. Tra i nomi politici si era rincorso anche quello di Giuseppina di Foggia, attuale ad di Nokia Italia. L'innovazione è infatti un punto importante per l'Enav, e la manager avrebbe potuto apportare un ruolo importante considerando la sua esperienza pregressa. Tra i nomi tecnici quello Roberto Scaramella, già Presidente dell'azienda e ex ceo di Meridiana, caldeggiato per la dimestichezza con il trasporto aereo e nella gestione dei rapporti istituzionali non solo nazionali ma anche internazionali. Le posizioni hanno poi trovato una convergenza nel profilo di Pasqualino Monti. Pasqualino Monti, biografia e curriculum Nato a Ischia il 28 aprile del 1974, Monti ha ricoperto fino a oggi il ruolo di presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale. È laureato in Scienze Statistiche ed Economiche, con specializzazione Statistico-Economica alla Sapienza e ha conseguito il master in Banking and finance presso la Fondazione CUOA. Già consulente in Business & financial planning, investment banking e controllo di gestione direzionale per diverse realtà aziendali, è stato anche consulente della Finanziaria laziale di sviluppo. Dal 2005 è dirigente capo dell'area amministrativa (bilancio, finanza e personale) dell'autorità portuale di Civitavecchia, della quale a giugno 2011 viene nominato presidente. Nel luglio 2013 diviene presidente di **Assoport**, associazione dei porti italiani della quale era vicepresidente vicario dal luglio del 2012 e ne è rimasto in carica come presidente sino all'aprile del 2017. Dal 2015 al 2016 ha ricoperto la carica di commissario presso l'autorità portuale di Civitavecchia. Nel 2014 è stato insignito dell'International business award dalla Niaf, National Italian American Foundation a Washington nel 2014, insieme a Daniel D'Aniello (co-fondatore e presidente del fondo Carlyle) e a Susan Molinari (Vice President Google). Ha partecipato alla stesura della nuova legge sulla riorganizzazione del sistema portuale italiano. Nel giugno del 2017 il ministro dei Trasporti Graziano Delrio gli ha conferito la nomina di presidente Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia



Giornale d'Italia

Palermo, Termini Imerese

Occidentale. Tra le altre cose è anche titolare del corso Supply chain management presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, Corso di Laurea Magistrale Economia del Mare. È keynote speaker in numerosi convegni nazionali e internazionali negli ambiti di propria specializzazione, nonché ad eventi culturali organizzati da Istituzioni ed Enti di Ricerca. Alessandra Bruni, biografia e curriculum Avvocato dello stato dal 1990, la nuova presidente di Enav dal 2003 è consulente giuridico di Sace (gruppo Cdp), la società attività nell'export credit, nell'assicurazione del credito, nella protezione degli investimenti e nelle garanzie finanziarie. Dal 2018, inoltre, è anche consulente giuridico della Simest (gruppo Cdp), per la parte relativa alla gestione del rapporto per i fondi tra Simest e il Mise. Dal 2009 è anche membro della Commissione interministeriale per le risorse minerarie e gli idrocarburi presso il Mise, con compiti tecnico consultivi per la ricerca mineraria di base, per la coltivazione degli idrocarburi e per le royalties. Dal 2003 al 2013 è stata anche docente alla Sapienza di Roma per la scuola di specializzazione delle professioni legali in Diritto amministrativo nel canale del prof. Mario Sanino, svolgendo lezioni anche in materia di diritto e ordinamento sportivo e giustizia sportiva. Il suo impegno nella giurisdizione sportiva non si limita a questo incarico, perché dal 2017 è presidente della Corte federale di appello della Federazione italiana sport equestri e dal 2018 è presidente della Corte federale di appello anche della Federazione italiana tiro con l'arco. Fino al 2015 ha ricoperto anche l'incarico di consulente giuridico della fondazione Teatro dell'Opera di Roma.

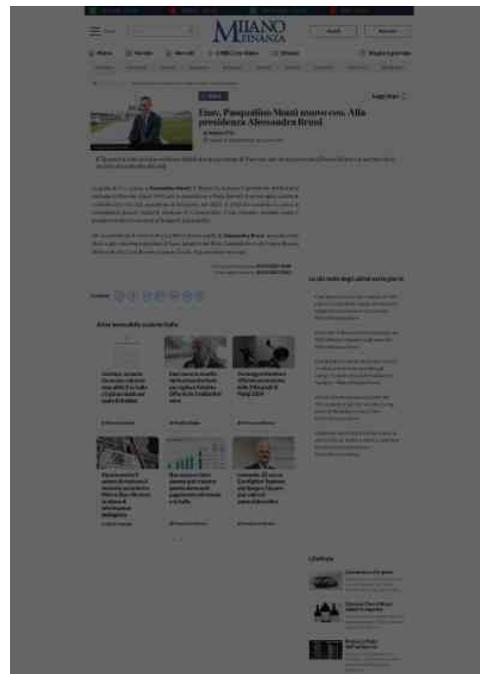
Enav: Mef deposita lista nuovo Cda, Bruni presidente e Monti ad

Roma, 3 apr. (LaPresse) - Il Ministero dell'Economia e delle finanze, con riferimento all'assemblea degli azionisti di Enav convocata per il prossimo 28 aprile, ha depositato presso la sede della società, in quanto titolare del 53,28% del capitale e di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la seguente lista per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione: Alessandra Bruni (Presidente); **Pasqualino Monti** (Amministratore Delegato); Franca Brusco (Consigliere); Stefano Arcifa (Consigliere); Carla Alessi (Consigliere); Giorgio Toschi (Consigliere). Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, si legge in una nota del dicastero, "ringrazia la presidente Francesca Isgrò, l'amministratore delegato Paolo Simioni e i consiglieri uscenti per il lavoro svolto e i risultati ottenuti dalla società".



Enav, Pasqualino Monti nuovo ceo. Alla presidenza Alessandra Bruni

Il Tesoro ha indicato il presidente dell'Autorità portuale di Palermo per la successione a Paolo Simioni al vertice della società di controllo dei cieli La guida di Enav passa a Pasqualino Monti . Il Tesoro ha indicato il presidente dell'Autorità portuale di Palermo, classe 1974, per la successione a Paolo Simioni al vertice della società di controllo dei cieli. Già presidente di **Assoport**, dal 2015 al 2016 ha ricoperto la carica di commissario presso l'autorità portuale di Civitavecchia. Il top manager avrebbe avuto il gradimento del viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi. Per la presidenza il nome scelta dal Mef è invece quello di Alessandra Bruni , avvocato dello Stato e già consulente giuridico di Sace, Simest e del Mise. Completano il cda Franca Brusco, Stefano Arcifa, Carla Alessie e Giorgio Toschi. (riproduzione riservata).



Ministero dell'Economia e Finanze

Palermo, Termini Imerese

Enav: Mef deposita lista nuovo Consiglio amministrazione

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento all'assemblea degli azionisti di Enav convocata per il prossimo 28 aprile, ha depositato presso la sede della società, in quanto titolare del 53,28% del capitale e di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la seguente lista per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione: Alessandra Bruni (Presidente) **Pasqualino Monti** (Amministratore Delegato) Franca Brusco (Consigliere) Stefano Arcifa (Consigliere) Carla Alessi (Consigliere) Giorgio Toschi (Consigliere) Il Ministro dell'economia e delle finanze ringrazia la presidente Francesca Isgrò, l'amministratore delegato Paolo Simioni e i consiglieri uscenti per il lavoro svolto e i risultati ottenuti dalla società.

Ministero dell'Economia e Finanze

Enav: Mef deposita lista nuovo Consiglio amministrazione



04/03/2023 21:18

- Alessandra Bruni

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento all'assemblea degli azionisti di Enav convocata per il prossimo 28 aprile, ha depositato presso la sede della società, in quanto titolare del 53,28% del capitale e di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la seguente lista per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione: Alessandra Bruni (Presidente) Pasqualino Monti (Amministratore Delegato) Franca Brusco (Consigliere) Stefano Arcifa (Consigliere) Carla Alessi (Consigliere) Giorgio Toschi (Consigliere) Il Ministro dell'economia e delle finanze ringrazia la presidente Francesca Isgrò, l'amministratore delegato Paolo Simioni e i consiglieri uscenti per il lavoro svolto e i risultati ottenuti dalla società.

Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti da presidente del porto di Palermo ad amministratore delegato di Enav

Presidente della società di servizi alla navigazione aerea sarà l'Avvocato dello Stato, Alessandra Bruni

Roma - Giochi fatti per i vertici dell'Enav, la società fornitrice in esclusiva di servizi alla navigazione aerea civile nello spazio aereo di competenza italiana. Amministratore delegato sarà Pasqualino Monti, attuale presidente dell'Autorità portuale di Palermo. Per la presidenza invece è stata scelta Alessandra Bruni, Avvocato dello Stato che prende il posto di Francesca Isgrò, considerata vicina a Dario Franceschini, Pd. Le nomine, decise dal Ministero dell'Economia, saranno ratificate dall'assemblea di Enav convocata per il 28 aprile. Nato a Ischia il 28 aprile del 1974, Monti ha ricoperto fino a oggi il ruolo di presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale. È laureato in Scienze Statistiche ed Economiche, con specializzazione Statistico-Economica alla Sapienza. Già consulente in Business & financial planning, investment banking e controllo di gestione direzionale per diverse realtà aziendali, è stato anche consulente della Finanziaria laziale di sviluppo. Dal 2005 è dirigente capo dell'area amministrativa (bilancio, finanza e personale) dell'autorità portuale di Civitavecchia, della quale a giugno 2011 viene nominato presidente. Nel luglio 2013 diviene presidente di **Assoport** e ne rimane in carica sino all'aprile del 2017. Dal 2015 al 2016 ha ricoperto la carica di commissario presso l'autorità portuale di Civitavecchia. Monti ha partecipato alla stesura della nuova legge sulla riorganizzazione del sistema portuale italiano. Nel giugno del 2017 il ministro dei Trasporti Graziano Delrio gli ha conferito la nomina di presidente Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale. Alessandra Bruni, Avvocato dello Stato dal 1990, dal 2003 è consulente giuridico di Sace (gruppo Cdp), la società attività nell'export credit, nell'assicurazione del credito, nella protezione degli investimenti e nelle garanzie finanziarie. Dal 2018, inoltre, è anche consulente giuridico della Simest (gruppo Cdp), per la parte relativa alla gestione del rapporto per i fondi tra Simest e il Mise. Dal 2009 è anche membro della Commissione interministeriale per le risorse minerarie e gli idrocarburi presso il Mise, con compiti tecnico consultivi per la ricerca mineraria di base, per la coltivazione degli idrocarburi e per le royalties.

Ship Mag
Pasqualino Monti da presidente del porto di Palermo ad amministratore delegato di Enav



04/03/2023 19:05

- Tommy Periglioso

Presidente della società di servizi alla navigazione aerea sarà l'Avvocato dello Stato, Alessandra Bruni. Giochi fatti per i vertici dell'Enav, la società fornitrice in esclusiva di servizi alla navigazione aerea civile nello spazio aereo di competenza italiana. Amministratore delegato sarà Pasqualino Monti, attuale presidente dell'Autorità portuale di Palermo. Per la presidenza invece è stata scelta Alessandra Bruni, Avvocato dello Stato che prende il posto di Francesca Isgrò, considerata vicina a Dario Franceschini, Pd. Le nomine, decise dal Ministero dell'Economia, saranno ratificate dall'assemblea di Enav convocata per il 28 aprile. Nato a Ischia il 28 aprile del 1974, Monti ha ricoperto fino a oggi il ruolo di presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale. È laureato in Scienze Statistiche ed Economiche, con specializzazione Statistico-Economica alla Sapienza. Già consulente in Business & financial planning, investment banking e controllo di gestione direzionale per diverse realtà aziendali, è stato anche consulente della Finanziaria laziale di sviluppo. Dal 2005 è dirigente capo dell'area amministrativa (bilancio, finanza e personale) dell'autorità portuale di Civitavecchia, della quale a giugno 2011 viene nominato presidente. Nel luglio 2013 diviene presidente di Assoport e ne rimane in carica sino all'aprile del 2017. Dal 2015 al 2016 ha ricoperto la carica di commissario presso l'autorità portuale di Civitavecchia. Monti ha partecipato alla stesura della nuova legge sulla riorganizzazione del sistema portuale italiano. Nel giugno del 2017 il ministro dei Trasporti Graziano Delrio gli ha conferito la nomina di presidente Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale. Alessandra Bruni, Avvocato dello Stato dal 1990, dal 2003 è consulente giuridico di Sace (gruppo Cdp), la società attività nell'export credit, nell'assicurazione del credito, nella protezione degli investimenti e nelle garanzie finanziarie. Dal 2018, inoltre, è anche consulente giuridico della Simest (gruppo Cdp), per la parte relativa alla gestione del rapporto per i fondi tra Simest e il Mise. Dal 2009 è anche membro della Commissione interministeriale per le risorse minerarie e gli idrocarburi presso il Mise, con compiti tecnico consultivi per la ricerca mineraria di base, per la coltivazione degli idrocarburi e per le royalties.

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti sarà il nuovo amministratore delegato di Enav

L'attuale presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia Occidentale ha già fatto sapere che non lascerà il suo attuale incarico a Palermo di Redazione SHIPPING ITALY 3 Aprile 2023 Pasqualino Monti dalla Sicilia prepara il trasloco nella capitale. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in una nota ha annunciato che è lui il nuovo amministrato delegato idnciato dal Governo:

"Con riferimento all'assemblea degli azionisti di Enav convocata per il prossimo 28 aprile, ha depositato presso la sede della società, in quanto titolare del 53,28% del capitale e di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la seguente lista per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione: Alessandra Bruni (presidente), Pasqualino Monti (amministratore delegato), Franca Brusco (consigliere), Stefano Arcifa (consigliere), Carla Alessi (consigliere), Giorgio Toschi (consigliere). Il Ministro dell'economia e delle finanze ringrazia la presidente Francesca Isgrò, l'amministratore delegato Paolo Simioni e i consiglieri uscenti per il lavoro svolto e i risultati ottenuti dalla società". Secondo quanto risulta a SHIPPING ITALY lo stesso Monti però non lascerà il ruolo di presidente dell'Autorità di

sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, carica che ricopriva dal mese di giugno del 2017 gestendo gli scali marittimi di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle. Nato a Ischia (Napoli) il 28 Aprile 1974, Monti è laureato in Scienze Statistiche ed Economiche - Economia e Commercio, con specializzazione Statistico-Economica all'Università degli Studi di Roma La Sapienza e ha conseguito il Master in Banking and Finance presso la Fondazione CUOA. Già consulente in Business & Financial Planning, Investment Banking e Controllo di Gestione Direzionale per diverse realtà aziendali; consulente della Finanziaria Laziale di Sviluppo, dal 2005 è stato Dirigente capo dell'Area Amministrativa (Bilancio, Finanza e Personale) dell'Autorità portuale di Civitavecchia, della quale a Giugno 2011 venne nominato Presidente. Nel Luglio 2013 diviene Presidente di **Assoport**, Associazione dei Porti Italiani della quale era Vice Presidente Vicario dal Luglio del 2012 e ne era rimasto in carica come Presidente sino all'aprile del 2017. Dal 2015 al 2016 ha ricoperto la carica di commissario presso l'Autorità Portuale di Civitavecchia. Ha partecipato alla stesura della nuova legge sulla riorganizzazione del sistema portuale italiano. In data 28 giugno 2017 il Ministro dei Trasporti Graziano Delrio gli ha conferito la nomina di Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. E' Titolare del corso Supply Chain Management presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, Corso di Laurea Magistrale Economia del Mare.



Partecipate, arrivano le prime nomine del governo: Bruni all'Enav

L'avvocata di Mafia Capitale guiderà l'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo. L'amministratore delegato sarà Pasqualino Monti. Le prime nomine del governo cominciano ad arrivare. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento all'assemblea degli azionisti di Enav convocata per il prossimo 28 aprile, ha depositato presso la sede della società, in quanto titolare del 53,28% del capitale e di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la seguente lista per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione. Per la carica di presidente è stato indicata Alessandra Bruni di professione avvocatessa, con un passato all'avvocatura di Stato. Consulente giuridico di Sace e dal 2018 di Simest, dal 2007 è membro della Commissione interministeriale per le risorse minerarie e gli idrocarburi presso il Mise, con compiti tecnico consultivi per la ricerca mineraria di base, per la coltivazione degli idrocarburi e per le royalties. Da avvocatessa dello Stato ha seguito processi penali di assoluta rilevanza per le istituzioni, dal processo Calipari a Mafia Capitale, oltre a una serie di casi sui danni da amianto. È esperta di gestione dei beni confiscati alla mafia e reati ambientali. Come amministratore delegato è stato fatto il nome di Pasqualino Monti che arriva dal ruolo di presidente dell'Autorità del sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale. Quali sono i nomi dei consiglieri? Come consiglieri sono stati proposti dal Tesoro: Franca Brusco, Stefano Arcifa, Carla Alessi e Giorgio Toschi. "Il Ministro dell'economia e delle finanze - si legge in una nota - ringrazia la presidente Francesca Isgro, l'amministratore delegato Paolo Simioni e i consiglieri uscenti per il lavoro svolto e i risultati ottenuti dalla società". Nei prossimi giorni sono attese le altre nomine da parte del governo. Andranno a coprire le partite più importanti come Enel ed Eni e altre partecipate.

Economy Magazine

Partecipate, arrivano le prime nomine del governo: Bruni all'Enav



04/03/2023 22:16

- Andrea Ballone

L'avvocata di Mafia Capitale guiderà l'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo. L'amministratore delegato sarà Pasqualino Monti. Le prime nomine del governo cominciano ad arrivare. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento all'assemblea degli azionisti di Enav convocata per il prossimo 28 aprile, ha depositato presso la sede della società, in quanto titolare del 53,28% del capitale e di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la seguente lista per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione. Per la carica di presidente è stato indicata Alessandra Bruni di professione avvocatessa, con un passato all'avvocatura di Stato. Consulente giuridico di Sace e dal 2018 di Simest, dal 2007 è membro della Commissione interministeriale per le risorse minerarie e gli idrocarburi presso il Mise, con compiti tecnico consultivi per la ricerca mineraria di base, per la coltivazione degli idrocarburi e per le royalties. Da avvocatessa dello Stato ha seguito processi penali di assoluta rilevanza per le istituzioni, dal processo Calipari a Mafia Capitale, oltre a una serie di casi sui danni da amianto. È esperta di gestione dei beni confiscati alla mafia e reati ambientali. Come amministratore delegato è stato fatto il nome di Pasqualino Monti che arriva dal ruolo di presidente dell'Autorità del sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale. Quali sono i nomi dei consiglieri? Come consiglieri sono stati proposti dal Tesoro: Franca Brusco, Stefano Arcifa, Carla Alessi e Giorgio Toschi. "Il Ministro dell'economia e delle finanze - si legge in una nota - ringrazia la presidente Francesca Isgro, l'amministratore delegato Paolo Simioni e i consiglieri uscenti per il lavoro svolto e i risultati ottenuti dalla società". Nei prossimi giorni sono attese le altre nomine da parte del governo. Andranno a coprire le partite

Il Sole 24 Ore

Focus

L'intervista. Pei Minshan. Il vice general manager di China Construction Communications Company (CCCC), primo costruttore di ponti al mondo, illustra i piani del colosso di Pechino tornato ormai pienamente operativo dopo la fine della crisi del Covid 19

«Siamo interessati al Ponte di Messina»

Rita Fatiguso

Il terzo big mondiale delle costruzioni ha in portfolio nientemeno che il ponte da 54,7 chilometri sul mare tra Hong Kong e Macao. China Communications Construction Company (CCCC) è un mastodonte nato dalla fusione di China Harbor Engineering Company (CHEC) e China Road and Bridge Corporation (CRBC) con le gru di ZPMC che, chiusa la fase acuta della pandemia, torna pienamente operativo. Su quali dossier, lo spiega al Sole 24 Ore Pei Minshan, deputy general manager, ingegnere civile specializzato in ponti.

Che ruolo può avere ancora l'Italia nei vostri piani? Nella delegazione guidata cinque anni fa dal segretario generale Xi Jinping c'erano Wang Jingchun, presidente esecutivo, e il direttore generale, Changmiao Zha. L'Italia è appena tornata operativa sulla costruzione del ponte da dieci miliardi di euro sullo Stretto di Messina.

Si, abbiamo appreso che il decreto del 16 marzo del Consiglio dei ministri italiano è stato firmato, il che consente l'immediata ripresa della progettazione e costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina.

Sappiamo che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano ha emesso un avviso in cui si afferma che il progetto del ponte utilizzerà il piano tecnico del 2011 e realizzerà il ponte strallato (cioè sospeso, con l'impalcatura retta da una serie di cavi ancorati a piloni di sostegno, ndr) più ampio al mondo, ben 3,2 chilometri. Un piano adeguato ai più recenti standard tecnologici, di sicurezza e ambientali. In qualità di più grande società di progettazione e costruzione di ponti al mondo, CCCC è sicuramente molto interessata all'implementazione del progetto.

Speriamo di poter utilizzare la nostra tecnologia già collaudata nella costruzione di altri due ponti simili per contribuire a promuovere lo sviluppo economico e l'integrazione nel Sud e nel Nord dell'Italia.

Negli ultimi anni si è consolidata l'alleanza tra Genova e Pechino, tra il porto e CCCC, per realizzare alcune delle grandi opere per lo sviluppo locale, dallo spostamento della diga davanti al porto per l'ampliamento dello stabilimento Fincantieri. Come procedono i lavori?

CCCC è sempre stata molto interessata a cooperare con l'Italia ed i Paesi della Ue nella costruzione di infrastrutture come i porti. Già nel 2017, ha fornito una soluzione di consulenza progettuale basata



Il Sole 24 Ore

Focus

sul BIM (build information modeling, ndr) per il nuovo progetto del porto offshore in acque profonde a Venezia; nel 2019 ha fornito 4 gru di banchina, 14 gru a cavalletto su rotaia automatizzate e 7 attrezzature per il Cantiere per il porto di Vado a Genova, oltre a fornire ricambi e servizi di manutenzione full life cycle per il porto di Vado, facendone il primo porto italiano con terminal automatizzato. Tutti lavori che proseguono il loro corso.

L'Europa, con i ponti Zemun in Serbia e Peljesac in Croazia, l'autostrada nord-sud in Montenegro è nel vostro radar ma, soprattutto, l'Africa, dove il core business è nei porti.

Dai tempi della costruzione del Mauritania Friendship Port negli anni '70, CCCC è operativa in Africa da quasi 50 anni. Nell'ultimo decennio abbiamo partecipato a oltre 1.500 progetti infrastrutturali, inclusa la costruzione di oltre 7mila chilometri di strade, oltre 100 ponti e 80 porti chiave. Abbiamo voluto dare anche un contributo positivo alla conservazione della biodiversità nel continente con azioni e misure pratiche puntando, anche, dal 2018, a coltivare la professionalità di talenti africani con formazione e borse di studio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Nomine, guardiamo al merito: ci saranno anche delle conferme»

La premier Meloni: focus sul tema della spesa del Pnrr e sulle energetiche Presentata la lista per Enav: Pasqualino Monti nuovo ad, Alessandra Bruni presidente

Laura Serafini

L'esigenza di accelerare sulla messa a terra dei progetti del Pnrr per non perdere i fondi stanziati irrompe nella partita delle nomine nelle grandi partecipate pubbliche. A confermare che uno dei criteri principali per la scelta dei nuovi manager sarà proprio la necessità di non stravolgere gli equilibri per consentire la partenza dei cantieri ieri è stata proprio la premier Giorgia Meloni.

«Presumo che ci saranno anche delle conferme - ha detto a margine di Vinitaly la premier. La quale ha aggiunto che «si lavora nel merito, guardando al merito e guardando chiaramente la strategicità delle aziende, particolarmente in questo tempo, tenendo in considerazione il tema della spesa del Pnrr per quello che riguarda le energetiche, e anche il lavoro che l'Italia fa per cercare di diventare una sorta di hub di approvvigionamento». Dunque i progetti del Pnrr e la priorità per gli investimenti legati all'indipendenza energetica del paese, due temi che si intrecciano con le sorti dei vertici di Eni, Enel, Poste, Terna e, indirettamente, anche della Fs, dove in ballo ci sono i rinnovi per Trenitalia e Rfi, quest'ultima coinvolta direttamente sugli investimenti per l'alta velocità per decine di miliardi.

Difficile, dunque, cambiamenti radicali ai vertici della capogruppo di Fs (26 miliardi gli investimenti per il Pnrr) e, a cascata, anche di Enel, che deve gestire almeno 4 miliardi di fondi del piano di resilienza e dove il governo valuta la possibilità di candidature interne (considerando anche il peso dei fondi di investimento per oltre il 76% del capitale). Coinvolte sul Pnrr anche Poste Italiane, Eni. Terna, dal canto suo, è impegnata in importanti investimenti sulle dorsali elettriche. Ancora un altro aspetto: le scadenze delle liste per Terna, Poste, Eni ed Enel sono previste il 13, 14 e 15 aprile. Aumenta la probabilità che vengano presentate assieme entro il 13 aprile, per evitare che le scelte in una società possano lasciare le altre aziende in balia della volatilità in Borsa per uno o due giorni e dare spazio alla speculazione sui cambiamenti successivi.

Ieri intanto è stata presentata la lista per il rinnovo del vertice di Enav: il nuovo ad della società dei controllori di volo è Pasqualino Monti, oggi presidente dell'Autorità di sistema portuale di Palermo. Il nuovo presidente è Alessandra Bruni, avvocato dello Stato, esperta di diritto sportivo e consulente giuridico di Sace e Simest. Tra i consiglieri Franca Brusco (già presidente collegio sindacale Enav), Stefano Arcifa (presidente Aereo Club di Catania), Carla Alessi (dirigente Mit), Giorgio Toschi (ex comandante generale Guardia di Finanza).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cruise Europe evidenzia quali sono i porti associati dotati di cold ironing

Un database consente di conoscere le modalità di erogazione dell'energia elettrica in banchina, i tempi di connessione, le tariffe, gli sconti e gli incentivi. Cruise Europe, l'associazione che rappresenta circa 140 porti dell'Europa settentrionale e della regione atlantica che operano anche nel settore delle crociere, ha attivato una banca dati che evidenzia quali tra i porti associati dispongono di impianti di cold ironing per fornire alle navi all'ormeggio negli scali l'energia elettrica proveniente dalla rete di terra. Sinora i porti di Cruise Europe dotati di impianti di onshore power system (OPS), o che lo saranno entro i prossimi cinque anni, sono 23. Il database, oltre ad identificare questi porti, consente di conoscere le modalità di erogazione dell'energia elettrica in banchina, i tempi di connessione, le tariffe applicabili nonché gli sconti e incentivi disponibili. Il database sarà costantemente aggiornato per consentire alle compagnie crocieristiche di poter ottenere informazioni sui porti dotati di cold ironing, dati che sono essenziali per programmare gli itinerari delle navi che intendono avvalersi di questi impianti. «Se l'impegno del settore per l'azzeramento delle emissioni continua a progredire a ritmo costante - ha affermato il presidente del Cruise Europe Sustainability Group, Simone Maraschi - chiaramente lo sviluppo dei sistemi OPS giocherà un ruolo chiave in questo processo. Un numero sempre maggiore di porti offre connessioni OPS e sempre più sistemi OPS vengono progettati nei porti europei. È in questa ottica che la collaborazione tra porti e compagnie crocieristiche è fondamentale. Cruise Europe ha pertanto deciso di creare un database contenente tutte le principali informazioni tecniche sui sistemi OPS attivi e su quelli in fase di progettazione». «In base al pacchetto "Fit for 55" dell'UE - ha ricordato il presidente di Cruise Europe, Michael McCarthy - entro il 2030 tutti i porti dell'Unione Europea e le navi che li visitano dovranno utilizzare l'OPS o un sistema alternativo per alimentare una nave mentre è all'ormeggio invece di utilizzare i suoi generatori diesel. La disponibilità di elettricità da fonti di energia pulita o a basse emissioni di carbonio garantisce una riduzione complessiva delle emissioni di gas serra».



Enav la prima nomina

Via alla giostra delle poltrone, Pasqualino Monti diventa amministratore delegato dell'ente del traffico aereo il manager è in quota Fratelli d'Italia, ora il governo deve assegnare le poltrone di Eni, Enel, Poste e Leonardo

FRANCESCO SPINI

Francesco Spini Milano Le nomine decollano come aerei: scatta dall'Enav, l'ex Ente nazionale per l'assistenza al volo, un nuovo giro di seggiole governative nelle partecipate pubbliche. Il prescelto dal Tesoro è Pasqualino Monti. Il nuovo ad, che sostituisce Paolo Simioni, è l'attuale presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale: classe 1974, una laurea in scienze statistiche ed economiche alla Sapienza in passato ha guidato, come presidente e commissario, anche l'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Il suo nome è stato portato sui tavoli di governo da Fratelli d'Italia. Di più: a quanto si racconta sarebbe stato caldeggiato in particolare dal ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, "cognato di", nonché da Andrea Giambruno, giornalista Mediaset e "compagno di".

Insomma, il timbro sarebbe quello della family di Giorgia Meloni che ha vinto il braccio di ferro con la Lega che avrebbe preferito Roberta Neri, la manager che nel 2016 aveva accompagnato Enav in Borsa.

Alla presidenza è stata invece indicata Alessandra Bruni, avvocatessa dello Stato e docente alla Sapienza. Gli altri consiglieri designati sono Franca Brusco, Stefano Arcifa, Carla Alessi e Giorgio Toschi. Questo dunque l'esito della prima vera poltrona governativa, dopo la riconferma al Monte dei Paschi di Siena dell'ad Luigi Lovaglio, affiancato da un nuovo presidente, Nicola Maione. La partita entra ora nel vivo per la "prima categoria" delle partecipate quotate che annovera nomi (e capitalizzazioni) del calibro di Enel, Eni, Leonardo e Poste Italiane. A Roma e non solo tutti si chiedono se e come inciderà, nel Cencelli di centrodestra, il successo di Massimiliano Fedriga in Friuli che, almeno localmente, rispetto alle politiche ha ridato fiato alla Lega a scapito di Fratelli d'Italia. Il tempo delle decisioni si avvicina, si punta a chiudere entro giovedì 13 aprile. «Presumo che ci saranno anche delle conferme», ha detto da Verona la premier Meloni. «Si lavora guardando al merito e guardando chiaramente alla strategicità delle aziende, particolarmente in questo tempo, tenendo in considerazione il tema della spesa del Pnrr per quello che riguarda le energetiche, e anche il lavoro che l'Italia fa per cercare di diventare una sorta di hub di approvvigionamento». Scontata la riconferma di Claudio Descalzi alla guida di Eni. Possibile (ma con ragionamenti in corso) anche quella di Matteo Del Fante alle Poste.

Ma cosa concederà Giorgia Meloni a Matteo Salvini? Raccontano che la premier abbia pensato per il Carroccio solo a Terna, dove il leader della Lega avrebbe però già scartato l'ipotesi (melonian-lettiana) di mettere



La Stampa

Focus

(in quota Lega) Gianni Vittorio Armani, oggi a Iren.

Il nome più gettonato, dunque, resta quello di Giuseppina Di Foggia, oggi a capo di Nokia Italia e molto stimata da Arianna Meloni, "sorella di".

Salvini, che punta a dare con le nomine un segnale di cambiamento, è deciso a incidere di più. Ad oggi, comunque, per l'Enel Giorgia Meloni pensa sempre all'ad di Terna, Stefano Dannarumma, ma con minor convinzione di qualche settimana fa: ci sta riflettendo.

Per questo regge l'ipotesi Luigi Ferraris (oggi Fs), come nessuno se la sente di escludere quella dell'interno (Enel X) Francesco Venturini. Per Leonardo avanza l'idea (del ministro Crosetto) di puntare su Lorenzo Mariani. Mentre nel barometro di giornata scendono le chance di Paolo Scaroni per una presidenza tra Enel e Leonardo. Ma i giochi, quelli veri, cominciano ora.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

Shipping Italy

Focus

Rixi: "Possibile intervento ad hoc sulle concessioni portuali"

Annunciato il varo della riforma portuale entro un anno e ventila anticipazioni parziali per sbloccare l'impasse Pnrr. Per il viceministro nessun problema dall'altezza del ponte sullo Stretto

di Redazione SHIPPING ITALY 3 Aprile 2023 Genova - Intervenuto a Genova in occasione della presentazione dello sviluppo ferroviario della rete portuale, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi è stato chiamato in causa anche in merito a due dei dossier più attuali della sua scrivania. Il primo è quello delle riserve che la Commissione Europea avrebbe avanzato sul cosiddetto regolamento concessioni, riserve impattanti peraltro sul pagamento di una tranche da 19 miliardi di euro del Pnrr: "Abbiamo interlocuzioni quotidiane, Bruxelles insiste in particolare sulla necessità che siano enti terzi a gestire l'assentimento delle concessioni. Un'ipotesi che stiamo vagliando è quella di affiancare all'Autorità di Regolazione dei Trasporti un'altra Authority. È ancora da vedere se sarà necessario intervenire subito o se potremo farlo organicamente nella riforma sulla governance portuale che, inserita fra gli obiettivi del prossimo Def, chiuderemo entro l'estate del 2024. Con essa contiamo di metter fine ai rilievi europei sui nostri porti, che scaturiscono in sostanza dalla natura di enti pubblici non economici delle nostre Autorità portuali, enti economici a tutti gli effetti nella visione di Bruxelles". Altro tema scottante è quello del Ponte sullo Stretto e della sua altezza massima, dal momento che le navi da crociera di ultima generazione (ad esempio Msc World) sono più alte e che le portacontainer da 24mila Teu possono arrivare a quasi 60 metri, cui va aggiunto l'effetto dell'onda in caso di mare: "Al netto che le unità più moderne hanno sistemi di abbattimento dell'altezza delle antenne - ha risposto Rixi - per le crociere il limite esiste, ma credo stia alle compagnie organizzare gli itinerari in modo, laddove sia necessario, circumnavigare la Sicilia. Per le portacontenitori non ci sono invece problemi: nel canale di Suez il ponte più basso è di 60 metri, eppure le navi ci passano. Idem sui Dardanelli. E per giunta qui non parliamo di uno stretto che chiude il Tirreno, già oggi parte del traffico passa comunque a ovest della Sicilia". A.M.

Shipping Italy

Rixi: "Possibile intervento ad hoc sulle concessioni portuali"



04/03/2023 20:51

Annunciato il varo della riforma portuale entro un anno e ventila anticipazioni parziali per sbloccare l'impasse Pnrr. Per il viceministro nessun problema dall'altezza del ponte sullo Stretto di Redazione SHIPPING ITALY 3 Aprile 2023 Genova - Intervenuto a Genova in occasione della presentazione dello sviluppo ferroviario della rete portuale, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi è stato chiamato in causa anche in merito a due dei dossier più attuali della sua scrivania. Il primo è quello delle riserve che la Commissione Europea avrebbe avanzato sul cosiddetto regolamento concessioni, riserve impattanti peraltro sul pagamento di una tranche da 19 miliardi di euro del Pnrr: "Abbiamo interlocuzioni quotidiane, Bruxelles insiste in particolare sulla necessità che siano enti terzi a gestire l'assentimento delle concessioni. Un'ipotesi che stiamo vagliando è quella di affiancare all'Autorità di Regolazione dei Trasporti un'altra Authority. È ancora da vedere se sarà necessario intervenire subito o se potremo farlo organicamente nella riforma sulla governance portuale che, inserita fra gli obiettivi del prossimo Def, chiuderemo entro l'estate del 2024. Con essa contiamo di metter fine ai rilievi europei sui nostri porti, che scaturiscono in sostanza dalla natura di enti pubblici non economici delle nostre Autorità portuali, enti economici a tutti gli effetti nella visione di Bruxelles". Altro tema scottante è quello del Ponte sullo Stretto e della sua altezza massima, dal momento che le navi da crociera di ultima generazione (ad esempio Msc World) sono più alte e che le portacontainer da 24mila Teu possono arrivare a quasi 60 metri, cui va aggiunto l'effetto dell'onda in caso di mare: "Al netto che le unità più moderne hanno sistemi di abbattimento dell'altezza delle antenne - ha